Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 18 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7247 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5368): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

UN IMPROVVISO INTERVENTO ALLA TELEVISIONE SUL BLOCCO DEGLI SCRUTINI E DEGLI ESAMI

Rumor parla a tutti gli insegnanti e a milioni di famiglie nell'incertezza

Il Presidente ha pacatamente esposto quanto il Governo ha fatto, quanto farà e quanto non può fare per risolvere la vertenza - Si parla insistentemente di abolire le «riparazioni» - Voci di un incontro

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Appelli, commenti, dichiarazioni, precisazioni, prese di posizione più o meno rigide o più o meno possibiliste: questo il quadro degli sviluppi della vertenza che ha portato al blocco degli scrutini e degli esami, ma in realtà non si è fatto alcun passo in avanti. C'è, è vero, un certo ammorbidimento, per lo meno in alcuni ambienti sindacali, la dichiarata volontà di evitare che la situazione resti così senza sbocchi, ma in sostanza allo stato dei fatti si è in un vicolo cieco ed occorre attendere per vedere cosa succederà nei prossimi giorni. In alcuni ambienti si è parlato di un incontro svoltosi in assoluto riserbo stasera tra il Presidente del Consiglio e le Confederazioni sindacali per individuare le possibilità di superamento dell'impasse, ma tali voci non hanno trovato conferma. L'incontro era stato, come si ricorderà, sollecitato sia dalle Confederazioni (che per la vertenza hanno una posizione maggiormente possibilità) sia dai sindacati dell'intesa che pur auspicando una via d'uscita sono ferme sul loro «no» alle ultime offerte fatte dal Governo e concretizzatesi nei decreti approvati ieri mattina a Palazzo Chigi.

L'unica cosa certa, in questa atmosfera di incertezza e di comprensibilissima ansia per milioni di famiglie, è un appello rivolto attraverso la televisione dal Presidente del Consiglio ai sindacati della scuola e a tutti gli insegnanti. Rumor ha posto in luce che i decreti approvati dal Governo costituiscono il massimo che il Governo poteva dare per soddisfare le richieste sindacali e ha sottolineato il disagio che dal mantenimento di una posizione rigida da parte delle organizzazioni sindacali deriverebbe a milioni di studenti e ai loro genitori.

«Questo lo stato delle cose — ha detto il Presidente del Consiglio — io credo che i provvedimenti approvati e gli impegni formalmente assunti rappresentino un grande sforzo che il Governo ha fatto avendo presenti le richieste del personale della scuola italiana e nello intento di superare rapidamente il grave disagio creatosi in milioni di famiglie. Ho voluto con rispetto e franchezza dire quanto si è potuto fare, quanto si farà, quanto non possiamo fare. Io credo che gli insegnanti, i loro collaboratori e le loro organizzazioni sindacali e rappresentative possano nell'interesse comune riconsiderare il loro atteggiamento, con lo spirito di responsabilità e di dedizione sempre dimostrato. Ho detto che ci rendiamo conto di uno stato d'animo di disagio che a volte investe la classe docente, anche per la grande crescita della scuola, a cui non ha ancora corrisposto un adeguato rinnovamento delle strutture. Siamo impegnati, pertanto, a realizzare al più presto la riforma dell'Università, dobbiamo affrontare quella della scuola secondaria, elaborare il nuovo piano quinquennale. Per questo occorre una disponibile comprensione che noi abbiamo dato nel limite delle nostre possibilità di oggi, e che chiediamo non per fermarci, ma per raggiungere nuovi traguardi. Alle famiglie italiane devo dare la certezza che il Governo — ha concluso il Presidente del Consiglio Rumor — segue di momento in momento questa delicata situazione, alla quale intende comunque provvedere».

Quali sono le speranze per lo sblocco in extremis degli scrutini e degli esami? Impossibile dirlo stasera con certezza. Si sa soltanto che è prevista per domani o al massimo dopodomani una nuova riunione del Consiglio dei Ministri. In tal sede il Governo, oltre ad esaminare la questione degli sgravi fiscali per i redditi da lavoro dipendente, farà un nuovo esame della scottante situazione della scuola. Saranno fatti ulteriori passi in avanti sul problema che in pratica ha portato all'irrigidimento sindacale e cioè l'anticipo sui futuri miglioramenti derivanti dall'approvazione della legge sullo stato giuridico? Può darsi, ma stando a quanto ha dichiarato stasera il Ministro Misasi alla commissione pubblica istruzione della Camera lo si dovrebbe escludere.

«La decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri di approvare cinque decreti legge contenenti i provvedimenti a favore degli insegnanti e norme per consentire un regolare inizio del prossimo anno scolastico, nonché l'impegno per la rapida presentazione del disegno di legge delega sullo stato giuridico dimostrano chiaramente — ha detto il Ministro — come il Consiglio dei Ministri abbia fatto uno sforzo veramente serio per risolvere la vertenza». «Dall'insieme delle iniziative — ha aggiunto — emerge la volontà governativa di recepire con estrema urgenza le sollecitazioni della classe insegnante. Le sole richieste che il Governo ha ritenuto di non poter accogliere sono quelle che collegate con altre categorie dell'impiego pubblico avrebbero rischiato di creare una situazione estremamente difficile».

Illustrate dettagliatamente le norme approvate ieri dal Governo, Misasi ha concluso ricordando che ieri è stato insediato il comitato tecnico per la programmazione scolastica il che conferma «la volontà del Governo di portare a rapida soluzione tutti i problemi che travagliano la scuola italiana». Dalle parole del Ministro emerge chiaramente che la questione dell'acconto è bloccata. Il Governo, per non scatenare una reazione a catena di richieste di anticipi e acconti da parte di tutti gli altri statali, deve confermare il suo «no».

Come si è detto vi sono state anche numerose dichiarazioni e commenti da parte di esponenti politici. Il socialista Codignola, responsabile del settore scuola del PSI ha riconosciuto la validità dei provvedimenti approvati dal governo ai la validità dei provvedimenti approvati ieri dal governo ai fini di un migliore ordinamento delle carriere degli insegnanti. Dello stesso tenore la dichiarazione fatta, tra glialtri, dallo esperto del settore scolastico del PSU Orsello. Ma i sindacati non sono dello stesso parere anche se, come si è accennato, si registra un certo ammorbidimento in alcune posizioni.

Comunque le operazioni di scrutinio nelle scuole di istruzione secondaria statale di primo e secondo grado non sono cominciate nemmeno oggi; hanno avuto inizio invece secondo le disposizioni impartite dal ministero della pubblica istruzione, nelle scuole private, dove i commissari governativi si sono recati regolarmente al lavoro. La ripresa dell'attività prevista per la fine dell'anno scolastico interessa perciò soltanto una piccola parte del settore scolastico, che resta praticamente «fermo» a causa dello sciopero del personale docente e non insegnante.

I sette sindacati autonomi aderenti all'intesa della scuola cui aderisce il maggior numero di insegnanti quelli confederali che hanno un certo peso nella scuola elementare continuano a mantenere la loro posizione rigida. Altrettanto deve dirsi per il sindacato degli insegnanti fuori ruolo (Snafri) che comunque è orientato in senso possibilista poiché i provvedimenti approvati dal consiglio dei ministri accolgono in buona parte le sue richieste di fondo, che riguardano in particolare la illicenziabilità e la assunzione in ruolo. Il sindacato per decidere in questo senso deve avere il consenso della base che viene consultata sul contenuto dei decreti governativi. Ma, anche se si dovesse avere la revoca del «blocco» da parte di questa organizzazione sindacale, la vertenza rimarrebbe sempre quasi allo stesso punto dei giorni scorsi perché allo SNAFRI aderisce soltanto una aliquota dei professori, che invece in larga maggioranza sono raggruppati nell'Intesa. E quest'ultima è decisa a non modificare le sue richieste che sono portate avanti, secondo quanto hanno affermato i suoi rappresentanti, dalla base. In particolare, essi sostengono che per gli iscritti costituisce un «principio irrinunciabile» l'approvazione di un disegno di legge di delega per l'elaborazione di un nuovo stato giuridico della categoria. Come impegno della volontà di farlo poi approvare dalle Camere, l'intesa chiede che venga concesso un anticipo sui futuri miglioramenti economici maturati sulla base del provvedimento.

Su questo problema uno dei maggiori sindacati che fanno parte della «coalizione» degli autonomi, il sindacato nazionale scuola media (SNSM), sta agendo per trovare un punto sul quale sia possibile riprendere la trattativa. Lo fa rilevare un suo comunicato nel quale è detto che il SNSM ritiene di non dover rimanere in posizione statica e ricerca tutti i possibili collegamenti che siano idonei a sbloccare la situazione augurandosi che non intervengano, da nessuna parte, decisioni irrazionali, dichiarazioni avventate che a nulla servirebbero se non a irritare ulteriormente i lavoratori della scuola».

A sua volta l'Associazione Nazionale Professori di ruolo «A» (ANPRA), afferma in un suo comunicato che «venuta a co-

Roberto Perugini

(Continua in 2.a pagina)

Anche oggi per uno sciopero articolato di due ore proclamato dai poligrafici del nostro stabilimento nel quadro delle agitazioni nazionali di questo periodo, siamo costretti ad uscire in numero ridotto di pagine, rinunciando ad alcune edizioni regionali ed alcune rubriche nonché ai servizi di attualità fra i quali le ultime corrispondenze dal Messico sui Campionati del mondo di calcio con la cronaca dell'incontro Italia-Germania.

Ci scusiamo con i nostri lettori e ci auguriamo di poter quanto prima ritornare alla normalità.

RETI DI BONINSEGNA ALL'8' DEL P.T. E DI SCHNELLINGER AL 47' DEL S.T.

ITALIA 1 GERMANIA 1

(PRIMA DEI TEMPI SUPPLEMENTARI)

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Città del Messico — La Coppa del mondo di calcio è arrivata alla sua fase conclusiva. Dopo la clamorosa eliminazione dei campioni inglesi, vincitori a Wembley quattro anni fa, sono rimaste in lizza per l'attribuzione dei primi quattro posti Brasile, Uruguay, Italia e Germania. Gli azzurri (qui impegnati nell'ultimo allenamento) hanno affrontato ieri i tedeschi. Nessuna novità nella formazione di partenza: sono stati confermati gli undici che compongono lo schieramento tipo. Fra i germanici, nel ruolo di «libero», il rossonero Schnellinger. Risultato Italia 1 Germania 1 (prima dei tempi supplementari)

SI E' CONCLUSA LA DRAMMATICA AVVENTURA DEL DIPLOMATICO TEDESCO A RIO DE JANEIRO

Von Holleben liberato dai terroristi ritorna sano e salvo all'Ambasciata

Nella notte è stato lasciato dai suoi rapitori su un'arteria periferica ed è stato raccolto da un automobilista di passaggio - «Sì, sto bene...» ha detto ai giornalisti prima di riabbracciare a casa la moglie e i due figlioli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Rio de Janeiro — Von Holleben con la moglie al suo ritorno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Rio de Janeiro, 17

Ehrenfried von Holleben, lo ambasciatore della Germania occidentale in Brasile rapito da oppositori del regime di Brasilia, è stato rilasciato più di 24 ore dopo l'arrivo dei detenuti politici brasiliani ad Algeri, così come era stato richiesto dai suoi rapitori.

Le ore intercorse fra l'arrivo dei prigionieri ad Algeri e la liberazione del diplomatico tedesco sono state colme di ansia, tensione e drammaticità. Il ritardo nel suo rilascio, anche se spiegato con le «ragioni di carattere tecnico-logistiche e di sicurezza» avanzate dai rapitori, aveva reso l'atmosfera dell'attesa insostenibile, tanto da solle vare una montagna di dubbi circa l'incolumità di von Holleben

Per fortuna tutto è finito bene. Il diplomatico è stato restituito alla sua famiglia senza avere in apparenza sofferto di questa brutta avventura. L'ambasciatore è arrivato alle 23.35 (locali) a bordo di una «Volkswagen» blu all'ambasciata tedesca nel centro di Rio. La sua prigionia è durata esattamente 5 giorni e tre ore. E' il periodo più lungo che un diplomatico rapito abbia trascorso nelle mani dei guerriglieri. Immediatamente è stato circondato da giornalisti e fotografi, bombardato di flashes e di domande. Ha risposto soltanto: «Sì, sto bene».

Stanco ma apparentemente in buona salute, il diplomatico si è poi rifiutato di rispondere ad altre domande. Indossava un vestito color avana e una camicia bianca aperta. Von Holleben ha parlato con i primi giornalisti in inglese, con voce chiara, ma stanca. Sceso dalla macchina, ha tentato di raggiungere il portone dellambasciata, ma è stato quasi travolto dai giornalisti e dai fotografi. I poliziotti di guardia all'ambasciata sono poi intervenuti e hanno scortato l'ambasciatore nell'interno della sua abitazione, dove lo attendevano la moglie e i due figli.

L'autista della «Volkswagen» ha detto ai giornalisti di avere raccolto l'ambasciatore sul Barao de Mesquita, nel distretto di Tijuca, a Nord del centro di Rio. L'autista è il signor Serio da Costa Apolinario. Anche egli è stato scortato all'interno dell'ambasciata per fornire alla polizia, la versione dei fatti a sua conoscenza.

Per tutta la giornata di ieri il mondo intero aveva atteso notizie dal Brasile: col passare delle ore si era temuto che l'organizzazione terroristica, che si è dichiarata responsabile del rapimento del diplomatico, potesse non mantenere la promessa. Poi nel tardo pomeriggio, il colpo di scena. Un anonimo interlocutore chiamava lo incaricato d'affari dell'ambasciata tedesca, dove l'attesa si era ormai fatta insopportabile, per comunicare che se non fosse stata ridotta la sorveglianza nelle strade intorno alla residenza del diplomatico da parte della polizia, von Holleben sarebbe stato ucciso.

L'incaricoto d'affari tedesco si è messo immediatamente in contatto con il Ministero della Giustizia brasiliana per riferire la comunicazione dei guerriglieri. Intorno alla residenza dell'ambasciatore venti agenti in uniforme assicuravano il servizio d'ordine, a protezione dello ambasciatore il cui arrivo era giudicato imminente, in quanto una folla di curiosi e giornalisti, decine e decine di persone, era in attesa da tempo. Ma probabilmente i rapitori si riferivano non tanto al servizio d'ordine, quanto alle numerose, agguerrite pattuglie della polizia che avevano costituito posti di blocco sulle vie di accesso alla residenza, sulle pendici del Corcovado. Pochi minuti dopo che l'incaricato d'affari tedesco aveva riferito il mesaggio al ministero, le pattuglie sono state richiamate; e intorno alla residenza di von Holleben sono rimasti solo i venti agenti in uniforme.

Nel pomeriggio il Governo brasiliano aveva espresso pubblicamente disappunto, delusione e preoccupazione per la mancata liberazione dell'ambasciatore, a oltre venti ore dall'arrivo ad Algeri dei quaranta detenuti politici liberati. A frequenti intervalli, per tutto il pomeriggio, la radio nazionale ha espresso la preoccupazione delle autorità con continui comunicati con cui si ricordava che «la salvezza del diplomatico è ora nelle mani dei soli rapitori».

Poco prima, una stazione radio di San Paolo aveva ricevuto due messaggi dai rapitori in cui si affermava che la liberazione del diplomatico era imminente. Uno dei messaggi diceva: «Affermiamo che le promesse vengono mantenute, che l'ambasciatore tedesco sarà liberato a San Paolo». Poi più nulla, fino alla minacciosa comunicazione con cui si chiedeva la riduzione delle operazioni di pattugliamento da parte della polizia intorno all'ambasciata.

Insieme ai due messaggi, i rapitori avevano chiesto alla stazione radio locale di trasmettere una curiosa comunicazione, chiaramente in codice. Evidentemente si trattava di disposizioni da un gruppo all'altro della organizzazione clandestina. Non è escluso che siano state difficoltà di comunicazione fra i vari gruppi a ritardare tanto la liberazione di von Holleben. La comunicazione sembrava in alcuni punti autorizzare la liberazione, in altri rinviarla. Eccone, comunque, il testo: «Comunicato interno numero due: San Paolo - Rio de Janeiro:. Viva Juarez, il libero. Non approvato. Raddoppiare misure di sicurezza. Massimo due persone al punto d'incontro e non fermarsi. Personale azione passato da San Paolo. Tutto bene. La democrazia è il governo del popolo e per il popolo. Ritardo è stato emergenza San Paolo. Massima velocità nel finale. Controllare posti di blocco. Lettera dell'ambasciatore alla moglie autorizzata. Mi attendo di far affidamento su tutti. Prossima volta combatteremo insieme».

Nonostante le contraddizioni, appariva chiaro dal messaggio che si stava per lo meno procedendo rapidamente alle fasi conclusive della «operazione liberazione». Invece dopo questo comunicato in codice, altre lunghe ore di attesa.

A. P.

«TORNEREMO IN BRASILE» dicono i 40 ex detenuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 17

Tutti i quaranta detenuti politici brasiliani, liberati in cambio dell'ambasciatore tedesco Von Holleben, hanno dichiarato d iaver intenzione di «tornare appena possibile in Brasile per riprendere la lotta contro la dittatura militare e i monopoli americani». Conversando liberamente con i giornalisti nel centro di vacanze vicino ad Algeri, dove sono stati ospitati, i quaranta ex detenuti politici hanno parlato delle torture alle quali affermano di essere stati sottoposti nelle prigioni brasiliane.

Ladislas Dowbor, di 29 anni, ha affermato che la peggiore delle torture è il cosiddetto «pau de arara» (trespolo di pappagallo). «Il prigioniero — ha spiegato — viene denudato e legato con le ginocchia su una sbarra sorretta da due pali di legno, con la testa in basso e le mani vengono legate vicino alle gambe. Ben presto il sangue non circola più nelle gambe che diventano rigide. Di tanto in tanto il detenuto è sottoposto a scosse elettriche in diverse parti del corpo, e ogni volta il voltaggio della corrente viene aumentato».

Altre torture illustrate da Dowbar consistono nell'immergere un detenuto nell'acqua fin quasi a farlo annegare; nello iniettargli acqua in entrambe le narici tenendogli la bocca chiusa; nel legarlo con i piedi al soffitto ed immergerlo quindi nell'acqua. Dowbor, che ha dichiarato di aver aderito al movimento di guerriglia brasiliano due anni fa, dopo aver studiato e insegnato in Svizzera, ha affermato che nelle prigioni brasiliane vi sono da 12 a 15 mila detenuti politici.

Da parte sua Apolonio de Carvalho ha dichiarato di far parte di uno dei partiti comunisti del Brasile. «Ciò che vogliamo — ha detto — è una via brasiliana alla rivoluzione. Vogliamo una democrazia del popolo nella quale però il calcio e il carnevale avranno il loro posto». Carvalho ha spiegato che lui e altri rivoluzionari hanno vissuto clandestinamente in Brasile procurandosi i mezzi finanziari rapinando le banche. «Una volta — ha detto — il nostro movimento si impadronì in una località segreta di oltre due milioni di dollari che membri del governo avevano ottenuto con la corruzione».

R. Q.

LA SITUAZIONE

Per la scuola non si è verificato alcun fatto nuovo tale da sbloccare la vertenza. Il presidente del consiglio attraverso la televisione ha rivolto un appello ai sindacati e a tutti gli insegnanti sollecitando il loro senso di responsabilità che eviti disagi a milioni di famiglie. Rumor ha anche ribadito quanto il governo ha fatto con l'approvazione dell'altro ieri mattina dei cinque decreti per la scuola e quanto è impossibilitato a fare e cioè l'acconto sui miglioramenti economici che deriveranno dal nuovo stato giuridico degli insegnanti. Dello stesso tenore l'ampia dichiarazione fatta ieri dal ministro Misasi alla commissione pubblica istruzione della Camera.

Secondo alcune voci Rumor avrebbe avuto ieri uno scambio di idee con i sindacati scuola aderenti alle tre confederazioni. E' attesa comunque per oggi o al massimo domani una riunione del Consiglio dei ministri che con ogni probabilità farà il punto sulla situazione.

Allo stato dei fatti, però, malgrado da parte di alcuni sindacati del settore si sia mostrata una posizione meno rigida, la unica soluzione tecnicamente possibile appare quella di un decreto che per causa d'emergenza abolisca la sessione autunnale rinviando a settembre gli scrutini e gli esami.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe anche occuparsi dello sgravio fiscale per i redditi da lavoro dipendente. La questione è stata discussa ieri sera in un nuovo incontro tra i ministri finanziari, il ministro del lavoro e le segreterie delle tre confederazioni. Il governo si sarebbe detto disposto a giungere come limite massimo ad uno sgravio nella misura non superiore alle 700-720 mila lire annue a decorrere dal 1.o gennaio prossimo. In proposito sarà approvato un disegno di legge stralcio della riforma tributaria. Le confederazioni dopo la riunione governativa esprimeranno il loro giudizio. Non si escludono altri scioperi generali.

Per tutta la giornata di ieri si è sviluppata in consiglio nazionale democristiano la discussione che si concluderà oggi con la replica di Forlani e un intervento di Rumor. Sarà approvato un documento politico che servirà da base per l'avvio di un nuovo assetto del partito.

L'ambasciatore Von Holleben è stato finalmente liberato dopo una prigionia di cinque giorni dei terroristi brasiliani. Ad Algeri gli ex detenuti liberati del Governo di Rio in cambio della vita dell'ambasciatore hanno reso noto che intendono ritornare in Brasile per riprendere la lotta contro il regime.

Oggi si svolgono in Gran Bretagna le elezioni generali: i risultati saranno resi noti nelle prime ore del mattino di domani. I laburisti vengono dati vincitori dal pronostico, anche se i sondaggi delle ultime ore hanno registrato una ripresa dei conservatori.

La stabilità della Turchia, caposaldo della NATO nello scacchiere sud-orientale dell'alleanza, è stata gravemente scossa dai gravi disordini da studenti e da organizzazioni operaie. E' stata imposta la legge marziale e il coprifuoco a Istanbul.

AMPIE RISERVE GIÀ AVANZATE DALL'ITALIA A TUTELA DELLA CANDIDATURA DI DOBERDÒ

Sovvertimento dei programmi in vista per il protosincrotrone del C.E.R.N.

Le ultime notizie confermano l'intendimento di mutare radicalmente i piani con un progetto che prevede il potenziamento della «macchina» di Ginevra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 17

Il «Courrier» del C.E.R.N. è uscito questa volta denso di pagine e di notizie dedicate al protosincrotrone gigante da 300 GeV. Una nota accompagna la distribuzione di questa edizione speciale del bollettino del Centro europeo per la ricerca nucleare. Viene sottolineato in tale nota che il «Courrier» fa il punto — e le relative considerazioni — in merito ai più recenti sviluppi del progetto per il nuovo laboratorio di ricerca sulle particelle subnucleari, che saranno il tema della riunione del Consiglio generale del C.E.R.N., indetta per domani e dopodomani.

La nota prosegue mettendo in rilievo le caratteristiche di quello che ormai viene definito il «progetto B», vale a dire la soluzione che gli scienziati hanno elaborato qui a Ginevra per superare le difficoltà incontrate sul piano politico dal «progetto A». In altre parole non la costruzione di un nuovo laboratorio in uno dei cinque siti rimasti in gara nella lunga gestazione del progetto presentato dal C.E.R.N. ai vari governi d'Europa, ma l'ampiamento e potenziamento dell'attuale protosincrotrone di Ginevra, che da 28 GeV verrebbe portato, con appropriate installazioni, a maggiore potenzialità, di 200 e magari di 500 e più GeV. L'attuale impianto — è sempre la nota del servizio informazioni del C.E.R.N. che lo afferma — verrebbe usato quale «iniettore» della più potente macchina che si intende realizzare e che viene definita come «la più recente concezione di un protosincrotrone da 300 GeV».

L'informazione è stata ripresa stasera da un'agenzia di stampa che ha diramato da Ginevra il seguente dispaccio: «Proposte per un nuovo superfrantumatore di atomi, che potrebbe divenire il più potente del mondo, saranno presentate alla riunione del Consiglio dell'organizzazione europea per le ricerche nucleari che si riunirà domani. Gli scienziati del C.E.R.N. ritengono che i nuovi progetti, avviati da uno scienziato inglese, indurranno l'organizzazione, alla quale aderiscono dodici Paesi, ad uscire dall'impasse che minaccia di far perdere alla ricerca scientifica europea incolmabile terreno nei confronti della tecnologia americana e sovietica. I dirigenti del C.E.R.N. sperano inoltre che il nuovo progetto sia sufficientemente interessante dal punto di vista scientifico e finanziario per attrarre una vasta partecipazione dei membri del C.E.R.N., tra cui la Gran Bretagna, che uscì dal primo progetto, il cui costo è valutato in 332 milioni di dollari. L'impasse si verificò sulla scelta della ubicazione del protosincrotrone da 300 GeV,

Con queste premesse dunque tornerà domani a riunirsi il C.E.R.N. dopo la lunga parentesi provocata dal brusco intervento dei tedeschi lo scorso dicembre mirante a ipotecare a favore del loro sito la decisione sull'insediamento della «grande macchina». Formalmente il C.E.R.N. è impegnato a pronunciarsi ancora su quel problema e quindi sullo originario progetto, alla cui realizzazione hanno aderito Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia e Svizzera, le prime cinque in gara per la scelta dell'insediamento. Ma le ultime notizie confermano l'intendimento di mutare radicalmente i programmi, portando in discussione tutto un nuovo progetto che in pratica propone di mantenere un unico protosincrotrone a Ginevra, elevando la potenzialità dell'attuale «macchina» del C.E.R.N.

Non sono ancora note le posizioni che le varie delegazioni intendono assumere di fronte a questo sovvertimento dei programmi. Di certo si sa che l'Italia ha già manifestato le proprie riserve, a tutela delle forti probabilità di spuntare che Doberdò aveva ed ha con l'originario progetto del 300 GeV. Altrettanto farebbero i belgi. Da parte italiana vi è pure l'intendimento di chiedere una «verifica» precisa degli intendimenti e degli impegni per tutti i Paesi consociati nel C.E.R.N., ma non è possibile prevedere l'esito dell'iniziativa, per il riserbo che ancora circonda l'atteggiamento delle altre delegazioni.

M. C.

FANFANI PICCOLI E DONAT CATTIN AL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D.C.

Tutti nella D. C. d'accordo di ritrovare una nuova unità

Vasti consensi alla relazione di Forlani - Pessimismo di fondo denunciato dal Presidente del Senato «Il voto del 7 giugno è un ammonimento degli elettori» - Mancini sempre ambiguo su Umbria e Toscana

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Fanfani e Piccoli sono stati i maggiori protagonisti dell'ampio dibattito sviluppatosi per tutta la giornata nel consiglio nazionale della Democrazia cristiana. La discussione si chiuderà domani con l'intervento conclusivo del Presidente del Consiglio Rumor e la replica di Forlani. Già, comunque, si possono esprimere valutazioni di fondo sull'ampia discussione di queste giornate.

La prima è che il consiglio nazionale riconosce l'esigenza di un riassetto interno del partito; esigenza a suo tempo prospettata da Piccoli e da Taviani, e autorevolmente appoggiata da Fanfani. La seconda è che si è d'accordo sull'esigenza di una maggiore unità nella DC, questa debba essere preceduta da un ampio dibattito tra le correnti anche per decidere con quale maggioranza potrà essere adottato un nuovo metodo elettorale.

Come è noto gli argomenti fondamentali della relazione Forlani sono stati due: la linea di condotta della DC rispetto al problema delle giunte e la sostituzione del sistema elettorale proporzionale con il metodo maggioritario per dare al partito una maggiore capacità di sintesi e di unità sostanziale nella linea politica e in quella operativa. Su questi punti si sono centrati gli interventi odierni, dei quali quelli di maggior rilievo sono stati del presidente del Senato, Fanfani, e del ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, nonché, per l'opposizione, quello del ministro Donat Cattin. E, sempre su questi punti, si sono centrate le riunioni che le correnti hanno tenuto ieri sera tardi e anche oggi durante la pausa dei lavori. Si è discusso soprattutto sulla messa a punto di un documento per la conclusione dei lavori.

E' stato proposto un ordine del giorno che riconosce la necessità di una maggiore capacità di sintesi e unità all'interno del partito, e pertanto pone il problema del sistema maggioritario non come condizione ultimativa e immediata ma come punto di riferimento per un dibattito chiarificatore all'interno della DC; inoltre per le giunte il documento si rifà alle parole di Forlani, dell'esigenza, cioè, di riaffermare la formula di centro-sinistra nel Parlamento, nel governo e negli enti locali. Da parte delle sinistre e dei morotei non si è espresso consenso a un documento del genere, preferendosi un documento generico sui risultati elettorali e sul riassetto interno, senza approvare la relazione Forlani.

Su questo problema si è discusso anche stasera fino a ora tarda e si discuterà domattina. Ed ecco, ora, il dibattito. Dopo interventi minori il primo esponente di rilievo che è intervenuto è stato Fanfani. La sua è stata una dichiarazione non priva di un fondo pessimistico. Il Presidente del Senato ha invitato il partito «ad una approfondita meditazione e a una sempre più acuta consapevolezza». «Ho confidato che l'una e l'altra — ha affermato — avrebbero sollecitato tutti a una maggiore e più evidente unione, specie se le preoccupazioni di ognuno si fossero concentrate su cose veramente essenziali; quello relativo al consolidamento del sistema democratico, all'efficace svolgimento di un programma economico definito da chiari obiettivi e sostenuto da mezzi realmente disponibili, al modo di estendere e approfondire dal centro alla periferia la collaborazione fra i partiti della maggioranza. Il voto del 7 giugno va interpretato come un ammonimento altamente responsabile degli elettori agli eletti; quindi non mi sento di condividere le interpretazioni ottimistiche avallatrici dell'attendismo e del rinvio». Fanfani ha concluso escludendo di avere preoccupazioni personali e di volere discriminazioni per una maggioranza.

Piccoli da parte sua ha esposto il punto di vista di iniziativa popolare. «L'unità del partito — egli ha detto — specie dopo l'entrata in vigore dell'ordinamento regionale sarà più difficile e si manifesterà la necessità di un modo nuovo di essere del partito nei suoi schemi centrali». Alla luce di queste considerazioni Piccoli ha espresso l'appoggio alla proposta Forlani di ritornare al sistema maggioritario, assicurando al partito un nuovo assetto interno e dandogli la forza necessaria per rispondere ai suoi doveri nei confronti dell'elettorato.

Per le giunte, Piccoli ha detto che una partecipazione del PSI ad alleanze con il PCI e il PSIUP nelle giunte della Toscana e dell'Umbria non potrebbe essere assimilata a uno dei molti problemi che si verranno a porre per l'amministrazione degli enti locali. Questi infatti devono muoversi nel quadro delle leggi poste dallo Stato e le regioni, invece, essendo dotate di potestà legislativa decidono direttamente il quadro della loro azione. Una siffatta partecipazione rischierebbe perciò di compromettere la stabilità politica generale e la collaborazione di centro-sinistra.

Ed ecco ora una breve panoramica sugli altri avvenimenti politici. Venerdì si svolgerà un vertice tra il presidente del consiglio e i segretari dei quattro partiti della coalizione di maggioranza che servirà per fare il punto sui problemi politici ed economico-sindacali sul tappeto.

In preparazione del vertice e per esaminare la situazione nei suoi vari difficili aspetti si sono riunite, oggi, le direzioni del PSI e del PSU; domani i socialisti, come è noto, riuniranno i loro dirigenti nazionali e i consiglieri regionali per discutere in particolare delle questioni concernenti le giunte. In giornata, inoltre si è riunita la direzione liberale.

Nella sua relazione al PSI, il segretario Mancini è stato polemico; a suo dire il problema delle giunte era già risolto da febbraio, quando si decise di varare il preambolo Forlani che, sempre secondo Mancini, prevede e risolve i casi dell'Umbria e della Toscana in senso opposto alle indicazioni fornite da Forlani al consiglio nazionale democristiano.

Sempre secondo Mancini i casi in questione sarebbero già definiti nel senso che possono trovare una soluzione diversa da quella del centro-sinistra, attraverso intese con il PCI. Dopo aver proposto di convocare il comitato centrale per la fine del mese, Mancini ha detto che la linea del centro-sinistra nel suo significato originario è stata espressa, nella recente campagna elettorale, solo dai socialisti, mentre gli altri partiti, tranne la particolare impostazione dei repubblicani, hanno dato una interpretazione che il PSI non condivide. Tale tesi Mancini ha ribadito in un'intervista al settimanale «Espresso».

Su questa impostazione polemica si è sviluppato il dibattito. Domani, comunque, il convegno dei consiglieri regionali socialisti forse darà altri lumi sull'atteggiamento del PSI.

Per Ferri, che ha aperto il dibattito alla direzione socialdemocratica, sarebbe grave e difficilmente superabile il fatto che il PSI costituisce maggioranze organiche con il PCI, in Toscana e Umbria. La solidità del Governo sarebbe posta in difficoltà grave. Né possiamo prendere per buona la tesi di Mancini e cioè che il PSI parteciperà a giunte con la sinistra solo se queste giunte non esprimeranno una politica antigovernativa, perché di per sé le giunte frontiste rappresentano una alternativa di tipo politico al centro-sinistra.

Infine Ferri, dopo aver espresso consenso alla relazione Forlani al consiglio nazionale democristiano, ha detto che il PSU deve affrontare con senso di responsabilità la questione dell'attuazione degli articoli 39 e 40 della Costituzione. Ferri ha proposto di convocare il consiglio nazionale socialdemocratico entro luglio e il congresso del partito entro la fine dell'anno. Nella relazione sul voto del 7 giugno che Matteotti ha fatto subito dopo è affermato che i voti ottenuti dal PSU nelle regionali, danno al partito una forza reale, ben superiore alla attuale, in Parlamento,

R. P.

AL DIBATTITO A MONTECITORIO INTERVENTO DEL MINISTRO GASPARI

Il riassetto deve entrare nella riforma burocratica

Contrario il Governo a un esame separato dei problemi - L'articolo 16 Si inizia la discussione sul provvedimento delle riforma tributaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Conclusa la discussione generale della riforma burocratica, la Camera ha affrontato un altro impegnativo provvedimento, la riforma tributaria. Il ministro Gaspari, che nel governo si interessa appunto di questo annoso problema, ha detto che con la riforma burocratica si risolve in modo radicale e organico la crisi della pubblica amministrazione, dalla quale è derivata la sfiducia dei cittadini nei pubblici poteri.

Gaspari ha affermato poi che il ritardo dell'attuazione regionale ha impedito di affrontare prima d'ora la riforma burocratica: la mancanza di questa e di quella tributaria ha poi ostacolato la revisione della legge comunale e provinciale e della finanza locale, poiché tutte le riforme erano strettamente interdipendenti. Il Governo è contrario alla richiesta di esaminare separatamente il problema del riassestamento delle carriere, che può essere risolto bene solo nell'ambito della riforma generale: del resto, lo stralcio sollecitato da qualche parte non sarebbe accolto bene nemmeno dai sindacati, i quali hanno sempre chiesto che la riforma fosse globale.

Questa legge — ha proseguito Gaspari — pone le premesse dell'auspicato ridimensionamento dell'apparato amministrativo centrale e periferico dello Stato e della riorganizzazione dei ministeri, anche per il necessario adeguamento al nuovo ordinamento regionale. La revisione degli organici e il riordinamento delle carriere si basa sulla riduzione del numero delle qualifiche per tutte le categorie statali, sulla soppressione degli esami di avanzamento, sulla riduzione dei tempi minimi richiesti per le promozioni, sulla perequazione dei tempi di avanzamento nelle diverse carriere. Ne deriveranno rilevanti benefici economici, mentre si porrà fine alle disparità di trattamento con le altre categorie di lavoratori.

Gaspari si è soffermato poi sul tanto discusso articolo 16: in origine, si voleva assicurare al personale effettivamente preposto a uffici e servizi della amministrazione centrale il principio della chiarezza retributiva e dello stipendio onnicomprensivo, salvo un'indennità di carica per adeguare la retribuzione alla funzione e alle connesse responsabilità. Per ovviare alle critiche suscitate, il Governo presentò gli emendamenti che hanno provocato la violenta reazione dei sindacati, i quali hanno affermato che in quel modo si assicurava un ingiustificato privilegio a tutti i funzionari di gruppo A, indipendentemente dalle funzioni effettivamente svolte.

Gaspari ha ricordato che, con la revisione del trattamento economico dei dirigenti mediante lo stipendio onnicomprensivo, si voleva attuare il principio costituzionale dello adeguamento della retribuzione alla quantità e alla qualità del lavoro prestato. Tutta la riforma tende a ridurre il numero dei dirigenti, mentre nessuna parte dell'art. 16 autorizza a sospettare che si volesse estendere l'indennità di carica a tutti i funzionari, indipendentemente dall'effettivo svolgimento di mansioni direttive.

La riforma — ha proseguito Gaspari — dovrà basarsi sulla determinazione di qualifiche funzionali e non sulle carriere; pur con l'ampliamento dei poteri dei dirigenti, le scelte politiche restano saldamente nelle mani del ministro. Il ministro ha negato poi che non ci sia copertura finanziaria per le concessioni previste nell'art. 16: anzi, con gli emendamenti restrittivi della commissione, ci sarà addirittura una spesa minore di quella prevista. Infine, per i pensionati, se non è stato accolto il criterio dello agganciamento automatico dei loro assegni alle retribuzioni dei dipendenti in servizio, sono stati disposti notevolissimi vantaggi.

Gaspari ha concluso esortando la Camera ad approvare, anche con qualche miglioramento, questo provvedimento importantissimo.

Nel pomeriggio si è affrontata la riforma tributaria. In rapida sintesi, riservandoci di tornare sull'argomento quando si tratteranno le singole disposizioni, indichiamo i punti principali del nuovo sistema.

Per i privati cittadini, la norma più importante è l'unificazione delle diverse imposte sul reddito. Invece della vecchia R.M., della complementare, dell'imposta di famiglia, si pagherà l'imposta sul reddito delle persone fisiche, che parte da un minimo del 10 per cento per un reddito annuo di 2 milioni e arriva a un massimo del 68 per cento per un reddito di oltre mezzo miliardo.

FINITO IL LUNGO ISOLAMENTO IN CARCERE DEI DUE ATTORI

ALIDA CHELLI E ANNA SAIA HANNO RIVISTO WALTER E LELIO

La figlia di Luttazzi visita il padre - Oggi gli avvocati difensori potranno parlare con gli imputati - Ultimo interrogatorio del giudice

Roma, 17

Primo incontro di Walter Chiari e Lelio Luttazzi con i rispettivi difensori, Eugenio De Simone e Adolfo Gatti. I due penalisti hanno infatti ottenuto stamane un permesso di colloqui con i loro clienti, e domani si recheranno nel carcere di Regina Coeli. Il permesso è stato concesso, dopo i giorni dall'arresto dei due noti personaggi, dal giudice istruttore Renato Squillante, che dirige l'inchiesta giudiziaria sulla vicenda nella quale Chiari e Luttazzi sono rimasti coinvolti. Anche Alida Chelli, moglie di Chiari, ha potuto visitare in carcere il marito. Ha ottenuto, infatti, a sua volta, un permesso di colloquio. L'attrice, che è in stato di avanzata gravidanza, è giunta stamane al palazzo di giustizia per chiedere il permesso di colloquio al magistrato e l'ha ottenuto dopo mezz'ora di attesa.

Frattanto è stata confermata la notizia che si è concluso l'isolamento dei due artisti. La decisione è stata presa dal dott. Squillante, il quale si era recato ieri a Regina Coeli per interrogare alcune delle persone rimaste coinvolte nell'inchiesta. Walter Chiari e Lelio Luttazzi sono ora in una cella normale.

Al carcere di «Regina Coeli» si sono recate questa mattina come abbiamo detto Alida Chelli, che era accompagnata da una signora (forse sua madre), Anna Saia, fidanzata di Lelio Luttazzi e la figlia di quest'ultimo, Donatella. I permessi di colloquio per la Saia e la figlia del pianista erano stati ritirati dall'avv. Gatti che li aveva richiesti al dott. Renato Squillante.

Alida Chelli, che indossava un miniabito «premaman», è giunta all'ingresso di Regina Coeli» insieme con l'avv. Eugenio De Simone ed è entrata nella sala di attesa del parlatorio dove poco prima l'avevano preceduta Anna Saia e Daniela Luttazzi. Poi, qualche minuto dopo, probabilmente per non attirare la curiosità delle persone che erano in attesa, è uscita per recarsi in una vicina mostra d'arte. Qui ha atteso che le venisse comunicato il momento dell'inizio del colloquio, poiché Walter Chiari, quand'ella è giunta al carcere, era ancora al refettorio. L'incontro tra i due coniugi è cominciato alle 13.35 ed è durato fino oltre le 14. Poi Alida Chelli, sempre in compagnia dell'avv. De Simone e della signora che l'aveva accompagnata, si è allontanata.

Anna Saia e Donatella Luttazzi, ciascuna per conto proprio, sono giunte in via della Lungara, dove ha sede il carcere, verso le 13. Entrambe indossavano miniabiti e Donatella, per non farsi riconoscere, portava grandi occhiali. Il loro colloquio con Lelio Luttazzi è durato circa meza'ora. Poi, le due donne, ancora ciascuna per proprio conto, si sono allontanate.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Anna Saia, la fidanzata di Lelio Luttazzi, esce dal carcere di Regina Coeli dopo aver rivisto il noto musicista

IN UN ASILO DI PORDENONE

SETTE BAMBINI intossicati da cibi in scatola

Pordenone, 17

Sette dei piccoli ospiti dello asilo infantile delle suore francescane di Bannia di Fiume Veneto sono stati ricoverati nel pomeriggio di oggi all'ospedale civile di Pordenone, in preda a sintomi di intossicazione, probabilmente per aver ingerito durante il pasto del pesce in scatola. Le loro condizioni non destano fortunatamente preoccupazioni. E' stato durante la fase della digestione, verso le 14.30, che i bambini sono stati colti da nausea, vomito e diarrea. Visibilmente preoccupate, le suore hanno chiesto l'intervento del vicino farmacista dott. Sergio Avezzù, del medico condotto dott. Cattivello, e dell'ufficiale sanitario dott. Pietro Zanin.

DALLA PRIMA PAGINA

Il «blocco» nella scuola

noscenza delle proposte del ministro del P.I. consistenti in indecorose e gratuite concessioni aventi per fine la dissoluzione della scuola e della serietà degli studi, denuncia al Parlamento ed alla pubblica opinione la grave ed inaudita violazione degli articoli 33, 51 e 97 della Costituzione e delle norme delle leggi vigenti perpetrata con irrazionali immissioni in ruolo, e le ingiustificate discriminazioni create tra personale direttivo e docente; protesta energicamente contro il modo demagogico di trattare i problemi della scuola secondaria superiore e per aver completamente ignorate le sane e legittime aspirazioni dei professori di ruolo. Pertanto — conclude il comunicato — l'ANPRA conferma la sua azione sindacale e si riserva ulteriori decisioni».

Su posizioni moderate si trova l'associazione dei capi di istituto (ANCISIN), la quale si dichiara disponibile per ogni azione che fosse necessaria, una volta riconosciute le sue richieste, per la composizione della vertenza attuale, che torni a vantaggio della scuola e della comunità in generale».

«I presidi — ha dichiarato il segretario generale prof. Pazzanese — sono i più preoccupati per la gravità della situazione non voluta da loro ma determinata dalla inerzia del potere politico, tuttavia essi sono disponibili per qualsiasi tentativo doveroso per risolvere la vertenza in atto, ma senza rinunciare alle loro legittime aspettative e isenze che sono poste anche nell'interesse generale della scuola, delle famiglie e degli alunni».

Il sindacato dei presidi ha anche sollecitato un intervento del Capo di Stato e del parlamento.

Comunque ad ogni giorno che passa la regolare conclusione dell'anno scolastico se pure con ritardo, appare sempre meno possibile. Nuovi sviluppi implicherebbero, infatti, nuove consultazioni della base, nuovi incontri a livello governativo per le risposte, nuovi giorni che ci avvicinano sempre più a luglio quando per motivi tecnici e per motivi di logica (il caldo, le villeggiature di milioni di famiglie che saltano con un danno al turismo valutabile in non meno di trecento miliardi) lo svolgimento degli scrutini e degli esami sarà impossibile. D'altronde è opportuno ribadirlo è pressoché impossibile sia per motivi giuridici (gli esami di stato sono obbligatori per legge) sia per evitare un ulteriore inasprimento dei sindacati, sai per non gettare discredito sulla scuola, un decreto sostitutivo delle operazioni di scrutinio e di esame che in pratica equivalga ad una promozione d'ufficio per tutti.

Ecco perché con sempre maggiore insistenza si parla della eventualità di un decreto che per causa d'emergenza rinvii a settembre gli scrutini e gli esami abolendo nel contempo le «riparazioni». Certo non è la soluzione ottimale. Inanzitutto equivarrebbe ad una elusione delle responsabilità nella speranza di trovare domani una soluzione che con un po' di buona volontà si potrebbe trovare oggi, in secondo luogo lascerebbe milioni di alunni (esattamente cinque milioni e trecentomila studenti in attesa di scrutini e un milione e duecentomila circa studenti in attesa di esame) nell'ansia dello esito di fine anno. Per gli esaminandi poi ci sarebbe la conseguenza di continuare a prepararsi anche nei mesi estivi. Lo inizio del prossimo anno scolastico non avverrebbe certamente nel modo migliore. Non è quindi la soluzione auspicabile, ma è allo stato dei fatti quella tecnicamente più ipotizzabile. Resta la speranza che qualcosa ancora si sblocchi e a tal fine è da attendere la prossima riunione governativa pur prendendo atto che Rumor ha detto oggi chiaramente alla televisione anche ciò che lo Stato «non può fare» per accogliere le richieste sindacali e cioé lo acconto economico.

Finita la visita di Eban

Roma, 17

Il ministro degli esteri israeliano Abba Eban ha concluso la parte ufficiale della sua visita in Italia. Ieri aveva avuto un lungo colloquio alla Farnesina con il nostro ministro Moro (di cui nella telefoto «Ansa»), sui problemi del conflitto medio-orientale e della presenza russa in Mediterraneo. Poi era stato ricevuto dal Capo dello Stato al Quirinale. Oggi Abba Eban è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio Rumor a Palazzo Chigi. Poi Abba Eban si è incontrato col ministro Russo e col ministro del bilancio Colombo e infine con il presidente del Senato Fanfani.

In serata Abba Eban ha tenuto una conferenza stampa nella sede dell'ambasciata israeliana nella quale ha espresso la sua soddisfazione per l'esito della visita che gli ha consentito di constatare la comprensione degli italiani per la lotta che Israele conduce in difesa del suo diritto all'esistenza e per il perseguimento della pace. Ha definito positivi i suoi colloqui con il ministro Moro con il quale ha approfondito l'esame dei problemi che interessano in modo particolare la situazione nel Medio Oriente.

NEL PORTO DI GENOVA PER IL VIAGGIO INAUGURALE

Presentata la motonave completamente automatizzata

L'impianto «Fiat SEPA» governa l'apparato propulsore seguendo rigorosamente gli ordini impartiti dalla plancia

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, 17

Un'autentica conquista dell'uomo, oltre che della tecnica: questo, in sintesi, il motore Fiat 908 S da 20 mila c.v. e l'impianto di automazione Fiat-Sepa, presentati oggi agli armatori ed ai tecnici italiani e stranieri, oltre che alla stampa specializzata, nel capoluogo ligure.

L'impianto è stato installato a bordo della motonave «Rubystone», di 14.300 tonnellate di portata lorda, costruita per il servizio della «Italpacific Line» dai cantieri «Howaldtswerke - Deutschewerft» di Amburgo, e arrivata a Genova poche ore fa; la prima di una serie di quattro unità gemelle, anche la «Rubystone» è destinata ad affiancare le altre unità della classe «Stone», già operanti sulla linea del Nord Pacifico. E proprio grazie alle caratteristiche dell'apparato motore, che funziona secondo il ciclo Diesel a due tempi, e che consente una velocità operativa di 22 nodi, nonché alle modernissime apparecchiature per l'imbarco e lo sbarco rapido del carico, la motonave è in grado di compiere il viaggio dall'Europa a Los Angeles in sedici giorni, e il viaggio «circolare» in 35 giorni: tempi che rappresentano veri e propri records, e che consentono alla «Italpacific Line» di offrire il servizio merci più rapido finora realizzato sulla linea per il Nord Pacifico.

Motore perfetto e potente, e un sistema di automazione ancora più completo, aggiornatissimo. Come dire, un concetto nuovo per quanto riguarda la applicazione dell'automazione, in quanto viene a sostituirsi al macchinista nella sorveglianza del motore. Un robot meraviglioso, attento e instancabile, grazie al quale la nave — costruita secondo i più alti standard dell'American Bureau of Shipping — ha conseguito la classifica A.C.C.U., che consente la condotta dell'apparato motore con locale di macchine addirittura privo di personale per ventiquattr'ore consecutive.

Lo hanno sottolineato il direttore della divisione mare della Fiat, ing. Giuliano Di Stefano, e l'ing. Ardoino, del centro elettronico Fiat, osservando inoltre come con tale apparecchiatura si intende alleggerire il personale di macchina. Viene ottenuta in tal modo una maggiore affidabilità delle operazioni, che si rifà naturalmente a tutta una serie di componenti elettronici, dopo prove severissime e un'integrazione armonica del tutto. L'apparato motore principale è tenuto costantemente sotto controllo da quello elettronico, a tutto vantaggio dell'equipaggio di macchina. Esiste, inoltre, l'automazione pure di certi servizi di bordo e dell'impianto elettrico, in quanto in caso di emergenza è possibile inserire un secondo generatore con assoluta tempestività.

In altri termini, è il comandante stesso che guida anche quel settore dalla plancia. Un altro particolare notevole è che tale impianto consente di intervenire anche col telecomando oppure con la presenza stessa dell'uomo che, come si vede, non è assolutamente trascurato ma semplicemente meglio utilizzato.

L'impianto Sepa 6803 (Ship Engine Plant Automation) è nato dalla collaborazione tra la Fiat Grandi Motori e la Fiat sezione applicazioni elettroniche, e costituisce la più recente realizzazione della società nel campo dell'automazione navale. In esso sono state diffusamente applicate tecnologie elettroniche le più avanzate, quali i circuiti integrati monolitici lineari e digitali, ed è stata operata una rigorosa e uniforme selezione di tutti i componenti, in modo da poter garantire al sistema quell'elevato grado di sicurezza e perfezione che deve necessariamente essere associato ad un impianto al quale siano demandate funzioni operative e di sorveglianze essenziali per il corretto funzionamento non solo dell'apparato motore ma di tutta la nave.

L'impianto consente di realizzare le sue funzioni senza richiedere al personale di coperta nessuna particolare cura aggiuntiva nessuna modifica rispetto a quelle che sono le operazioni per la condotta di una nave convenzionale.

Ecco, allora, che ne derivano un minore affaticamento del personale, una più rapida e costante esecuzione degli ordini impartiti dalla plancia di comando, e una sorveglianza estesa e rigorosa dell'apparato motore. Quest'ultimo si trova così doppiamente avvantaggiato: anzitutto dal fatto che le modalità e le sequenze delle manovre, essendo eseguite automaticamente, si possono svolgere sempre come prescritto dal costruttore del motore; inoltre ogni eventuale anomalia può venire rilevata e segnalata al suo primo insorgere e, se particolarmente pericolosa, può provocare l'immediata e automatica adozione di provvedimenti di sicurezza.

Il «Fiat Sepa 6803» provvede inoltre automaticamente al controllo delle condizioni di funzionamento dell'apparato motore con un sistema di «Data Logger» a 205 canali, così ripartiti: 132 per il motore principale e suoi apparati ausiliari; 51 per la centrale elettrica e apparati ausiliari; 22 per impianti e registrazioni varie di bordo. Il «Data Logger» permette infine di rilevare e segnalare eventuali situazioni di allarme, di leggere su un indicatore numerito il valore istantaneo delle grandezze controllate.

Ranieri Ponis

LA SCOMPARSA A UDINE di Angela Meloni

Udine, 17

Un gravissimo lutto ha colpito Vittorino Meloni, direttore del «Messaggero Veneto», con l'improvvisa scomparsa della madre, signora Angela Meloni Frattegiani.

I funerali dell'Estinta saranno celebrati dopodomani venerdì a Udine, alle ore 9.

Alla famiglia Meloni tutta, e in particolare al figlio Vittorino nostro collega, le espressioni del nostro più profondo cordoglio.

PARLA LA PROTAGONISTA DEL FATTACCIO DI VIALE ERITREA

SIMONETTA APROSIO NON VIDE IL VOLTO DEL SUO AGGRESSORE

La giovane ricorda solo un lieve accento romano nel tono della voce Minuziosa rievocazione dei drammatici avvenimenti di quella sera

Roma, 17

Simonetta Aprosio, venticinquenne aggredita la sera del 12 novembre '66 al viale Eritrea, ha deposto oggi davanti ai giudici della Corte di Assise. Da un anno e mezzo circa lavora a Londra. Durante il periodo istruttorio Simonetta Aprosio fu accusata di falsa testimonianza e favoreggiamento per non aver fornito alla magistratura tutti gli elementi utili a individuare il giovane che uccise l'impiegato Sergio Mariani, intervenuto per difenderla da una aggressione; venne assolta con la formula perché il fatto non sussiste dalla sezione istruttoria della Corte di Appello.

«La sera del 12 novembre, uscita dalla boutique di mia madre, al viale Libia, e completate le consegne, mi diressi verso la mia „500", posteggiata al viale Eritrea, per raggiungere la casa del mio fidanzato. Ho aperto la portiera, sono entrata, ho tolto il blocco allo sterzo. Quando mi accingevo a partire, si è aperto lo sportello di destra e un uomo è scivolato nell'auto. Si è seduto accanto a me, e, puntandomi un coltello alla gola, mi ha detto: „Stai zitta, altrimenti ti ammazzo"». Con queste parole la giovane, che ha parlato circa un'ora, ha cominciato la sua deposizione.

«Ero completamente terorizzata, non riuscivo a capire che cosa volesse quello sconosciuto. Pensando che fosse un rapinatore gli ho indicato con un gesto la borsetta. Non l'ha voluta. Ha estratto una corda che aveva due cappi agli estremi e mi ha legato le mani...».

Presidente: *«Cerchi di raccontare meglio questa scena».*

Aprosio: *«Mi ha costretta a infilare prima una mano e poi l'altra nei cappi. Ha tirato il laccio e mi sono trovata automaticamente con i polsi stretti. Poi lo sconosciuto mi ha detto: „Passa dietro". E' stato a questo punto che in me è scattato qualche cosa. Mentre fino a quel momento, in preda al terrore, non avevo avuto la forza di fare un movimento, ho cercato di reagire, di lottare. Mi sono gettata verso lo sportello della macchina, non so come sono riuscita ad aprirla e a mettere fuori una gamba. Lo sconosciuto allora mi ha chiuso la bocca con una mano per impedirmi di gridare».*

Presidente: *«Lei ha riportato una ferita alla mano e una più grave al torace. Quando e come è accaduto?».*

Aprosio: *«Per la verità non me ne sono accorta. Mentre uscivo dalla macchina ho sentito il colpo al torace. Avvertivo però solo il dolore ai polsi legati. Mia unica preoccupazione era quella di scappare. So no caduta in ginocchio. ho gridato aiuto e nello steso tempo mi è sembrato di vedere una ombra uscire dall'altra parte della „500". Sono stata soccorsa da tre giovani che mi hanno accompagnata in un bar da dove poi ho telefonato a casa mia. E' stato allora che ho veduto il sangue uscire dalla ferita al torace».*

Presidente: *«Ora, signorina Aprosio, tenti di fare uno sforzo e di descrivere il suo aggressore. Su questo punto lei è stata interrogata una infinità di volte, ma ha sempre detto di non ricordare. E' vero che il tempo cancella i ricordi ma a volte li ravviva anche. In questi tre anni e mezzo lei certamente avrà ripensato a questo dramma. Ha rammentato qualche particolare o la lacuna è rimasta la stessa?».*

Aprosio: *«Non posso ricordare... avevo troppa paura per guardare in faccia il mio aggressore».*

Presidente: *«Lei però in istruttoria ha detto che era di statura media, bruno, giovane, anche se ha precisato di aver dedotto questo ultimo particolare dal timbro della voce. Era senza cappotto e indossava una specie di maglia scura. Possibile che del volto non ricordi nulla?».*

Presidente (insistendo): *«A proposito del tono di voce lei riuscì anche a precisare che aveva una lieve inflessione romana».*

Aprosio: *«Questo è vero, ma non posso dire altro».*

Visto inutile ogni suo tentativo il presidente Girardi ha invitato le parti a rivolgere domande alla teste.

Condizionatori d'aria
ISOTHERMO
Per una installazione immediata, telefonate all'Agenzia ISOTHERMO della vostra città

I Cechi di Stuparich

TRA gli scrittori dei quali si impone la rilettura, per i quali si fa urgente la ripresa d'un discorso critico, è in primo piano Giani Stuparich. Si può ragionevolmente prevedere che una buona occasione per ritornare al complesso dell'opera sua sia rappresentato dall'ormai prossimo decimo anniversario dalla scomparsa: non mancheranno allora i nuovi contributi critici, di cui sente il bisogno, e si preciserà il posto singolarissimo che Stuparich occupa nella cultura italiana del Novecento.

Intanto, bisogna essere grati a Vittorio Frosini, che ha curato per Longanesi la terza edizione di quello che fu il primo libro di Stuparich, «La nazione ceca» (Milano, pp. 336, lire 1700). Va detto subito che si tratta di un'opera di storia della cultura: tuttavia essa non può venir trascurata nemmeno dai cultori di letteratura, i quali vi ritrovano uno scrittore già maturo ed il cui stile, pur se ancora lontano dai traguardi raggiunti dopo una lunga ricerca, presenta già alcuni tratti rilevantissimi. Lasciamo a chi è del mestiere il problema della forma e dei contenuti, quali si presentano negli scrittori giuliani, pur se più d'una considerazione potrebbe essere dettata proprio dalla lettura di questa opera.

Diciamo invece che, con essa, si assolveva un compito fondamentale in un'Europa in pieno movimento. A chi riteneva la nazione ceca strumento d'oppressione, fedele servitrice dell'impero absburgico, per di più incapace di proprie valide espressioni culturali, Stuparich rivelava la storia d'una delle più nobili nazioni europee. Alla penetrazione profonda dell'intera storiografia sull'argomento egli univa una conoscenza di prima mano dei testi letterari ed un'esperienza personale diretta, maturata nel corso d'un soggiorno a Praga negli anni 1912-13, insieme agli amici Gino Venuti e Guido Devescovi (al quale siamo debitori d'una recente, intensa rievocazione di quel periodo). Non si può che ripetere, pertanto, quel che dice Frosini nell'«Introduzione»: «Il libro di Giani Stuparich è ancor oggi la migliore guida, di cui il lettore italiano possa disporre, per la comprensione storica dei problemi connessi alla vicenda della Cecoslovacchia odierna».

Pur non essendo carente per quel che attiene ai secoli lontani, il discorso stupariciano raggiunge la ricchezza maggiore allorché si pone per oggetto il risveglio della coscienza nazionale ceca nell'Ottocento. Va detto subito che un'intelligenza così acuta era possibile solo in uno scrittore, che fosse consapevole della diversità delle situazioni e quindi dell'individualità irripetibile d'ogni affermazione nazionale. Non quindi la condanna senz'appello di chi vedeva nei cechi solo i disertori del Quarantotto, ma la ricerca paziente delle ragioni che portarono alla condotta deprecata dagli altri: questo oppone Stuparich a chi vuol giudicare solo sulla base della rispondenza ad un dato modello. Così grande attenzione è dedicata all'influsso di Herder sugli uomini di cultura ceca, né si dimentica, sulla scorta della indicazione di Otto Bauer, la importanza dello sviluppo economico (in particolare per quel che attiene alla nazionalità del capitale ed alla ripresa ceca nelle città, conseguente alla nazionalità dei contadini fattisi operai per le necessità di manodopera della industria).

Il ruolo centrale della parte prima del libro, quella che corrisponde al testo dell'edizione del 1916 (di cui Stuparich corresse le bozze, ma che vide solo al ritorno dalla prigionia), spetta ad un uomo di cultura, che è anche un politico: Francesco Palacky. Infatti, chiarire la posizione dello storico della Boemia, del più grande suscitatore della cultura ceca, significa anche spiegare le ragioni dell'atteggiamento quarantottesco. Fu Palacky a dire che «se lo Stato austriaco non esistesse già da tempo, dovremmo, nell'interesse dell'Europa, nell'interesse dell'umanità intera, lavorare a costituirlo». Troppo spesso si dimentica che le alternative erano la unione della Germania con la Austria o il panslavismo zaristico e che i cechi, quindi, non potevano vedere la situazione con gli stessi occhi dei patrioti italiani ed ungheresi.

Non lo dimentica invece Stuparich, con un lucido giudizio che rende ragione ai cechi, svelando altresì la drammaticità della loro situazione. Vale la pena di richiamarlo per intero (p. 65): «Cadere in balia della Germania era sicura morte nazionale, senza speranza di più risorgere: ma anche cedere alla Russia zarista sarebbe stato lasciarsi assorbire e togliere ogni ulteriore possibilità d'autonomia nazionale. L'impero austro-ungarico era quindi il solo Stato che potesse garantire alla nazione ceca una difesa sicura allo esterno e procurarle con ciò le condizioni indispensabili per progredire. Ma il dramma sorgeva a questo punto dal fatto che questo stesso Stato che le prestava le forze all'esterno, gliele toglieva poi all'interno; le creava la *possibilità* di svolgersi, ma ne impediva poi nei fatti lo svolgimento».

Lo sforzo per giungere alla compiuta affermazione corrisponde all'intera azione politica dal 1848 al 1918, che viene seguita con l'occhio di chi, a Trieste, aveva veduto cose non dissimili. Con lo stesso occhio vengono seguite le diverse espressioni artistiche (andrebbe forse discusso il giudizio assai favorevole su Jan Neruda).

Si può con certezza affermare che raramente lo sviluppo d'una determinata coscienza nazionale è stato colto con tanta penetrazione, segno questo che il rigore storiografico di cui Stuparich fornisce l'esempio è costantemente sorretto da una precisa idea di nazione (quella mazziniana e dell'interventismo democratico, non senza l'adesione alle ipotesi dei socialisti austriaci sul risveglio delle «nazioni senza storia»).

La stessa ispirazione anima la seconda parte del libro, completata nel 1921. Anche qui ritroviamo un protagonista, politico ed uomo di cultura anch'egli, Tomas Garrigue Masaryk, che per Stuparich riassume la vita della sua nazione, la rappresenta e la concentra «nella potenza espressiva della propria invividualità», che ne è in una parola l'*eroe*.

La fisionomia intellettuale masarykiana, quale risulta dagli studi filosofici e dalle battaglie politiche prima del 1914, si riflette negli anni del cimento. Se «La nazione ceca» segue con grande cura lo svolgersi dell'azione diplomatica di Masaryk, Benes, Stefanik, se non si trascura il peso dell'apporto militare, se viene posta nella luce dovuta anche l'azione interna, in particolare quella svolta al parlamento di Vienna, l'interesse principale consiste tuttavia nella individuazione del significato ideale della politica delle nazionalità. La costituzione degli Stati nazionali doveva rappresentare un traguardo da tempo ambito, da intendere a sua volta come tappa d'un processo più lungo, al termine del quale una nuova Europa sarebbe sorta dalla cooperazione delle nazioni.

Può sembrare che l'entusiasmo per i risultati raggiunti e la speranza di raggiungerne altri limiti la portata di alcune delle conclusioni stupariciane (ad esempio, quella per cui cechi e slovacchi erano destinati a realizzare un'unica nazione, giacché la distinzione derivava dalla divisione della storia politica antecedente la grande guerra, ma nel corso di essa era venuta meno). Tuttavia, pur nella solidarietà, che non sapremmo definire se non *fraterna*, di chi aveva condiviso le lotte nell'impero dapprima e contro l'impero durante il conflitto, Stuparich avverte un pericolo che «devono evitare i cecoslovacchi, se vorranno creare davvero una salda base al loro Stato: la megalomania nazionalista che è un po' latente nel loro carattere». Stuparich confida nella guida di Masaryk, attento sempre al grande obiettivo europeo, ma è consapevole del rischio che si corre se lo si pone in secondo piano. Nel dicembre 1921 uno scrittore triestino avanza come ipotesi quel vuoto nell'Europa centrale, colmato dal solo nazionalismo, in cui di recente (ad esempio Henry Cord Meyer in «Mitteleuropa in German Thought and Action», L'Aja, 1955) ha visto la causa principale delle vicende che hanno esposto quell'area alle aggressioni dei diversi imperialismi, eredi del pangermanesimo e del panslavismo contro cui già Palacky metteva in guardia.

Quanti recentemente si sono sentiti solidali col popolo cecoslovacco possono chiarire le ragioni del loro atteggiamento, ritornando alle pagine di Giani Stuparich, che per primo lo manifestò con tanto vigore morale e con tanta chiarezza intellettuale.

Arduino Agnelli

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Due ragazzi sfidano l'acqua gelida della Fontana di Trevi per ripescare le monete gettate dai turisti in ricordo

NEL SERBATOIO DEMOGRAFICO LA POSSIBILITA' DI SOPRAVVIVENZA DELL'EX-CAPITALE GERMANICA

Alla roulette di Berlino si punta tutto sui giovani

Facilitati in ogni senso: ai molti posti di lavoro si affiancano l'offerta di alloggio e di rilevanti aiuti finanziari con prestiti, agevolazioni fiscali e speciali crediti «matrimoniali» - Le culle poi cancellano immediatamente i debiti

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, giugno

Nella società consumistica in cui viviamo, l'incontro coi pullman che portano in giro le insegne e l'invito di località turistiche, oppure propagandano un nuovo prodotto, è un fatto che solletica appena la curiosità. Le vie della pubblicità sono le stesse che battiamo in ogni momento della giornata, in casa, sul lavoro e fuori, per cui incontri del genere, magari solo fugaci, sono a non finire. Capitare però in una piazza di Monaco e imbattersi in due pullman vivacemente addobbati che sbandierano questi slogan: «Venite a vivere, venite a lavorare a Berlino» colpisce e attanaglia. E' un autentico appello che l'ex capitale del Reich diffonde nella Germania federale, servendosi di mezzi pubblicitari, di mostre viaggianti. E lo fa con sollecitazioni suggestive ma anche con il coraggio di non adombrare la drammaticità di questo inusitato richiamo che viene rivolto particolarmente ai giovani.

Berlino ha infatti bisogno soprattutto di giovani. Risorta da una distruzione quasi totale, è ancora la più grande città tedesca ed è ridiventata un poderoso centro industriale, ma deve risolvere un difficile problema di sopravvivenza. Isolata com'è in mezzo al territorio della Germania orientale, Berlino è priva di un proprio naturale serbatoio demografico, per di più è chiusa da un rigido confine che la stringe e minaccia di soffocarla, o di volerla soffocare. Possiede indubbiamente una grossa carica di vitalità e ne ha dato più volte prova. Basti ricordare il tremendo blocco, allorché due milioni e mezzo di abitanti — che di tutto abbisognavano per vivere e per lavorare — dovettero essere sostenuti con il famoso ponte aereo. Allora, tanto per fare un esempio, mancava l'elettricità ed i berlinesi si ritrovarono ad usare le candele. Reagirono però costruendosi centrali termoelettriche, ed oggi sono autosufficienti in questo come in altri fondamentali settori (costruirono persino gli inceneritori delle immondizie, perché non avevano altro modo, e spazio, per disfarsene. Insomma il pericolo corso ha stuzzicato lo stesso orgoglio, oltre che la innata capacità tedesca).

La metropoli ha così resistito, ha continuato ad espandersi; ha attratto nuove forze ed energie, umane, tecniche e finanziarie; ha dato asilo a imponenti schiere di profughi dei territori soggetti al regime comunista.

Tuttavia non è facile pensare di stabilirsi a Berlino. Gli stessi profughi, che evidentemente fuggono all'Ovest per lasciarsi alle spalle gli agenti di Ulbricht, temono a Berlino di cadere in una trappola e cercano di raggiungere la Germania federale. Ed è una altra avventura da affrontare, perché strade e treni dell'ex capitale passano necessariamente in territorio comunista — la minima distanza che separa Berlino dalla Germania federale è di ben 180 chilometri — e solo l'aereo consente di compiere il balzo (l'aereo cui la città ha dedicato un monumento, appunto memore della salvezza giunta dal cielo nei lunghi mesi del blocco: capitolo a sé fa l'aereo parlando di Berlino, con l'aeroporto di Tempelhof nel cuore della città — le piste fra le case — ma sul quale non possono posarsi aeroplani tedeschi; sono le compagnie internazionali infatti a mantenere i collegamenti con il territorio federale).

Cifre impressionanti

Bisogna ripetere dunque che l'essere risorta in queste condizioni fa di Berlino una città portentosa. Le cifre al riguardo sono addirittura impressionanti: la popolazione, di 2 milioni e 200 mila abitanti, è cresciuta anche negli anni critici. Solo di giovani c'è stata un'iniezione di 130 mila fra il 1961 e il 1966, gli anni più drammatici del muro; e altri 32 mila se ne sono aggiunti ancora lo scorso anno. Le case crescono al ritmo di 18 20 mila all'anno; 380 mila alloggi sono stati costruiti nel dopoguerra ed entro il 1973 i programmi in corso porteranno alla disponibilità di un milione di abitazioni. E si moltiplicano le fabbriche, il tutto in un'atmosfera di caparbia tenacia, di ostinazione, che non è ovviamente alimentata solo dal senso di sfida che impegna l'Occidente a rendere incrollabile questo caposaldo avanzato del mondo libero.

Il muro — ricorre in ogni discorso questa mostruosità che i sovietici hanno opposto alla sfida — ha esasperato il problema dei giovani a Berlino, perché è proprio contro di essi che è stato eretto, tanto è vero che i varchi sono lasciati spalancati agli ultrasessantenni, i soli ai quali è consentito di abbandonare... liberamente l'Est.

In questo momento Berlino offre dai 20 ai 26 mila posti di lavoro, assicurando l'alloggio — le industrie sono obbligate a predisporre le case parallelamente all'impianto delle fabbriche — e rilevanti aiuti finanziari per la sistemazione dei nuovi arrivati, con prestiti e agevolazioni fiscali. Naturalmente preferiti, ricercati, sono i giovani, a favore dei quali vengono concessi anche speciali crediti «matrimoniali» che diventano regalia se nasce subito un figlio, perché la culla cancella il debito. A Berlino non ci sono soldati tedeschi ed i giovani residenti nell'ex capitale non sono soggetti al servizio militare. Anche questo allettamento ha il suo effetto, pur trattandosi di un popolo con il militarismo nel sangue (e di fatto molti giovani si trasferiscono a Berlino dai territori della Germania federale proprio per evitare la leva: sono poi quelli che più si accendono nelle frequenti agitazioni di piazza, inscenate infatti con moventi «pacifisti» anche quando mirano ad altri obiettivi).

Così gli aerei scendono sulle piste fra le case di Tempelhof, l'aeroporto di Berlino Ovest

Occorrono dunque i giovani per ravvivare questa singolare isola di terraferma che è Berlino; occorrono perché in realtà la città denuncia un'alta percentuale di anziani nella popolazione, la più alta di tutta la Germania. I giovani possiedono la grinta ed hanno in sé radicata la speranza che occorre nel clima di tensione in cui i berlinesi vivono (il fenomeno trova difficile spiegazione ma c'è, doloroso: fra i primati di Berlino purtroppo deve essere ricordato quello dei suicidi, con un'incidenza che non ha riscontro nel resto del mondo. Un fenomeno che accomuna il settore Ovest e quello Est: 37 suicidi all'anno per ogni centomila abitanti di qua, e 31 di là del muro). Ma è la città stessa che si addice ai giovani, tutta rifatta com'è antica e nuova ad un tempo. In pieno centro c'è quello che può essere definito il monumento dei monumenti, autentica simbiosi fra storia e avvenire che è presente in ogni aspetto della vita berlinese. E' il moncone rimasto della chiesa votiva dell'imperatore Guglielmo primo, che i ricostruttori hanno voluto conservare incastonato fra le strutture di un nuovo tempio stilizzato su linee che di proposito esprimono la massima razionalità architettonica moderna. (E' diventata l'immagine di prammatica per illustrare il nuovo volto di Berlino; ma nell'immagine bisogna inserirci i giovani, che non figurano invece in quella resa ormai universale dalle cartoline e dalle copertine degli opuscoli turistici. Forse perché in questo caso sono brutti, i brutti, cioè i «capelloni» impadronitisi di questo caratteristico ambiente della city, un po' come avviene sulla scalinata di piazza di Spagna, a Roma).

Ma torniamo al significato di innesto fra vecchio e nuovo che assume il complesso monumentale della chiesa votiva. Dal sagrato lo sguardo percorre tutto il Kurfürstendamm, il «Ku'damm» come lo chiamano i berlinesi, l'amplissimo, interminabile boulevard, tutto negozi, ristoranti, alberghi, cinema, teatri, gallerie di arte. Paradiso delle compere, lo chiamano pure o «il più grande caffè d'Europa», perché sugli spaziosi marciapiedi c'è un susseguirsi di verande, allegre ed eleganti «vetrine» dentro le quali mattina, mezzogiorno e sera cambia la gente ai tavoli, prima uomini di affari, poi salotti di signore anziane e, dopo il tramonto, l'invasione giovanile. Ce n'è per tutti, in «Ku'damm», dalle vecchie birrerie alle sale che programmano spettacoli di avanguardia, dai mercati di antiquari, al «Beate Uhse», lo ultimo grido in fatto di self-service e di audacia poiché ci si immerge nella pornografia. Una tavolozza di colori, insomma, di sensazioni le più diverse appena fatti pochi passi attorno a questo ideale simbolo del vecchio-nuovo rappresentato dalla chiesa guglielmina sposata al modernismo: da un lato il possente edificio dell'Europa Center, dove si può trovare ogni cosa, anche un cervello elettronico a disposizione di chiunque abbia problemi da risolvere con quel prodigioso ausilio, ma pure una pista di ghiaccio affollata ad ogni ora da bimbi che sfrecciano sui pattini in una atmosfera piena delle musiche più romantiche che si diffondono fin sulla strada, dove altrimenti frenetico è il traffico.

Locali chiassosi

I giovani si trovano qui, ma si ritrovano dappertutto. La sera soprattutto nella Kaiser-Friedrichstrasse, con i suoi chiassosi locali e piuttosto malfamata (ma è come dire più ricca di attrazioni), o negli innumerevoli ristorantini dove addirittura sono gli studenti a cucinare ed a servire (sono oltre trentamila gli universitari a Berlino e molti si arrangiano per mantenersi agli studi), o ancora finiscono inghiottiti nei bui ritrovi — scantinati, macerie di fabbriche distrutte dalle bombe e abbandonate — di privati e privatissimi clubs.

C'è preoccupazione nelle autorità per questo organizzarsi di comunità appartate, ma il timore più che da motivi politici è dettato dal serpeggiare dell'insidia che minaccia la gioventù in tanta parte del mondo: la droga. E se ne incontrano di giovani che mostrano i segni del contagio, che parlano apertamente di sigarette e di bevande drogate. Ma, come altrove, non c'è da generalizzare, perché qui capita di stare fino alle ore piccole in mezzo a ragazzi e ragazze alle prese con l'amore e con la birra ma in un'atmosfera pregna di Beethoven e di Wagner diffusi a mezzo tono, nella mezza luce (anche solo qualche candela) dell'ambiente: non proprio come stare al concerto ma senza ingiuria per gli dei della musica tedesca.

E si ritrovano ancora tutti i giovani sugli spalti dello Olimpico (altro contrasto: ecco un angolo che veramente sa di vecchio, di consunto, quasi non si sia pensato di dargli almeno una rinfrescata) dove quando giocano i campioni dell'«Herta» si rinnova lo spettacolo dei centomila ad applaudire, che fa ricordare lo stadio assurto a celebrità con gli epici agoni olimpici del 1936.

Hanno dunque da lavorare e di che scegliere per il tempo libero i giovani berlinesi, ma questo vale nei giorni feriali, poiché diverso è il discorso per il week-end. Chi oggi non balzerebbe su uno spider, su una rombante moto per uscire dalla città e lanciarsi su strade aperte? Per i berlinesi invece il week-end ha il limite del filo spinato che racchiude la città. Non è che manchino spazi, verde e spiagge. Dal Tiergarten, l'immenso parco in città, allo autentico bosco, il Grünewald, ai laghi, con spiagge e bagni sul fiume da far invidia per la doviziosa attrezzatura, ma dove finiscono tutti e tutti tornano come a una mèta obbligata, senza fantasiosi programmi da preparare durante la settimana. Ed è logico che siano i giovani, solo i giovani, a sentirne la ristrettezza, il peso di quel filo spinato che mortifica la libertà di cui godono, per la quale vivono.

Ma — ed ecco che queste notazioni sfuggite un po' al discorso d'avvio vi si riallacciano — sta anche in questo la importanza e la drammaticità del singolare appello che Berlino rivolge ai giovani che della libertà non conoscono confini. Perché è bensì vero che la sua rapida e rigogliosa rinascita Berlino la deve a provvidi ed anche artificiosi interventi esterni che l'hanno sostenuta e tuttora la sostengono nell'immane impegno, ma altrettanto è vero che i berlinesi hanno realizzato un baluardo di operosità nella libertà, di immenso valore per l'Occidente. E non è un miracolo; semmai un capolavoro di umanissima, fervida capacità, come lo dimostrano i due miliardi e quattrocento milioni di marchi che i berlinesi hanno rimesso lo scorso anno nelle casse del governo federale a titolo di tasse pagate, in riscontro ai due miliardi e seicento milioni di marchi ricevuti da quelle stesse casse a titolo di contributi. Solo che la vitalità ha bisogno incessante di linfa, nuova e forte, il cui afflusso il muro vorrebbe impedire, incombente anche sul piano psicologico ed al quale si contrappone, anzitutto proprio su tale piano, la inarrestabile forza ideale dei giovani che a Berlino restano, e vi vanno a vivere e a lavorare.

Marco Cadelli

La rassegna dei libri

«Tre dita e un orecchio in una scatola» di Anna Rinonapoli (Todariana Editrice - Collana «Gli Sherpa» - Milano - Lire 600).

Forse non si poteva meglio, di quanto non sia stata argutamente inventrice Anna Rinonapoli con il suo libro «Tre dita e un orecchio in una scatola», porgere il problema dello scrittore. Bisogna addentrarsi nella trama emblematica del suo racconto per accorgersi con quale astuzia e con quante scoppiettanti trovate l'autrice riesca a far trasparire la situazione politica e le incongruenze dei nostri giorni, coinvolgendo il personaggio-protagonista della vicenda nella responsabilità di un truce delitto, di cui è ovunque marchiana l'evidenza ma nessuno vuol sentirne parlare. Per svolgere il suo tema Anna Rinonapoli inserisce il lettore fra i padiglioni d'uno studio cinematografico dove si sta elaborando un film di coproduzione russo-americana. In quell'ambiente («il dentro ognuno sta in guardia dal vicino, è varata la legge del sospetto») rigurgitante di affaccendati («l'importante è farsi vedere occupati») Valerio Valeri si muove tra infinite inimmaginabili difficoltà tentando di far accettare ai due registi, zio Sam, l'americano, e zio Vania, il russo, il soggetto che ha ideato: una storia «d'una giovane coppia che trova un portafoglio e finisce in un mare di guai». I registi soprattutto, ma anche gli altri in qualche modo — il primattore francese Jean Loup, la diva Sandra, il caratterista drogato, l'amico Franco, ecc. ecc. — con i loro interventi e ancor più con i discorsi interpretano simbolicamente, e raffinatamente, nazioni e opinioni contendentisi il primato. Tutti si dichiarano amici di Valerio e fanno mostra di volerlo aiutare, qualcuno par sincero, ma ognuno si preoccupa esclusivamente di renderseto utile alla propria causa.

La drammatica posizione del Valeri, invischiato in un misterioso crimine («Nel traffico il cervello si snoda dalla paura e affonda nelle sabbie mobili dei dubbi; pare che tutti sappiano, pur fingendo indifferenza, lo consiglino, lo minaccino... E allora? Qualcuno è morto: chi? come? dove? Non gliene frega niente a nessuno. Solo a me. Sono proprio cretino. Non ho colpa. Io...»), impostata tra il giallo farsesco e la satira sociale, piena di imprevisti e battute o sferzate schioccanti, ha un'andatura veloce e addirittura allegra, ben adattandosi al singolare mondo cinematografico che funge da sfondo. Sociologia, politica, corruzione, incubo e un cadavere sezionato si contendono l'alternarsi dei primi piani di questo «Tre dita e un orecchio in una scatola» che, come un film importante, fa divertire durante le fuggevoli sequenze e, con l'andar del tempo, invita a meditare.

s. p.

○

Francesco Piccolo: *La letteratura portoghese* (Sansoni/Accademia Editori; Firenze/Milano; pagg. 345; lire 1500). Trentacinquesimo della collana «Le letterature del mondo», — l'ormai nota Enciclopedia Universale delle Letterature diretta da Riccardo Bacchelli, Giovanni Macchia e Antonio Viscardi — è uscito di recente il volume «La letteratura portoghese». Ne è autore Francesco Piccolo, fino al 1936 docente di letteratura italiana all'Università di San Paolo del Brasile, e successivamente professore ordinario di filologia romanza all'Università di Roma. La sua proficua attività di studioso e storico delle letterature e lingue neolatine si è estrinsecata in numerose, importanti opere, tra cui ricorderemo soltanto le principali: «Arte e poesia dei trovatori», «Sull'origine della poesia moderna», «La lirica d'amore gallego-portoghese», «Romanzi d'amore e di cavalleria nel Medioevo francese».

Il presente volume, dopo un rapido ma esauriente excursus sulle vicende storiche del Portogallo, seguite da alcune note propriamente filologiche sulla lingua portoghese antica e moderna, esamina punto per punto i periodi fondamentali della storia letteraria lusitana, prendendo le mosse dalla lirica medioevale dei trovatori e dei giullari di corte. Passando via via attraverso l'esame della prosa medioevale e delle successive «età», di Gil Vincente prima e di Bernardim Ribeiro poi, si giunge agli accurati studi dedicati dall'autore al '600 e al '700.

Particolarmente interessanti sono altresì i capitoli dedicati al Romanticismo e al Realismo ottocenteschi, mentre questo vasto panorama letterario si conclude con il Novecento e la produzione degli autori contemporanei.

Nel complesso, si tratta di un'opera preziosa, destinata a servire egregiamente, al lettore italiano, come introduzione alla conoscenza di una letteratura come quella portoghese, ancor poco nota da noi, malgrado la sua diretta partecipazione alla storia europea.

C. S.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Cesenatico — Le spiagge italiane sono sempre in cerca di novità: ecco due originali costumi da bagno fatti con conchiglie

Mostre d'arte

PICASSO

Che dire di Picasso che già non sia stato detto (e detto meglio)? L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina ha aperto la propria stagione con una grande mostra che accoglie nel padiglione di Sistiana disegni, litografie, silografie, acqueforti, stampe e ceramiche (in totale una cinquantina di pezzi) del maestro, provenienti da collezioni private. Primo sentimento è lo stupore. «Anche nelle sue esercitazioni, anche nella sua scrittura corrente di ogni giorno, sempre rivela l'unghia del leone», scrive Garibaldo Marussi nella presentazione del catalogo. Qual è il segreto di Picasso? Qual è il segreto di codesta prodigiosa e persino mostruosa vitalità? Se si tien d'occhio le date — alcune recentissime — vien fatto di supporre che egli abbia avuto una tale fretta di raggiungere l'immortalità da trasportarvi di peso anche il proprio corpo fisico, la propria esistenza di uomo, inattaccabile dal tempo. Corsi e ricorsi stilistici ruotano con furibonda energia ad abbracciare ogni corrente, ogni indirizzo o modello culturale del secolo. Nulla di ciò che succede gli è rimasto estraneo. Dal greve fondo della pittura tedesca ottocentesca (Makart), prende il via la corsa frenetica che di volta in volta precorre, raggiunge e supera, abbandona alle proprie spalle, riprende incalzante le oscillazioni del gusto. Postimpressionismo, cubismo, neoclassicismo, espressionismo, primitivismo, arte dei selvaggi, mitologia classica, folclore spagnolo, denuncia politica, cinico egoismo formalista. Gli «ismi» e le contraddizioni si sprecano. Alla fine rimane soltanto Picasso. Un artista che lega la melanconia più profonda al vitalismo più acceso.

Melanconia e vitalismo riaprono la vecchia querelle circa la collocazione storica della personalità di Picasso. Se cioè egli debba essere considerato l'estremo epigono della cultura romantica, l'ultimo genio dello individualismo borghese, colui che chiude un'epoca o non piuttosto il primo degli artisti nuovi, dei vessilliferi di una concezione che fa coincidere l'immaginazione con un metodo progettuale e sperimentale. Per noi non vi sono dubbi. Il corno giusto del dilemma è il primo. Picasso è un eccelso manierista. Se fosse vissuto due o tre o quattro secoli addietro avrebbe trovato dietro di sé il fondamento di una concezione religiosa del mondo e su tale piedestallo, sia pure incrinato dalla crisi della controriforma, avrebbe fondato quell'operazione di mimesi di secondo grado (copiare non dalla natura, ma dalla opera d'arte altrui) che è il manierismo. Calato, invece, in una società nella quale la mercificazione dell'opera d'arte è giunta alle estreme conseguenze, ha dovuto puntare sul fattore sorpresa per far saltare di volta in volta la borsa dei valori venali, ottenendo il rialzo sia delle quotazioni relative alle opere precedenti (di cui sembrava fosse conclusa la produzione), sia il lancio ad alto livello delle ultime (che si imponevano sul mercato come le uniche capaci di suscitare una nuova richiesta). Ovviamente per noi e per chiunque ragioni secondo il comune buon senso, tutto ciò non è il frutto di una segreta congiura dei mercati e dei critici d'arte. E' la conseguenza logica dei fatti. Facciamo nostre le parole di Argan: «La società ha contestato e cancellato il concetto o il valore della natura, e le forme di Picasso non fanno che riflettere con tutta obbiettività la idea di forma che, dopo la caduta del formalismo naturalistico, sopravvive tuttavia nella coscienza collettiva. Più precisamente potrebbe dirsi che Picasso ha indicato i limiti entro i quali un eterno umanesimo sopravvive alla fine dell'umanesimo storico. L'arte di Picasso conserva gelosamente un'idea, un valore di bellezza: anche nelle sue opere più aggressivamente deformi ci sorprende il ritmo perfetto del disegno, lo smalto intatto del colore, la pienezza plastica del volume. Questa bellezza, che non è certo della cosa raffigurata, sta a dimostrare che il crollo di un sistema di valori non implica necessariamente la distruzione dei valori in sé, ed una vita è possibile anche al di là dei confini del paradiso terrestre della natura».

L'idea di bellezza, svincolata dal sistema di valori di cui era parte integrante, se vuol sopravvivere deve continuamente modificarsi.

UN MEETING

Al Circolo della cultura e delle arti di Trieste si è tenuto il primo meeting «Poesia e pittura» promosso dal sodalizio «Arte pro arte» di recente istituzione. Sul catalogo, Lucio Deveglia sostiene che la formula dell'abbinamento è stata adottata nell'intento di offrire «maggiori possibilità comunicative al processo di produzione e di fruizione del messaggio artistico». In concreto le poesie sono state lette e trascritte su cartelli esposti accanto ai quadri, allineati nella piccola galleria del Circolo. Per quanto riguarda la pittura, che sola rientra nella limitata competenza di questa rubrica, diremo che da Giovanni Enrico Cucek è venuta una riconferma e una sorpresa: la prima dalle sue inesauribili doti d'inventore di apologhi morali e di apocalittiche previsioni; la seconda dal rosso vivace e smaltato che accende la composizione, inserendosi felicemente nella giusta scallata dei timbri terrosi, deposti sulla minuziosa e chiara tarsia. Vicino al surrealismo di Cucek, le umbratili evocazioni fantastiche della Fonda che viene rappresentata sia dal tema velluttato dei felini, sia con la macabra lettura degli strani personaggi femminili. Dopo la pittura, la grafica, ossia, più precisamente, la bella silografia di Elettra Metallinò che scioglie su percorsi orizzontali ondulati la sua vena melanconica. Babuder, in ottima forma, ci avvicina alla rasserenante verità dei paesaggi occupati dai grandi e solenni alberi, Mauro Pechiar ci riporta invece agli incubi surreali di un paesaggio fantascientifico. Uno solo fra gli artisti presenti ha attuato l'abbinamenti sovrapponendo il proprio disegno alla composizione poetica: è questi Giuliano Kirchmayr; già noto per la forza incisiva con cui tratta il difficile genere del nudo. Teodoro Russo ha esposto un pannello in ceramica, variegato con molte preziose tinte. Vanno inoltre segnalati Pino Giuffrida, Lia Zingarelli, Livio Grimalda, Wilma Predonzani, Radenka, Manuelli, Spinelli, Tovazzi.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

I COMPLESSI PROBLEMI DEL DOPO-ELEZIONI

Lento avvio dei contatti per le intese politiche

Discorso tutto da fare alla Provincia mentre urgono molte scadenze al Comune - Profferte del PCI

Passato il turbine elettorale — imperniato sulle grandi polemiche nazionali quali le riforme, le regioni, l'amnistia, le svolte a destra o a sinistra — in sede locale si assiste all'ennesimo, lento avvio di contatti fra i partiti di centro-sinistra (che pure stavolta hanno ottenuto la maggioranza assoluta alla Provincia): non si tratta soltanto di addivenire a un accordo per la nuova Giunta, ma di porre daccapo in discussione la collaborazione fra la DC, il PRI, il PSI, il PSU e l'Unione slovena in tutte le realtà amministrative locali, compreso il Comune. Si tratta soprattutto di ricucire un'alleanza che nella fase pre-elettorale si era notevolmente incrinata per il disimpegno del PSI e per le polemiche che ne erano derivate apertamente, nei pubblici comizi, fra gli stessi partners della coalizione. Ora, si attende che la situazione si decanti fino a consentire una ripresa dei contatti. Il comitato provinciale della DC ha affidato alla segreteria il compito di avviare incontri con gli altri partiti di centro-sinistra per una soluzione globale.

Dal canto suo il PSI, dopo aver riunito l'esecutivo ed anche il direttivo provinciale, continua a rinviare ogni indicazione sui propri orientamenti, nell'attesa che una chiarificazione (sulla propria partecipazione alle Giunte di vario colore) intervenga intanto in sede nazionale.

Il PSU, è stato il primo a comunicare la propria immediata disponibilità per la formazione di una Giunta di centro-sinistra alla Provincia, a condizione però che il PSI non sostenga altrove i comunisti e non pretenda alleanze a due con la DC nella Regione. A questo punto sembra oltremodo difficile che un accordo per la Provincia possa essere raggiunto prima delle vacanze estive (oltre ai preamboli politici si tratta di raggiungere intese sui programmi amministrativi e di affrontare nel contempo l'eterno problema delle presidenze da assegnare all'uno o all'altro partito nei vari organismi locali:

Di conseguenza appare incerta anche la possibilità che prima delle ferie possa ancora riunirsi il Consiglio municipale. E ciò mentre urge l'approvazione di numerose delibere riguardanti importanti opere pubbliche (strade, scuole, fognature, campi sportivi, lavori di manutenzione) e il loro relativo finanziamento con mutui; tanto più appare urgente l'adozione di tali provvedimenti, se si tengono presenti le scadenze del piano quinquennale e la necessità di impostare le iniziative che dovranno essere avviate o concluse entro il prossimo anno.

Si registra infine da parte del PCI — in occasione di una valutazione dei risultati elettorali fatta dal proprio comitato regionale — una profferta di collaborazione rivolta al PSI e alla sinistra dc che «se vogliono essere coerenti con gli impegni assunti, si trovano nella necessità — dice una nota comunista — di portarli avanti, e quindi di respingere il gioco delle provocazioni e dei ricatti già in atto da parte degli oltranzisti della D.C. e del PSU, i quali pretendono d'imporre per le Giunte la disciplina del centro-sinistra, mentre sono posibili — secondo i comunisti — nuove soluzioni unitarie, senza pregiudiziali e senza feticismi di formule ma tali da corrispondere alle attese delle masse popolari».

In merito alla riunione del comitato provinciale della D.C. l'ing. Tombesi, esponente della corrente «fanfaniana» ha voluto precisare che «il documento delle minoranze, presentato nella riunione del comitato in contrapposizione a quello della segreteria e che ha raccolto 10 voti, portava tra le altre le firme dell'on. Bologna, dell'ing. Tombesi, del cons. comunale Orlando, della prof. Sauli, dello ing. Passagnoli, dell'ing. Bartoli, del dott. Pecorari e di Ritossa. Esso definiva il centro-sinistra — informa la nota — come «la formula più idonea non solo ad amministrare il paese ma anche per affrontare i problemi»... e interpretava il risultato elettorale come indicativo «di netta chiusura verso possibili processi di slittamento al di fuori del centro-sinistra, considerando superate posizioni più possibiliste».

STAMANE SCIOPERO DALLE 10 ALLE 12

Autobus e filobus fermi oggi due ore

L'agitazione affianca quella del personale delle autolinee private - Tre rivendicazioni

Il servizio autofilotranviario subirà oggi un nuovo arresto, dalle ore 10 alle 12: pertanto a partire dalle 10 i mezzi completeranno la corsa in atto e poi rientreranno ai depositi, dai quali usciranno progressivamente a partire da mezzogiorno, in maniera che già verso le 12,30 il servizio sarà praticamente tornato alla normalità.

Ciò avviene a distanza di quattro mesi dalla conclusione delle lotte sindacali degli autoferrotranvieri, la quale era stata preceduta da tutta una serie di agitazioni che già avevano ripetutamente privato i cittadini dei pubblici mezzi di trasporto. La motivazione dello sciopero di due ore in programma per questa mattina è data dalle tre segreterie sindacali dell'Acegat principalmente come atto di solidarietà verso i lavoratori delle autolinee private che proprio oggi si riuniranno a Roma per una grande manifestazione unitaria.

Tale atto di solidarietà, da parte degli autoferrotranvieri, è nazionale; e nell'occasione questi ultimi ribadiscono l'esigenza di condurre a soluzione importanti problemi riguardanti la loro stessa categoria, quali: 1) l'integrale applicazione in tutte le aziende d'Italia dell'accordo nazionale che decorre dal 1.o gennaio 1970 (per quanto riguarda l'Acegat, l'applicazione di tale accordo è già stata deliberata, ma il provvedimento attende ora la ratifica del Comune e del Comitato di controllo); 2) la presentazione al Parlamento dello schema legislativo riguardante la previdenza degli addetti ai pubblici trasporti (ferrotranvieri ed autolinee) a cominciare dalla perequazione delle vecchie pensioni; 3) l'avvio di una nuova politica dei trasporti fondata sulla preminenza dei servizi pubblici collettivi.

COME UN INSOLUBILE QUIZ IL SUPERAMENTO DELLA CRISI

Esce appena arriva l'acqua dai serbatoi

Gli elevati consumi in queste giornate di calura rendono molto difficile il riempimento dei depositi

Situazione stazionaria, cioè di perdurante crisi, per il rifornimento idrico cittadino. Secondo i tecnici dell'Acegat, i livelli di sicurezza nei serbatoi stanno lievemente aumentando, per cui si potrebbe ritenere che le attuali restrizioni debbano subire degli allentamenti nei prossimi giorni; ma è un fatto che a tale ottimistica constatazione non fa purtroppo riscontro un miglioramento che sia tangibile per la massa degli utenti.

I livelli di sicurezza nei serbatoi — che dovrebbero ammontare a 40 mila metri cubi d'acqua, a meno che non si voglia correre il rischio d'aspirare poi nelle tubature acqua fangosa o, peggio ancora, dell'aria — sono risultati ieri mattina, cioè allo inizio di una nuova giornata di grandi consumi favoriti dal caldo afoso, più elevati rispetto i giorni precedenti; ma alla sera essi precipitano di nuovo a 7 mila metri cubi soltanto; sicché durante la notte sono poi impossibili i ricuperi.

E così l'Acegat non può per il momento accennare a miglioramenti che non consistano nel ridurre di un'ora o poco più il periodo quotidiano di restrizione totale. Permane, dunque, in quest'afoso inizio d'estate, una gravissima penuria d'acqua, senza avvisaglie d'immediati, sensibili miglioramenti.

Deceduto il postino ferito in uno scontro

A cinque giorni di distanza dal grave incidente avvenuto all'incrocio tra le vie Filzi e Valdirivo, è deceduto ieri sera all'Ospedale maggiore il portalettere Osvaldo Raimondo, di 39 anni, abitante in via Settefontane 67. La disgrazia era avvenuta nel pomeriggio di giovedì scorso, quando il postino, ultimato il suo turno di lavoro, stava percorrendo in scooter la via Valdirivo diretto verso la via Carducci. All'incrocio con la via Filzi la motoretta era entrata in collisione con l'autofurgone «Volkswagen» targato Udine 179244, guidato in direzione del corso Italia da Mirko Colombino, di 32 anni, residente a San Daniele del Friuli.

Nell'incidente il portalettere, catapultato dal sellino e scaraventato al suolo, aveva riportato gravissime ferite al capo che gli sono costate la vita.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Document - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale tel. 24043

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

STATO CIVILE

MORTI: Coretti in Benevenia Bianca a. 54; Modin Guido a. 75; Toffoli Melania a. 74; Manzin Italico a. 49; Malzen Luigia a. 83; Babich Silvano a. 45; Violin Enrico a. 79; Maiocchi Antonio a. 55; Vrse Liliana a. 15; Bensi Luigi a. 69.

CON UNA FAVOREVOLE RELAZIONE DELL'ON. CIAFFI

Discussa ieri alla Camera la legge a tutela del Carso

Viene proposta la creazione di apposite «riserve naturali» per la conservazione di un «cospicuo patrimonio ambientale»

La Commissione agricoltura della Camera ha discusso ieri in sede referente la proposta di legge concernente le «norme per la tutela delle riserve naturali del Carso triestino».

Il relatore Ciaffi ha ricordato che per ragioni geologiche, geomorfologiche e storiche, il Carso presenta caratteristiche tutte particolari e richiede pertanto interventi normativi particolari. Da questa semplice constatazione è nata la proposta di legge che mira a tutelare, conservare e migliorare un cospicuo patrimonio ambientale al quale è interessata l'intera nazione, soprattutto per la sua rilevanza scientifica. Per raggiungere questo scopo si propone la creazione di «riserve naturali», la cui gestione tecnica e amministrativa verrà affidata ad un «ente per la tutela del Carso triestino». Le norme sull'organizzazione, l'ordinamento e la amministrazione di tale ente verranno elaborate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, la quale prenderà anche tutte le iniziative necessarie per la conservazione e valorizzazione delle «riserve naturali» che verranno create, nonché per conformare alle esigenze locali le disposizioni delle leggi concernenti i parchi nazionali.

Il deputato comunista Lizzero si è detto d'accordo sulla necessità di una normativa particolare per il Carso. Ha però deplorato che l'ambiente carsico venga talvolta danneggiato da manovre militari e che molti piccoli contadini, in genere sloveni, vengano cacciati da quelle zone dall'invadenza dell'industria.

Da parte sua il d.c. Colleselli, sottolineate le differenze tra le caratteristiche e le esigenze delle «riserve naturali» e quelle di un parco nazionale, ha espresso il suo consenso al provvedimento che mira a salvaguardare un patrimonio che sta molto a cuore a tutti gli italiani per le sue memorie patriottiche.

La Commissione ha deciso all'unanimità (governo consenziente) di chiedere alla presidenza della Camera che il provvedimento venga alla Commissione stessa assegnato in sede legislativa.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Marina — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57.

Ieri: temperatura massima 28,7, minima 21,1; pressione mb. 1011,5 in diminuzione; umidità 66 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 8 da O.N.O.; mare leggermente mosso con temperatura di 24,3 gradi.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Buosolini, via P. Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM 7 Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor San Piero 2, tel. 38068.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

La Fameia Capodistriana ricorda che sabato, alle ore 18, il coro della Fondazione antitubercolare «gen. conte Carlo Petitti di Roreto e Saul D. Modiano», diretto dal maestro Luciano Milossi, terrà nella sede sociale di via S. Pellico 2, un programma vario di musica e canto. L'ingresso è gratuito.

UN DRAMMATICO INCIDENTE AL CIRCO ORFEI

ZAMPATA DEL LEONE SULLA MANO DEL DOMATORE

Momento drammatico ieri sera al Circo Orfei: durante lo spettacolo il domatore Walter Nones, è stato attaccato da un leone, ed ha riportato una lesione al tendine della mano destra. L'incidente è avvenuto all'improvviso, quando il domatore si è girato un attimo per controllare i movimenti di un'altra belva che prendeva parte al numero. L'incidente ha suscitato naturalmente grande emozione fra gli spettatori, ma poi la rappresentazione è proseguita, mentre il Nones veniva trasportato all'ospedale maggiore, dove è stato subito trasferito in sala operatoria. Le sue condizioni non sono gravi.

MAL dei «Primitives» alla Fiera di Trieste

Domani sera alle ore 21, alla Fiera di Trieste, una serata elettrizzante: MAL dei «Primitives» si esibiranno per il pubblico triestino nel Piazzale degli Spettacoli. Si accede alla Fiera con il normale biglietto d'ingresso. Dopo le 19 non sono validi i biglietti omaggio. Ogni sera estrazione di ricchi premi fra tutti i visitatori, e sorteggio finale di una FIAT 500/F.

Premi in Fiera

Ieri sera sono stati estratti i seguenti premi fra i visitatori: 1) Laura Piet, via Beato Angelico 31, che vince un aspirapolvere Moulinex, offerto dalla ditta Ramani Sergio; 2) Rosetta Russo, piazza Volontari Giuliani 9, ferro da stiro TB 20, offerto dalla Siemens Elettra S.p.A.; 3) Laura Brus, Strada dei Friuli 387, giradischi Philips, offerto da Radio Ancona; 4) Antonia Suttina, via Romagna 36, cassetta liquori offerta dalla Baker S.p.A.; 5) Patrizia Mauri, Bagnoli 380, 25 pacchetti Ondaviva, offerti dalla Henkel Italiana S.p.A.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

GRAZIE AL CENTRO DI RIANIMAZIONE

Fuori pericolo la bimba che stava per affogare

La piccola Antonella

Antonella Fratte, la piccina che ha rischiato di annegare ieri l'altro al Cedas, sta meglio. Nella giornata di ieri il primario del centro di rianimazione prof. Zaffiri ha continuato la terapia iniziata al momento dell'accoglimento ed ha provveduto a far eseguire una seconda radiografia ai polmoni della piccola per seguire il processo infiammatorio provocato negli alveoli polmonari dall'acqua di mare.

La madre della piccola, Bruna Drocker è rimasta in continuo contatto con i sanitari fino quando ha avuto il conforto di sentire che la sua figlioletta era fuori pericolo. «La stagione balneare è appena iniziata — ci ha detto ieri il padre, Pietro Fratte — e io spero che più nessuno abbia a soffrire quanto ho sofferto io in questi due giorni. Ho un debito di riconoscenza — ha proseguito — per quello sconosciuto giovane sui 27 anni che per primo ha praticato ad Antonella la respirazione bocca a bocca, salvandomela. Vorrei tanto potergli esprimere personalmente la mia gratitudine. Io non so chi sia e desidererei tanto incontrarlo. Io sono custode all'Istituto Volta, in via Battisti. Spero si faccia vivo».

Corsi estivi Encip-Cifap

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi di stenografia e dattilografia, che si terranno durante i prossimi mesi presso la «Scuola di stenodattilografia» dell'ENCIP.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Farina di pesce abbandonata in porto ammorba l'atmosfera - Quando torneranno gli alberi in via Battisti I lavori in via Broletto e la sistemazione di via Vigneti - Una nomina che si fa attendere da mesi

Al porto vecchio si trova abbandonato all'aperto, da parecchie settimane un grosso quantitativo di farina di pesce, la stessa che — in una situazione d'emergenza — venne scaricata da una nave greca le cui stive erano state invase dal fuoco. Ora, con il caldo che fa, la farina di pesce, che probabilmente è in stato di fermentazione, provoca un lezzo che ammorba l'aria di tutta la zona, dal porto vecchio a viale Miramare fino in Gretta. Misure urgenti per l'eliminazione dell'inconveniente sono state sollecitate, in una interrogazione al Sindaco, dal consigliere comunale Cesare, il quale fa presente l'opportunità di tutelare la salute della popolazione della zona.

▣

Al consigliere Morpurgo (PLI) il quale auspicava che in coincidenza con i lavori in atto in via Battisti si procedesse anche al ripristino degli alberi («benché sia affannosa la ricerca di posteggi, non credo — aveva osservato — che nuove piante porterebbero via dello spazio eccessivo») l'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, ha così risposto: «L'abbattimento degli alberi in via Battisti e la loro sostituzione con piante nuove era stata preventivata nel primo lotto di lavori di sistemazione della via, attualmete in corso di esecuzione. Il comitato tecnico provinciale, peraltro, in sede di approvazione del progetto ha espresso la riserva che il ripristino degli alberi dovesse essere più conveniente ad avvenuta esecuzione anche del secondo lotto, che comprende la generale sistemazione del torrente Farneto e la pavimentazione definitiva della carreggiata».

▣

Il consigliere Monfalcon (PSIUP) lamenta in un'interrogazione che «la via Broletto è da lungo tempo chiusa al traffico in attesa della fine dei lavori di sistemazione stradale tuttora in corso». Risulta in proposito all'interrogante che «tali lavori avrebbero dovuto essere conclusi da alcuni mesi, ma ciò non è avvenuto, anzi la situazione è ancora più preoccupante perché da due mesi l'attività lavorativa da parte dell'azienda appaltatrice è interrotta e sul posto non si vede più un solo operaio». Il consigliere ritiene quindi di rivolgersi all'assessore competente per chiedere in primo luogo quali siano gli attuali termini di consegna dell'intera opera e in secondo luogo quali siano le ragioni di questa lunga interruzione, che prolunga il già imponente periodo della loro durata.

▣

Una sistemazione definitiva per la via Vigneti era stata invocata a suo tempo dal consigliere Pittoni (PSI), il quale rilevava che tale strada è pressoché intransitabile, dato lo stato del suo fondo, nonostante i parziali interventi fin qui compiuti, ritenuti «insufficienti» e «inutilmente dispendiosi». Ed ecco la risposta dell'assesore ai Lavori pubblici: «La sistemazione della strada è compresa in un progetto di 25 milioni di lire, in fase di approvazione, che prevede la pavimentazione in conglomerato bitumoso a caldo di alcune vie cittadine. Inoltre l'Acegat deve porre lungo la via nuove condotte per il miglioramento della rete idrica e del gas. Ovviamente, prima di provvedere alla pavimentazione, sarà necessario attendere che siano portati a termine i lavori dell'Acegat che da assicurazioni avute dovrebbero essere d'imminente inizio».

▣

Dal consigliere Cuffaro (PCI) è stata presentata al Sindaco la seguente interrogazione: «Desidero sapere se non ritenga di acquisire notizie, ed informarne il Consiglio e l'opinione pubblica, sul rinvio, che dura da ben sette mesi, di una deliberazione in merito all'esito del concorso per il posto di direttore dell'Ospedale psichiatrico di Trieste. Il silenzio che grava su questo concorso induce a credere — secondo l'interrogante — che vi siano illecite pressioni per influire sul risultato e dà adito a illazioni sull'esistenza d'interessi tendenti a bloccare la scelta dei candidati».

LO SCIOPERO NON RIGUARDA INFATTI LE AZIENDE

I NEGOZI TUTTI APERTI SABATO

I COMMERCIANTI HANNO IL DOVERE DI LAVORARE PERCHE' IL PUBBLICO HA IL DIRITTO DI ESSERE SERVITO. ANCHE LO SCIOPERO PROCLAMATO PER TALE GIORNO NON RIGUARDA INFATTI LE AZIENDE, NE' I TITOLARI E I COADIUTORI DI ESSE

Si ricorda che le assemblee dei settori merceologici dell'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti hanno deciso che tutti i negozi restino aperti in occasione degli scioperi, tanto generali che settoriali, con l'orario normale sia al mattino che al pomeriggio. Tale decisione è pertanto valida anche per lo sciopero proclamato per la giornata di sabato 20 corrente.

Le aziende commerciali hanno il dovere di assicurare alla cittadinanza, in occasione di tale sciopero come di tutti gli altri, ogni rifornimento ed ogni servizio di distribuzione, per evitare ad essa un grave disagio e per non costringerla a rivolgersi altrove. Anche i turisti e i compratori provenienti da oltre confine (ignari degli scioperi qui da noi proclamati) non possono essere lasciati privi dell'intero servizio commerciale, sia per l'acquisto delle merci che per la ristorazione e l'alloggio.

Trieste è una città di confine e questa sua caratteristica impone ai titolari delle aziende commerciali dei doveri ancora maggiori che altrove.

A NEW YORK CON IL JUMBO JET

VOLO INAUGURALE ALITALIA DA MILANO 16 LUGLIO

Volo speciale in Jet da Venezia e con il Super Jumbo Jet da Milano 16-27 luglio L. 249.000 — Giro turistico negli Stati Uniti, servizi alberghieri ed escursioni.

UCV CIT

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CORR. C I T — TRIESTE Piazza Unità 6, tel. 24793, 35862

DALLA PIANTA ALLA TAZZINA

A Trieste arriva gran parte del caffè destinato al consumo del mercato italiano. Accanto al porto di Trieste lo stabilimento CREMCAFFE' una modernissima industria di casa nostra che tosta giornalmente i caffè più pregiati del mondo, importati direttamente dalle piantagioni, e li distribuisce freschissimi nei migliori bar e negozi, e presso la Degustazione CREMCAFFE'.

Cremcaffè PRIMO ROVIS

SOFFERENTI VOLETE CONTENERE LA VOSTRA ERNIA PROVATE C.E. LAMARCA Informazioni presso FARMACIA ZANETTI via Mazzini 43 — Trieste (ACIS 23 . 3 . 51 — n. 1111)

Baygon spray BAYER scarafaggio la fa finita! usare seguendo attentamente le avvertenze Aut. Ministeriale 2791-6-69

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE E VENEREE Via San Francesco 3 - 1 (Policlinico) Ore 12 - 13 e 17 - 18.30 - Tel. 37265 Abit.: via Boccaccio 10 Tel 36506

25° FESTIVAL MUSICALE DI BREGENZ

23 LUGLIO - 23 AGOSTO 1970

Operetta sul lago: IL PIPISTRELLO di J. Strauss
Opera: NORMA di Vincenzo Bellini
Concerti: CICLO BEETHOVENIANO Sei Concerti sinfonici dell'Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Josef Krips

BALLETTI - COMMEDIE - CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA E PER SOLISTI

Vendita biglietti: Ufficio U.T.A.T., via Imbriani 11 - Telefono 767831

de ZUCCO - ANTICHITÀ

Galleria TERGESTEO - PIAZZA DELLA BORSA 15 Telefono 68216

OGGI ORE 21 ULTIMO GIORNO

ASTA

per la vendita di una collezione di quadri di PITTORI TRIESTINI (G. Marussig, Cambon, Ballarini, Grimani, Orel, Tümmel, Tominz, ecc.) QUADRI ANTICHI — ARGENTERIA — MINIATURE — PORCELLANE — TAPPETI E MOBILI IL TUTTO PROVENIENTE DA DUE ANTICHE FAMIGLIE TRIESTINE

ESPOSIZIONE: Oggi dalle 10 alle 13
Da venerdì per urgenti lavori eliminazione e sotto costo di tutti i lampadari di cristallo

I diritti d'Asta della vendita di oggi andranno a beneficio dell'Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare.

Alla Fiera di Trieste la più piccola pila del mondo

Dai voli spaziali alla vittoria sulla sordità

I deboli d'udito che visitano lo Stand Amplifon alla Fiera di Trieste non credono ai loro occhi quando vedono il microscopico dischetto grazie al quale sono stati possibili due eventi davvero storici. Infatti proprio lo stesso dischetto ha contribuito allo sbarco degli astronauti dell'«Apollo» sulla Luna ed ha trasformato in modo rivoluzionario i metodi di correzione dell'udito. Per quest'ultima ragione è esposto presso lo stand della più importante organizzazione europea per l'applicazione di protesi acustiche.

Si tratta in realtà della pila al mercurio più piccola del mondo; una meraviglia della superminiaturizzazione elettronica, realizzata per merito delle ricerche degli scienziati della famosa ditta americana Mallory e utilizzata poi per le favolose capsule spaziali «Apollo». Questa pila quasi invisibile genera energia costante e omogenea per ben 50 ore, nonostante sia praticamente senza peso e misuri solo 3x5,6 millimetri.

Sono proprio questi componenti superminiaturizzati che hanno trasformato la fantascienza in realtà, rendendo possibile agli «Apollo» di raggiungere la Luna e agli astronauti di sbarcare con sicurezza sul nostro satellite. Infatti ogni nave spaziale utilizza centinaia di migliaia di dispositivi di dimensoni infintesimali e da essi dipende per buona parte il loro funzionamento.

Questo dischetto microscopico ha rivoluzionato anche i sistemi di correzione delle perdite acustiche perché ha consentito agli scienziati di ideare nuovi straordinari minidispositivi per udire «TUTTO - NELL'ORECCHIO», sempre più minuscoli quindi sempre più invisibili, nonostante forniscano un ascolto eccezionalmente chiaro e di conseguenza una facile comprensione del discorso.

Questi favolosi minidispositivi sono esposti allo Stand Amplifon (n. 155*156), padiglione A insieme a moltissimi altri ultramoderni sistemi per correggere la sordità, anch'essi realizzati con i nuovi componenti superminiaturizzati, che consentono di udire di nuovo con NIENTE NELLE ORECCHIE e con ENTRAMBE LE ORECCHIE. Consigliamo perciò a tutti i deboli di udito di visitare lo Stand Amplifon alla Fiera; non vi troveranno un biglietto per il prossimo viaggio spaziale ma il sistema per riavere l'udito normale ed efficiente come in passato!

Filodiffusione

una gioia sempre a portata di mano: lavorare e vivere a suon di musica (di quella preferita!) Per tutta la durata della Fiera di Trieste — ossia fino al 28 giugno — l'Universaltecnica concede

l'impianto gratis

a chiunque ne faccia richiesta: basta essere abbonati al telefono. I prezzi degli apparecchi vanno dalle 20.000 lire in poi: apparecchi di grandi marche come Siemens, Phonola, Philips, che si possono esaminare nei negozi della

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1 CORSO SABA 18

MAL dei «Primitives» alla FIERA DI TRIESTE

Domani sera alle ore 21, alla Fiera di Trieste, una serata elettrizzante: MAL dei i «Primitives» si esibiranno per il pubblico triestino nel Piazzale degli Spettacoli. Si accede alla Fiera con il normale biglietto d'ingresso. Dopo le 19 non sono validi i biglietti omaggio. Ogni sera estrazione di ricchi premi fra tutti i visitatori, e sorteggio finale di una FIAT 500/F.

Strozzature sulla «202»

(«Giornalfoto»)

La lunga carovana degli automezzi procede con esasperante lentezza sulla strada statale 202 all'altezza del sovrappasso di Cattinara creando grosse difficoltà alla fluidità del traffico lungo l'importante arteria che, evidentemente, abbisogna di un allargamento. La Commissione tecnica dell'Automobile Club ha sottolineato recentemente alcuni aspetti negativi della camionale in vari punti del suo tracciato. Si tratta ora di vedere se un ampliamento della sede stradale è possibile, quale il costo presunto e in quanto tempo le opere potrebbero essere realizzate. Forse l'ANAS vorrà cortesemente fornire delle delucidazioni in proposito almeno per quanto si riferisce al tratto che si vede nella foto.

RESO NOTO L'ELENCO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Trasferimenti di insegnanti

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto ieri lo elenco dei trasferimenti del personale direttivo e insegnante degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale e degli istituti di istruzione scientifica per l'anno scolastico 1970-1971.

Contro i trasferimenti, a norma delle vigenti disposizioni è ammesso ricorso al ministro entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bollettino. Il ricorso va integralmente notificato, a cura del ricorrente, nello stesso termine di 30 giorni e con lettera raccomandata, ai controinteressati che dall'elenco risultino trasferiti alle sedi alle quali aspira il ricorrente.

Le notifiche di cui sopra potranno essere anche indirizzate presso gli istituti di provenienza degli insegnanti trasferiti; i presidi di tali istituti sono tenuti a far recapitare con la maggiore possibile urgenza le notifiche stesse ai destinatari. Al ricorso diretto al ministro deve essere unita una dichiarazione del ricorrente dalla quale risulti l'avvenuta notifica.

La revoca del trasferimento può essere richiesta entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del bollettino ufficiale per sopravvenuti gravi e documentati motivi e verrà concessa qualora la sede di provenienza risulti ancora libera.

Presidi: Bernardoni Ezio, da Tolmezzo scientifico a Gorizia magistrale.

Lettere nei ginnasi (tab. 1 cl): Corsi Rita, punti 12, da Pordenone a Trieste «Dante». Galante Maria Carla, punti 1+, da Varese a Udine. Rizza D'Antonio Armida, da Udine a Siracusa. Zanetti Iolanda da Udine a Gorizia.

Latino e greco nei licei classici (tab. 2 cl): Ballori Mario, da Lecce a Udine.

Passaggi italiano e storia (3 cl): Crivellari Gropuzzo Concetta, da Gorizia istituto tecnico industriale «Galilei» a Trieste magistrale «Carducci». Arata Giapponi Rosa Maria, da Macerata scientifico a Trieste scientifico «Galilei». Aronna Bramante, da Udine magistrale a Udine classico. Colombi Lucia, da Gorizia scientifico a Monfalcone scientifico. D'Atena Lina, da Monfalcone scientifico a Trieste scientifico «Galilei». Groppi Orengo Oriella, da Trieste magistrale «Duca d'Aosta» a Trieste scientifico «Galilei». Paoli Marcello, da Gorizia magistrale a Trieste scientifico «Galilei». Tassan Luciano, da Pordenone scientifico a Pordenone classico.

Filosofia e storia nei licei ed istituti magistrali (tab. 5): Gasparini Ada, da Gorizia scientifico a Trieste scientifico «Galilei». Manzoni Claudio, da San Pietro al Natisone magistrale a Monfalcone scientifico. Milano D'Udine Maria, da Gorizia magistrale a Gorizia scientifico. Nait Paolo, da Portogruaro magistrale a Trieste scientifico «Galilei». Severini Chatllà Adla, da Tolmezzo magistrale a Trieste scientifico «Galilei».

Lingua e letteratura inglese: Bossi Andreon Maria, da Bassano del Grappa a Udine.

Matematica e fisica nei licei ed istituti magistrali: Anzichi Edda, da Udine scientifico a Monfalcone scientifico. Budinich Radellich Liberata, da Portogruaro magistrale a Trieste scientifico «Galilei». Cernecca Comessatti Gianna, da Udine magistrale a Udine classico. Klingendrath Ragusin Maria, da Feltre classico a Trieste scientifico «Galilei». Sajani Zauli Maria Isabella, da Udine classico a Gorizia scientifico.

Disegno: Giusti Lidia ved. boch, da Gorizia magistrale a Trieste scientifico «Galilei»; Rizzo Luciano, da Pordenone scientifico a Rovigo magistrale.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI E PER GEOMETRI

Lettere italiane e storia: De Cillia Luigia nata Zennaro, dal biennio al triennio di Udine «Zanon». Guardiani Novella nata De Micheli, da Gorizia Istituto Tecnico Industriale a Trieste Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri «Da Vinci» sezione geometri biennio. Lapini Vincenzo, da Udine «Zanon» a Gorizia «Fermi» sezione geometri triennio. Lenti Serafina, nata Castellana, da Gorizia Istituto Tecnico Industriale a Torino «Castellammonte» biennio. Lumbelli Anna Maria, da Gorizia Istituto Tecnico Industriale a Trieste «Da Vinci» sezione geometri biennio. Manera Rossi Maria Grazia, da Gorizia «Fermi» biennio a Gorizia «Fermi» Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri sezione commerciale triennio. Rinaudo Giovenale, da Pordenone Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri a Saluzzo Istituto Tecnico Commerciale triennio. Severi Rodolfo, da Gorizia Istituto Tecnico Commerciale a Monfalcone (sezione staccata Istituto Tecnico Commerciale di Gorizia) Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri sezione commerciale triennio. Spataro Stelio, da Udine Istituto Tecnico Industriale a Trieste Istituto tecnico Commerciale e per Geometri «Da Vinci» sezione geometri triennio.

Matematica e fisica: Rajgeli Ernesto, da Gorizia, «Fermi» a Monfalcone sezione commerciale. Santangelo Giuseppe, da Gorizia «Fermi» a Monfalcone.

Chimica e merceologia: Grossano Remo, da Portogruaro Istituto Tecnico Industriale (chimica e Laboratorio) a Trieste «Da Vinci» sezione geometri.

Scienze naturali e geografia generale ed economia: Tamaro Maria Grazia, da Gorizia Industriale a Trieste «Da Vinci» sezione geometri.

Geografia generale ed economica: Barbina Guido, da Gorizia a Udine «Zanon». Facchin Dirce, da Udine «Zanon» a Pordenone. Sandrin Giannino, da Udine «Zanon» a Monfalcone, sezione staccata da Gorizia.

Ragioneria, computisteria e tecnica commerciale: Montesano Giuseppe, da Gorizia (tecnica commerciale) a Trieste «Da Vinci» (tecnica commerciale). Russo Edda nata Cossio, da Udine «Zanon» (tecnica commerciale) a Udine «Zanon» (ragioneria).

Materie giuridiche ed economiche: Accerboni Rodolfo, da Venezia - Mestre «Foscari» a Trieste «Carli». Bronzin Andrea, da Portogruaro a Trieste «Da Vinci» sezione geometri. Forni Sergio, da Adria a Udine «Zanon» Massera Boris, da Udine a Gorizia.

Lingua e letteratura francese: De Zuame M. Gina nata Venuti, da Teramo a Monfalcone (I lingua) sezione staccata da Gorizia.

Lingua e letteratura inglese: Tery Noris, punti 12, da Udine «Molignani» Industriale a Trieste «Da Vinci» (1.a lingua). Cavazzana Mirka, punti 5, da Pordenone Istituto Tecnico Commerciale a Venezia Mestre.

Costruzioni ed esercitazioni: Battara Umberto, punti 11, da Udine «Marinoni» a Trieste «Carli».

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI

Lettere italiane e storia: Benvenuti Silvano, punti 9, dal biennio al triennio di Gorizia «Galilei». Cadetto Lina nata Palmerini, punti 29, da Udine «Malignani» biennio a Udine «Malignani» triennio. Palmegiano Maria, da Udine «Malignani» biennio a Udine «Malignani» triennio.

Fisica e laboratorio: Randaccio Paola nata Pecori, punti 19, da Gorizia a Trieste.

Matematica: De Manins Vittoria nata Raimondi, punti 28, da Roma «Galilei» a Trieste.

Tecnologia meccanica e laboratorio: Morpurgo Raimondo, punti 9, da Trieste (tecnologia meccanica) a Trieste.

INSEGNANTI TECNICO PRATICI

Ufficio tecnico: Tosato Tiziano, punti 9, da Trieste (laboratorio di fisica) a Trieste.

Laboratorio di tecnologia meccanica - lavorazioni meccaniche nei reparti: Rodolfi Francesco, punti 11, da Portogruaro (laboratori di macchine a fluido e di tecnologia meccanica - lavorazioni meccaniche nei reparti) a Pordenone.

Laboratori di termotecnica e macchine a fluido - officina montaggio: Scabar Edoardo, punti 29, da Trieste (reparti di lavorazione - biennio - lavorazioni meccaniche nei reparti) a Trieste.

Reparti di lavorazione (biennio): Burino Gelindo, punti 11, da Pordenone (laboratorio di tecnologia meccanica - lavorazioni meccaniche nei reparti) a Pordenone.

Lavorazioni meccaniche nei reparti: Maddaleni Giuseppe, punti 5, da Trieste (laboratori di termotecnica e macchine a fluido - officina montaggio) a Trieste.

ISTITUTI TECNICI NAUTICI

Matematica: Penco Anna Maria da Gorizia a Trieste.

Patenti sospese nel mese di maggio

La Prefettura comunica che nello scorso mese di maggio è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della Strada, nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali a persone investite: Gridel Dario 24 mesi, Marangoni Arnaldo, Mustachi Fulvio e Vidotto Sergio, Cosiovich Gianfranco 9 mesi; Millo Giuseppe, Martino Franco, Zeriali Celestino e Zagar Andrea, 6 mesi; Dougan Antonio 3 mesi e Franz Franco 2 mesi.

Inoltre sono state revocate 7 patenti per sopravvenute inidoneità dei titolari e 5 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali od inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

SEGNALAZIONI

DC e collateralismi

Dall'ufficio stampa della DC riceviamo e pubblichiamo: «Nel panorama di opinioni "pro e contro il divorzio" comparsa ieri tra le "segnalazioni" del "Piccolo", la nota dell'ufficio stampa del Partito socialista italiano chiama direttamente in causa la Democrazia Cristiana di Trieste per un'inserzione comparsa a cura del "Comitato per l'unità della famiglia" che il PSI definisce "notoriamente ispirato dalla DC". La DC vuole ricordare che da tempo è finito tra il partito ed altri organismi ogni collateralismo: la DC triestina ha interpretato questa variazione nei rapporti tra le varie componenti della società come un segno dei tempi, e ha dimostrato più volte di rispettare pienamente e di voler anzi valorizzare queste autonomie: l'autonomia delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali, degli enti culturali, religiosi e civili. Non c'è quindi nessuna "notoria ispirazione" del Comitato per la difesa della famiglia, che agisce nella propria piena autonomia e responsabilità. Per quanto la riguarda, la DC è stata e sarà sempre contraria al divorzio, e considera la legge Fortuna-Baslini un provvedimento che si ispira soprattutto alle esigenze della borghesia e che, se sarà approvato definitivamente dal Parlamento italiano, non potrà che arrecare danno al nostro popolo. Pretestuosi appaiono inoltre gli accostamenti che l'ufficio stampa del PSI fa tra la DC e il Movimento Sociale Italiano, accomunandoli come partiti antidivorzisti e accusando la DC di "far causa comune con la reazione", mentre la proposta di legge sul divorzio reca, come primi firmatari, un socialista accanto ad un liberale».

Segnaletica stradale da e per San Giusto

L'Ufficio Stampa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste cortesemente ci scrive:

«A seguito della "Segnalazione" comparsa con il titolo "Scusi, per San Giusto?" ed a firma V. C., ci è gradito, brevemente, fare il punto sulla segnaletica stradale, normale e luminosa, di carattere turistico, da moltissimi anni finanziata da questa Azienda di soggiorno. Tale puntualizzazione si riferisce, in modo specifico, alle indicazioni per il colle di San Giusto, tema della corrispondenza del gentile signor V. C. Per quanto riguarda la segnaletica normale, esistono delle frecce con scritta in nero su fondo giallo alla confluenza del corso Italia con la via Silvio Pellico, all'uscita della galleria Sandrinelli prima di curvare verso piazza Sansovino, all'estremità del salvagente alberato di piazza Sansovino (prospiciente il palazzo della CRI), alla curva per via Capitolina (altezza Scala Pallini) ed in via San Giusto per chi arriva del versante opposto. Entro al massimo qualche settimana l'Amministrazione comunale provvederà, come ha fatto per le zebrate pedonali, alla ricoloritura delle grandi scritte a terra con frecce "San Giusto" sempre nella zona dell'uscita della galleria Sandrinelli alle curve di piazza Sansovino e di via Capitolina. Contemporaneamente sta per venire attuato il secondo lotto di installazione della segnaletica stradale luminosa, che ha dato finora risultati estremamente positivi, trovando unanimi consensi. Con il primo lotto di frecce e tabelle turistiche luminose l'Azienda di soggiorno ha realizzato oltre cento segnalazioni varie, tra cui il... "freccione" all'imbocco di via Silvio Pellico (altezza negozio "Galtrucco"), che a nessuno sfugge perché piazzato in una posizione perfettamente visibile dai due flussi veicolari essenziali: piazza Goldoni e corso Italia. Il secondo lotto, da completarsi in breve tempo essendo arrivate le forniture, prevede ulteriori cinquantotto installazioni, fra cui: una tabella luminosa all'uscita della galleria Sandrinelli per convogliare verso destra, cioè verso la parte alta per San Giusto, una freccia affiancata a quella normale all'estremità del salvagente alberato di piazza Sansovino, una freccia per far piegare ancora a destra verso la via Capitolina ed una freccia sulla via San Giusto (angolo via Bramante) per i visitatori in transito dalla via San Michele ed adiacenti. Si può affermare, in conclusione, che il diligente lettore ha spalancato porte abbondantemente aperte, anche se possiamo assicurarlo essere allo studio un possibile ulteriore potenziamento della intera gamma segnaletica per il Colle Capitolino e viceversa».

Altre «abbandonate»

«Care "Segnalazioni", vorrei segnalarvi che in via Bartolomeo D'Alviano all'altezza dei numeri 28 e 32 si trovano col bollo scaduto dal dicembre 1969 due autovetture Fiat 1100 targate rispettivamente: UD 83393 e TS 53209. Sperando che vengano presto rimosse, vi invio cordiali saluti. Paolo Scalamera.»

Perdura il «Verboten» ai cani in trenovia

«Care "Segnalazioni", ho pazientemente atteso che la mia lettera venisse resa pubblica, non già per gusto polemico e, tanto meno, per smania di esibizionismo ma semplicemente perché anch'io sono interessato alla polemica-costruttiva che giustamente viene fatta nei riguardi della Direzione dell'Acegat in merito al divieto di portare cani di piccola o media taglia sulla trenovia di Opicina. La mia lettera era forse poco ortodossa, ma io confido comunque nella democraticità del nostro caro giornale perché richiami ancora una volta l'attenzione della opinione pubblica sull'argomento. Scusatemi per questo sfogo e gradite un sincero grazie. Bruno de Mordax».

Bagni e nafta

«Care "Segnalazioni", giorni addietro sono andato con la mia famiglia al bagno ex Cedas a prendere il sole. La mia bambina si divertiva a giocare con i sassi sulla spiaggetta. All'ora del ritorno era tutta imbrattata di nafta, il che mi ha conntrariato. Ora mi chiedo se per andare al bagno a Barcola occorrerà portarsi dietro una bottiglietta di petrolio o benzina per pulirsi prima di rincasare. Perché il Comune non provvede a coprire, dove necessario, con della ghiaietta pulita le zone balneari pubbliche». Lettera firmata

L'antica Transalpina quasi circonvallazione

«Care "Segnalazioni", ho letto con vivo interesse sul "Piccolo" del 16 corr. dell'iniziativa della scuola media «Codermatz» e del Compartimento delle Ferrovie dello Stato di organizzare un viaggio di istruzione per studenti su un treno speciale lungo l'itinerario dell'antica Transalpina. Oltre che per l'originalità di partire dalla stazione di Campo Marzio, notoriamente finita quale "terminal" dei servizi passeggeri, la iniziativa ha avuto il merito di far ricordare ai cittadini l'esistenza di un tracciato ferroviario funzionante che è quasi una circonvallazione. Ed a tale proposito giunge spontanea una domanda e cioè perché non è stata utilizzata magari in parte la vecchia ferrovia per la realizzazione della grande opera che la città attende da molti anni. La direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato vorrà certamente — con la consueta cortesia — fornire una esauriente risposta. Grazie anticipatamente e cordiali saluti. Giovanni Busatti».

ENTRO IL 30 GIUGNO

Registrazione dei contratti di locazione

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza di Trieste, in considerazione della prossima scadenza del 30 giugno della gran parte dei contratti di locazione, per evitare nei giorni immediatamente precedenti il 20 luglio, una sproporzionata ressa dei contribuenti che producono alla registrazione i nuovi contratti di locazione e le proroghe di quelli scaduti, invita gli interessati a non attendere gli ultimi giorni. Infatti, i contratti e le proroghe possono essere registrati anche prima della scadenza, cioè anche nella seconda quindicina del mese di giugno.

Con l'occasione si ricorda che l'orario di cassa dell'Ufficio atti giudiziari e affitti è 8-12.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 18 giugno:

ARRIVI: mc. «Cristina D'Amico» (naz.), mn. «Borea» (naz.), mc. «Taurus» (norv.), mc. «Sterling» (liber.), mn. «Sarda» (naz.), mn. «Arcturus» (panam.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Primrose» (liber.), mn. «Pelias» (ell.), mn. «Gemstore» (liber.), mn. «Kar» (turca), mn. «Lilion» (nazionale).

PARTENZE: mn. «Kyriaki» (ell.), mc. «Anapo» (naz.), mn. «Gabriele» (naz.), mn. «Ausonia» (naz.), mn. «Aspra» (naz.), mn. «Ilo» (naz.), mn. «Al Nasseriah» (RAU), mn. «Ganymedes» (oland.), mn. «Chioggia» (naz.), mn. «Arcturus» (panam.), mn. «Sazani» (alban.), mn. «Gemstone» (liber.), mc. «Cristina D'Amico» (naz.); mn. «Polaris» (ellenica).

LE AZIONI FANNO PENSARE ALLA STESSA SPALLA

Due colpi gemelli mobilitano la Volante

In un'abitazione di via San Francesco e in un ufficio di via Valdirivo bottino per oltre un milione di lire

Due «colpi» gemelli hanno mobilitato la Volante e gli specialisti della scientifica. Si tratta di due audaci azioni di scassinatori dalla costituzione robusta, che hanno aperto a colpi di spallate gli usci di un appartamento in via San Francesco e di un ufficio in via Valdirivo. La somiglianza dell'azione fa pensare, ovviamente, alla stessa mano o, meglio, alla stessa spalla.

Tutti e due i «colpi» sono avvenuti nel pomeriggio. Per il furto nell'ufficio si sa che è stato portato a termine tra le 12.30 e le 15.25; l'altro tra le 16 e le 22. I ladri, dunque avrebbero prima compiuto il furto con scasso in via Valdirivo e poi si sarebbero portati in via San Francesco, all'inizio della strada e precisamente nello stabile numero 4, dove sono saliti al quinto piano prendendo di mira l'alloggio occupato dalla cittadina austriaca Zoravcs Kosulic, di 46 anni, commerciante. Qui hanno trovato il boccone più grosso: un milione di lire in pellicce e gioielli.

La signora Kosulich, che vive sola nell'appartamento, era ritornata dal suo lavoro verso le 22 ed aveva notato che la porta era socchiusa e che i battenti risultavano forzati da una buona spallata. Ha subito chiamato il «113» e una pattuglia della Volante è accorsa sul posto seguita dal furgone della polizia scientifica. La signora ha precisato che i ladri si sono impossessati di tre pellicce di valore: una di castoro, una di foca e una ratmousquet.

Il furto negli uffici della ditta «Centroproduct» di via Valdirivo 26, è stato scoperto dall'impiegata Onorina Prasel, di trent'anni abitante in via dei Salici 7/12 alla ripresa del lavoro pomeridiano. Come la commerciante austriaca, anche l'impiegata ha notato la porta socchiusa e poi i segni della spallata. Tutti i cassetti delle scrivanie sono stati forzati e i ladri hanno così trovato alcune buste piene di denaro per un importo complessivo di 350 mila lire. Inoltre sono state asportate undici medagliette con i segni dello zodiaco. Dei due furti si stanno ora interessando gli agenti della Mobile.

IERI A MONTEBELLO «GIORNATA» DEDICATA AI SAMA

Si afferma in Fiera l'evoluzione africana

Positiva riunione di lavoro sull'intermediazione triestina Stamane il convegno sulle prospettive del rimboschimento

«Festa» dei SAMA, ieri in Fiera, in occasione delle giornate dedicate ai paesi africani presenti ufficialmente alla nostra Campionaria. Nel padiglione apposito, occupato da Camerun, Costa d'Avorio, Congo di Brazzaville, Niger e Ruanda, le delegazioni africane, costituite da ambasciatori e da alti esponenti del mondo economico del Golfo di Guinea si sono incontrate con autorità ed operatori economici cittadini, fra cui abbiamo notato il presidente della Fiera avv. Slocovich, il presidente della Camera di Commercio dott. Caidassi, il presidente del Lloyd Triestino ing. Bartoli, rappresentanti delle banche, istituti assicurativi, società armatoriali, agenti marittimi, operatori in legno ed in caffè.

Il padiglione SAMA è uno dei manufatti più eleganti e razionali del comprensorio fieristico. Le mostre dei cinque paesi africani impostano dei temi che riflettono le materie prime ed i beni da loro esportati. Campionature di legnami pregiati, di caffè, cacao, semi oleosi, fibre vegetali, frutta esotica ecc. sono messe in evidenza con armonica distribuzione negli stands. Molto interessanti sono pure gli articoli dell'artigianato indigeno: ricchi di folklore africano, con designs che riflettono sia le tradizioni dei paesi quanto il nuovo gusto degli abitanti che si orienta verso il modernismo e l'informale europeo, visti però in chiave africana.

Nel pomeriggio ha avuto luogo nella sala delle conferenze una riunione di lavoro sul tema: «L'evoluzione degli scambi commerciali fra i SAMA e l'Italia», con riguardo alla funzione spettante alla nostra Regione. Il dott. Caidassi ha salutato gli ospiti e gli invitati a nome della Camera di Commercio ed in particolare i delegati dei SAMA che hanno aderito alla prima mostra collettiva a Trieste. Ha fatto presente che il pioniere di queste partecipazioni è il Camerun, presente alla Fiera fino dal 1960.

Le relazioni Trieste - SAMA hanno ammontato a 44.000 tonn. di carichi vari nel 1968. Il dott. Hesse, console del Camerun, ha tenuto a rilevare che la partecipazione dei SAMA è un atto di fede verso le funzioni commerciali e transitarie di Trieste, nella quale esistono operatori specializzati nel campo del transito, delle negoziazioni in conto proprio e nel settore del «courtage». Il dott. Ugo, direttore alla comunicazione CEE, ha tratteggiato gli scopi della convenzione di Yaoundè.

Il presidente della delegazione camerunese Ephrem Mba ha parlato fra l'altro sull'export del cacao e del caffè, augurandosi che Trieste possa sensibilizzare i prodotti del Camerun nei paesi del retroterra. Hanno parlato poi i delegati della Costa d'Avorio, del Congo di Brazzaville, del Niger e del Ruanda. In particolare il rappresentante della Costa d'Avorio ha assicurato la presenza del suo paese alla prossima Fiera triestina. L'assise dei SAMA è stata particolarmente valida perché sono stati trattati molti problemi commerciali che interessano la funzione intermediaria di Trieste.

Ha fatto seguito il ricevimento offerto dall'Ambasciatore Coulibaly nel corso del quale ha preso la parola il Ministro plenipotenziario Savorgnan che, a nome del Governo italiano, ha auspicato ulteriori contatti con tutti i paesi SAMA; egli si è detto certo che le nostre autorità favoriranno una incisiva azione promozionale tecnica e finanziaria verso i SAMA ed ha auspicato infine una maggiore presenza di questi Paesi alla Fiera.

Stamane inizia il «Convegno forestale», organizzato dalla Fiera d'intesa con la Direzione generale dell'economia montana e foreste del Ministero dell'Agricoltura e Foreste. Il tema dell'importante convegno al quale partecipano relatori e tecnici di più nazioni è: «Atttualità della opera di rimboschimento: nuove e vecchie prospettive». La prolusione sul tema sarà tenuta dal prof. dott. Pizzigallo, direttore generale dell'Economia montana e foreste. I lavori dureranno tutta la giornata.

Domani l'assemblea dei Maestri del lavoro

Domani, alle ore 17 in prima e alle ore 17.30 in seconda convocazione, presso la Camera di Commercio (piazza della Borsa 14, sala verde), si terrà l'assemblea dei Maestri del Lavoro del Consolato provinciale di Trieste, con il seguente ordine del giorno: elezione del nuovo comitato provinciale; relazione, incontro regionale dei M.d.L.; varie.

LE ORE DELLA CITTA'

Messa «pro unitate»

Questa sera, alle ore 19.30, nella cappella del Centro culturale «Veritas», via Monte Cengio 2/1, verrà celebrata la Santa Messa «pro unitate». L'invito è rivolto a tutti coloro che sentono l'urgenza del problema ecumenico.

Le opere della Glanzmann

Oggi alle ore 18.45 si inaugura la mostra di Amalia Glanzmann, manifestazione che chiude l'atto di attività dell'Associazione italo-svizzera. La personale rimarrà aperta sino al 26 giugno (escluso sabato e domenica) presso la residenza consolare elvetica di via Stuparich 19, dalle ore 17 alle 19 Sono invitati i soci, gli amici e i simpatizzanti.

ESCAI XXX Ottobre

Domenica 21 c.m. gita al Gartnerkofel. Partenza ore 7 da piazza Oberdan. La gita si farà con qualsiasi tempo. Iscrizioni in sede, via S. Pellico 1, telef. 68795

Cinematografo del ragazzo

Nella sala della «Repubblica dei ragazzi di Trieste», in largo Papa Giovanni, oggi un classico del western: «Guerra indiana». Inizio della proiezione ore 17. Non si ripete il primo tempo.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle dei modelli più recenti *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera)

Numismatica e calzature

Mostra d'eccezione in via Ginnastica 6: esposizione di calzature e numismatica.

«Rancio dei Bersaglieri»

Tutti i bersaglieri della sez. «E. Toti», nel 134.o anniversario della fondazione del Corpo, si riuniranno oggi alle ore 20.30 presso il Circolo Canottieri «Saturnia» di Barcola, dove avrà luogo il tradizionale rancio sociale.

Associazione medica

Domani alle ore 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione Medica Triestina. Sarà svolto il seguente ordine del giorno: relazione del presidente; relazione del tesoriere; varie. I soci sono pregati di intervenire.

L'ANFFAS ringrazia

L'Associazione per il recupero dei ragazzi subnormali, ANFFAS, ringrazia sentitamente le signore Giulia Zonno, Ada Maiorana, Mina Lorenzon e le gentili collaboratrici, per aver allestito e curato la mostra - mercato pro ANFFAS in piazza Vittorio Veneto, che si è chiusa in questi giorni. Ringrazia inoltre per lo aiuto dato, l'Amministrazione provinciale, il negozio Monti e tutte quelle persone che hanno acquistato le confezioni eseguite dai ragazzi del «Laboratorio protetto» ANFFAS. Un grazie particolare alla signora Albertina Cappellini, presidente onoraria del Comitato amiche dell'ANFFAS, che anche in questa occasione ha voluto dimostrare la sua materna sollecitudine a favore dei ragazzi subnormali.

Ulteriore sconto del 20 %

da oggi, sui prezzi finora praticati dal fallimento, per le confezioni per bambini nel negozio *«La Nuvoletta»* in via Udine n. 1, telefono 28569.

È nato Michele

La casa di Paolo Molinari e della gentile signora Mariolina è stata allietata dalla nascita di Michele. Ai neo-genitori ed al neo-nonno dott. Mario Franzil le più vive congratulazioni.

Culla

E' nata Gianna Sessi, lo annuncia con gioia la sorellina Paola assieme ai genitori Etta e Gianni.

Rigutti... veste tutti!

Per la scelta dei colori dei disegni e dei tessuti impiegati, un assortimento di confezioni per chi vuol vestire giovane, giovanissimo, estroso ma elegante. Via Mazzini 43

Traslochi - Adria

Convenienza, serietà. Tel. 69442.

Parrucca per l'estate

E' veramente pratica ed elegante: non occorre metterla in piega, si lava facilmente in casa ed è molto leggera. La troverete al *«Market della Parrucca»*, via San Lazzaro 17, al prezzo di L. 12.000.

Aria pura in ogni ambiente

con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Accoglierà autotreni

(«Giornalfoto»)

Nell'edificio di testa del vecchio Silos di piazza Libertà, che la sera del 28 febbraio scorso venne devastato da un furioso incendio, sono ancora in corso i lavori di rimozione delle parti pericolanti e i relativi restauri per evitare qualche piccolo crollo. Intanto, una iniziativa è stata presa di concerto dalle Ferrovie, dal Comune e dalla Soprintendenza alle belle arti, per adibire il Silos a parcheggio di autotreni auspicato dagli operatori portuali

GENITORI, fate vaccinare i figli contro la poliomielite

Mn. Irpinia - Crociera del 29 agosto

Presso l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT di Piazza Unità sono aperte le iscrizioni alla crociera di 7 giorni con la M/n Irpinia in partenza da Venezia il 29 agosto. Itinerario: Venezia - Bari - Siracusa - Malta - Tunisi - Olbia - Bastia - Genova — Quote da Lire 79.000.

I posti ancora disponibili sono soltanto trenta

UCV CIT UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT Piazza dell'Unità d'Italia - Telef. 24793

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440

PROGETTA COSTRUISCE ARREDA

fa più «vostra» la vostra casa.

Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo

Per arredare la vostra casa mobili su misura!

CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE

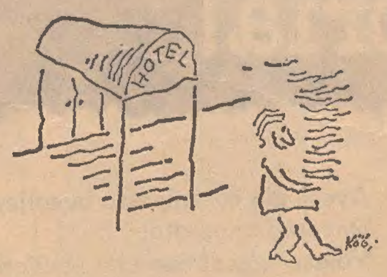
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

Hotel De La Ville. Appuntamento Rank Xerox

L'aspettiamo, con tutti i documenti che desidera copiare.

Ci sarà qualcuno lieto di accoglierLa.

Potrà sapere tutto sulle nuove duplicatrici Rank Xerox.* Vederle. Provarle.



Potrà riprodurre gratuitamente qualsiasi Suo documento (moduli, circolari, opuscoli, fatture, lettere, ecc.).

Questo è il Suo invito

Se Le interessa rendere il Suo ufficio piú efficiente, venga all'Hotel De La Ville, Riva 3 Novembre 11, Trieste, il 18 e 19 giugno, dalle 10 alle 13.30 e dalle 15.30 alle 20. Questo è un invito per un Appuntamento Rank Xerox.

RANK XEROX

*Xerox è un marchio depositato da Rank Xerox Ltd.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Centottanta milioni per le colture pregiate

Altri interventi approvati dall'esecutivo - Iniziato dalla Commissione l'esame della legge a favore dell'infanzia e delle lavoratrici madri

Il Consiglio regionale riprenderà la propria attività legislativa martedì; nel frattempo continua intenso il lavoro preparatorio delle Commissioni della Assemblea e anche l'attività della Giunta.

Nella consueta riunione settimanale, l'esecutivo regionale ha adottato una serie di delibere per diversi settori di intervento. Così, su proposta dell'assessore all'agricoltura, Comelli, sono state approvate tre delibere, per un ammontare complessivo di 180 milioni, relative a contributi diretti allo sviluppo delle colture pregiate. In particolare le provvidenze regionali saranno volte al miglioramento e al potenziamento dei settori della viticoltura, frutticoltura, ortofloricoltura e tabacchicoltura; nonché per iniziative atte a promuovere la conoscenza dei sistemi razionali di coltivazione e conservazione, trasformazione e vendita delle produzioni e a favore di cooperative agricole che operano nel settore riguardante gli impianti di valorizzazione dei prodotti delle colture pregiate.

Successivamente, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici, Masutto, la Giunta ha approvato due delibere relative a lavori di pronto intervento: la prima (per oltre 15 milioni) riguarda il ripristino provvisorio del transito sulla strada di accesso alla frazione di Loschiazze, nel Comune di Resia; la seconda (54 milioni di spesa) riguarda la sistemazione del tronco terminale del torrente Patoc alla sua confluenza con il Corno, nel Comune di Riva d'Arcano. Quest'ultimo provvedimento è volto a eliminare le periodiche inondazioni del torrente Patoc nel suo tronco terminale e salvaguardare in tal modo la pubblica incolumità, essendo direttamente minacciate dall'acqua sia una strada viciniale che delle abitazioni, costruite in prossimità dell'intersezione del torrente con il pontecanale del Ledra. Infine, su proposta dell'assessore all'urbanistica, De Carli, la Giunta ha approvato il regolamento edilizio e il programma di fabbricazione del Comune di Morteglianо, in provincia di Udine.

Dal canto suo la terza Commissione consiliare permanente, presieduta dal cons. Ramani (DC), e con la partecipazione dell'assessore all'istruzione, Giust, ha iniziato ieri mattina l'esame del disegno di legge recante provvedimenti regionali per l'assistenza della prima infanzia e delle lavoratrici madri. La portata del provvedimento è stata illustrata dal relatore cons. Urli (DC) e dall'assessore.

La nostra regione — ha detto Urli — con gli otto asili-nido (quattro nella provincia di Trieste, due in quella di Gorizia e uno rispettivamente nella provincia di Udine e in quella di Pordenone) figura al terz'ultimo posto della graduatoria nazionale delle regioni in ordine agli asili-nido. Da questi dati emerge l'evidente assoluta insufficienza di queste attrezzature in tutta la regione, ma particolarmente nelle zone industriali, dove l'esigenza è sentita maggiormente in considerazione dell'elevato numero di donne che lavorano. Con il provvedimento in esame — ha continuato il relatore — la Giunta ha inteso intervenire in uno dei più delicati settori che interessano le famiglie dei lavoratori, e cioè quello dell'assistenza sociale dei figli delle lavoratrici-madri nell'età prescolare (fino ai tre anni) mediante una più estesa ed efficace organizzazione degli asili-nido.

L'assessore Giust, dopo aver ricordato che il disegno di legge si inquadra nell'azione di sostegno e di valorizzazione degli Enti locali che la Giunta sta perseguendo, ha illustrato gli interventi che con tale strumento saranno attuati a favore di detti Enti, lasciando agli stessi ogni responsabilità d'iniziativa per la realizzazione delle opere e per la loro gestione. Gli interventi previsti dalla legge riguardano: contributi «una tantum» nella misura del 30 per cento della spesa (500 milioni per il 1970) e contributi annui costanti — per un periodo non superiore a 20 anni — nella misura massima del 6 per cento della spesa (2 miliardi in ragione di 100 milioni annui fino al 1989 compreso) per la costruzione, l'impianto e l'arredamento degli asili-nido; sono inoltre previsti contributi — nel limite massimo del 70 per cento — per le spese di gestione, nella misura di 150 milioni per ciascun esercizio dal 1970 al 1974.

Giust ha inoltre sottolineato che la legge è stata predisposta in via sperimentale, in attesa cioè che da parte dello Stato vengano portate avanti quelle iniziative legislative che permetteranno la costruzione in tutta Italia di circa 2500 asili-nido, iniziative alle quali la Regione dovrà adeguarsi. Nel frattempo la legge regionale permetterà la realizzazione di circa 30-40 asili-nido nuovi.

L'autolinea estiva Trieste-Lazzaretto

Ecco gli orari dell'autolinea estiva Trieste - Lazzaretto (Bagni S. Rocco, Punta Olmi, Punta Sottile, S. Bartolomeo), in vigore dal 21 giugno 1970.

Giorni feriali — Da Trieste: 8.30, 10.30, 12.30, 13.55. Da Lazzaretto: 9.30, 11.30, 13.10, 15.45, 17.15, 18.40 (fino largo Barriera), 19.30.

Giorni festivi — Da Trieste: 8.30, 9*, 10.30, 11*, 12.30*, 13.30, 14.30*, 15.30, 17.30, 18*, 19.30. Da Lazzaretto: 9.30, 10*, 11.30*, 12* (fino Muggia), 13.30*, 14.30, 15.30* (fino Muggia), 16.30, 17*, 18.30, 19*, 20*, 20.30.

Fermate: stazioni autocorriere di piazza Libertà e largo Barriera, piazza Foraggi, Valmaura, Dazio, Aquilinia, Muggia, San Rocco, Punta Olmi, Punta Sottile e Lazzaretto — Le corse segnate con asterisco (*) non si effettuano in caso di cattivo tempo.

La «Famela Capodistriana» comunica che sabato, alle ore 18, il coro della Fondazione antitubercolare «gen. conte Carlo Petitti di Roreto e Saul D. Modiano», diretto dal maestro Luciano Milossi, terrà nella sede sociale di via Pellico 2, un programma vario di musica e canto. L'ingresso è libero.

Disposizioni di legge per gli invalidi civili

La sede provinciale dell'Opera nazionale mutilati invalidi civili (ONMIC), rammenta a tutti gli invalidi che l'art. 20 della legge 2.4.1968, n. 482 garantisce agli invalidi stessi occupati in aziende pubbliche o private una mansione compatibile con le loro condizioni fisiche. Gli invalidi interessati possono rivolgersi alla sede dell'ONMIC il martedì e il giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30, per lo svolgimento delle pratiche presso le aziende, provvedendo altresì alla tutela ed alla conservazione del posto di lavoro. Gli invalidi dipendenti dallo Stato che desiderino trasferimenti giustificabili con il loro stato fisico, possono altresì rivolgersi alla stessa sede provinciale.

Riunione italo-jugoslava sul diritto marittimo

Nei giorni 27 e 28 giugno prossimi, si riuniranno nella nostra città, presso la sede centrale del Lloyd Triestino, i delegati italiani e jugoslavi delle due Associazioni di diritto marittimo, per continuare la discussione — iniziata a Fiume nel settembre dello scorso anno — sul tema della sicurezza della navigazione delle superpetroliere in Adriatico e per trattare gli aspetti giuridici tecnici della navigazione da diporto e del turismo nautico.

Al convegno parteciperanno pure numerosi esponenti della vita economica cittadina, interessati allo sviluppo ed allo studio delle attività marittime.

(«Giornalfoto»)

Una grossa bomba d'aereo inglese, da 1500 libbre (745 chilogrammi) è stata scoperta nello specchio d'acqua del Cantiere San Marco, dove sono in corso i lavori per il bacino di carenaggio. Sul posto sono stati chiamati gli uomini del Nucleo rastrellatori civili, i quali, servendosi di una gru montata su un pontone, hanno recuperato l'ordigno, trasportandolo quindi a Bonetti (una frazione di Doberdò del Lago), dove, con cautela, è stato disinnescato

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paola Sarchi, nel trigesimo, dai nipoti Inci, Mara, Fabio e Lia 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dalle famiglie Solaro-Zerial 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Bertocchi da Edda Apollonio e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Ugo Irneri 5000 pro Unione filantropica «La Previdenza».

In memoria di Virginia Tonon, madre dell'assistente sanitaria della Scuola «V. Giotti», dalle famiglie Giovi, Vicig, Predonzani 3000 pro cassa scolastica della scuola stessa; da Amalia Hlavaty 2000 pro Istituto per l'infanzia; da Adalgisa Bonessi 5000 pro Centro tumori; dalla dirigente, insegnanti e personale subalterno della Scuola materna di Rozzol 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria del dott. Giuseppe Zuccheri da Guido Anastasio 2000 pro CRI; da Fabio e Clelia Giosetti 3000 pro Centro tumori; dallo studio Grassi 5000 pro Oratorio Salesiano; da Pia Magris 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Livio e Maria Vidali 5000 pro Educandato Gesù Bambino. dalla famiglia Perulli 2000, da Candia Zalacosta 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia B.V. delle Grazie).

In memoria di Olga Cerni da Anita Roncaldier 1000, da Nedda Piani 1000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Nerina Negri, Anita Sauro e Thea Di Natale 10.000, da Candida e Giorgio 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Giovanni Giurgevich dalla moglie e figlio 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Emilia ved. Manzutto da Maria Marina 10.000 pro Famiglia umaghese.

In memoria di Maria de Ferra ved. Kneppers da Elda, Frida Gardiol 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Maria Binco da Renata Moeller 10.000 pro ECA (ragazzi orfani); dalle famiglie Buttazzoni e Bon 5000, da Mario e Livia Maffei 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olga e Carlo Porges 3000 pro CRI (Pronto soccorso); da Luisa degli Ivanissevich 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Elsa de Beden 3000 pro «Domus Lucis»; da Gisella Bressani, Dora e Oreste Inchiostri, dalla famiglia Sita Vlahov 15.000 pro Convento Rifugio Cuore di Gesù.

In memoria di Luigi Bensi dalle famiglie Marovelli-Cappello 3000 pro CRI, 3000 pro Ass. spastici; da Giuliana e ing. Bruno Mayer 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dalla famiglia Bonetta 5000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali, 5000 pro Rev. P. Cappuccini di Montuzza; dalle famiglie Anzolo-Ralza 10.000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Italico Manzin da Pina Friedmann 5000 pro ECA (vecchi); dal dott. Lucio e Giuseppe Bonivento 10.000 pro Istituto per l'infanzia; da Pino e Clara Reggiani 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Mario e Angelina Rebez 3000 pro Villaggio del fanciullo; dalla famiglia Tomaselli 3000 pro Istituto Teresiano - Casa di Nazareth; dal dott. Giorgio Russini e famiglia 3000, dal dott. Paolo Bruno e famiglia 3000, dalle famiglie Bruscа-Massarella 2000, dalle famiglie Pacco-Mazzoli 2000, dalla famiglia Umari 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Del Giudice da Ermanno Anna Savini 5000, dalle sorelle Costellos 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Giorgio Adami 5000, dalla famiglia Obran 2000 pro Centro tumori; da Livio e Maria Vidali 5000 pro Lega malattie cardiovascolari; dallo Studio Grassi 5000 pro Oratorio Salesiano. da Dora Groppazzi 2000, da Bruno, Anita, Laura Tremel 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Riccardo e Mariannina Gropaiz 10.000, da Franco, Bruno Gropaiz e Marinella Gropaiz-Pesto 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da R. Mazzon, G. Zambonelli, G. Ruggiero, O. Sala, G. Sacchi e G. Toffoletto 30.000 pro Associazione «Ragazzi del '99» (assistenza).

In memoria di Bianca Benevenia dalla zia Attilia e cugino Claudio Fornasari 10.000, da Gisy Morpurgo 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai colleghi dell'Ufficio ragioneria OO.RR. 22.000, dai colleghi dell'Ufficio spedalità OO.RR. 18.500, dai colleghi dell'Ufficio personale e affari generali OO.RR. 19.000, dal rag. Pietro Ruzzier 5000, da Loredana e dott. Ferruccio Zorzut 10.000, dalle famiglie G. e A. Rosani 5000 pro Lega italiana lotta contro la poliomielite; da Istria e dott. Luciano Viti 5000 pro Associazione nazionale alpini (Fondo «Codermatz»).

In memoria di Licio Colautti da Aurelio Sandrini 3000 pro Fondo di previdenza impiegati (Arsenale Triestino).

In memoria di Giovanni Felluga dalla famiglia Malusà 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cap. Umberto Hering dalla famiglia Mario Rauber 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi).

In memoria di Bruna Pellarini Ferraris da M. C. 1000 pro chiesetta S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Fabio Tolusso dai colleghi del padre Luciano Tolusso dell'Ufficio autonomo del Genio civile per la SELAD 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Miotto dall'Associazione dei commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli, agrumari e della frutta secca di Trieste 10.000 pro Fondo «Del Toso».

In memoria di Argia Claut Venier dalla famiglia Ida Zoratto e Nora Bagatin 4000 pro Lega nazionale.

In memoria di Lidia Peri dai colleghi della figlia Lodi 6000 pro Scuola «Ferdinandeo» (cassa scolastica).

In memoria di Domenica Zamparo da Maria Lizier 2000 pro ECA.

In memoria di Giovanni Martinuzzi dalla figlia Luisa Germelli 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Elsa Samaja dalla famiglia Prezzi 3000, dalla famiglia Palese 3000 pro Pia Casa «Gentilomo».

Una offerta da K. Wünschek - Dreher da Vienna 29.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del prof. Guido Cappellini da Lydia e Giorgio Giorgacopulo 5000 pro CRI (Comitato signore).

In memoria del prof. Mario Gridelli da Maria Grazia e Bruno Cadorini 5000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria dei propri defunti da Anita Tremel 5000 pro Centro tumori.

Da N. N. 4000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Romano Mauro jun., nel III anniversario, dalle sorelle Norma e Fulvia 4000 pro «Domus Lucis».

INIZIATIVE NELLA REGIONE PER LA «PREVENZIONE IN PEDIATRIA»

Sullo sviluppo del bimbo conta l'ambiente in cui vive

Particolare rilievo acquistano le varie tecniche di allevamento e i rapporti con gli adulti, che influiscono sulla maturazione

«Prevenzione in pediatria» era il tema della tavola rotonda che si è svolta l'altro giorno al Circolo della Stampa di Trieste. Relatori i professori Minguzzi e Nordio della Facoltà di medicina dell'Università di Trieste, e il prof. Raimondi dell'Assessorato all'igiene e sanità della Regione. Il presidente del Circolo, ing. Gianni Bartoli, ha porto agli oratori il suo saluto, auspicando che tali incontri possano raccogliere i frutti migliori.

Ha preso per primo la parola il prof. Raimondi, il quale ha rilevato l'importanza della medicina preventiva specialmente per la popolazione infantile. Gran parte dell'azione profilattica pubblica — egli ha detto — deve avere per finalità preminente la tutela e il controllo continuo di tutti i soggetti, dalla nascita in poi. I risultati ottenuti nei paesi dove questa medicina viene praticata già da molti anni, e su vasta scala, hanno dimostrato una crescita di generazioni migliori, esenti da difetti o da malattie, sempre più idonee alla sopravvivenza e al migliore lavoro.

In tale senso è impostata la legge che l'Assessorato regionale ha preparato e che è destinata ad avviare l'istituzione di «unità sanitarie» quali presidi sanitari di base in tutto il territorio del Friuli-Venezia Giulia con compiti preminenti di medicina preventiva con tutte le mansioni già attribuite dalla legislazione vigente ai comuni nei vari settori dell'igiene e sanità. Tale progetto di legge intende raggiungere l'unificazione dei servizi sanitari periferici della medicina di base a carattere preventivo, volendo rappresentare soprattutto l'inizio di una riforma delle strutture attuali.

E' seguito il prof. Minguzzi, il quale, trattando degli aspetti psicologici del tema, ha messo in luce l'importanza fondamentale che per lo sviluppo armonico della personalità hanno i rapporti che il bambino ha con l'ambiente fin dai primi momenti della vita. In questa prospettiva acquistano particolare rilievo le varie tecniche di allevamento (allattamento ed alimentazione in genere, educazione al controllo degli sfinteri), e più in generale le relazioni con le persone adulte; queste ultime forniscono quel complesso di stimolazioni indispensabili per la maturazione fisiologica e psicologica, mancando le quali si hanno non solo ritardi di sviluppo, ma anche danni irreparabili dell'intelligenza e della personalità.

A questo proposito il prof. Minguzzi ha ricordato i gravi problemi posti dai brefotrofi, problemi che oggi devono essere visti in una luce nuova a causa dei recenti progressi delle conoscenze psicologiche (sistemi di allevamento comunitario). Proprio queste nuove conoscenze impongono un ripensamento critico di varie norme ed istituzioni sociali, dalla condizione della donna lavoratrice al ruolo della famiglia, ai valori stessi che stanno alla base della nostra cultura.

Infine, il prof. Nordio, ha messo in evidenza il crescente interesse che assume la disciplina pediatrica, la quale riguarda un particolare aspetto dello sviluppo umano: quello che va dal concepimento all'adolescenza. La pediatria prenatale e neonatale sta diventando uno dei principali pilastri della pediatria moderna. Grazie ai progressi della scienza dell'ereditarietà e della biochimica, stanno aumentando i mezzi per individuare fra i genitori quelli che sono portatori di tare, anche allo stato latente. Di conseguenza i loro figli possono essere controllati meglio, e curati in tempo.

Trattando della mortalità infantile, il prof. Nordio ha affermato che questa dipende in primo luogo da infortuni, avvelenamenti accidentali, incidenti stradali, nonché da tumori e da malattie infettive, e infine, ma in grado minore, da altre condizioni ambientali e patologiche. Di interesse igienistico-pediatrico è anche il problema delle malattie infettive come causa importante di mortalità infantile.

Minipianisti e minicantanti a San Sabba

Nell'auditorium dell'A.N.C.I. F.A.P. di piazzale Valmaura si è svolto il saggio di canto corale e pianoforte degli alunni della professoressa Nives Luches. Alla manifestazione, che concludeva un anno di fervida attività, hanno presenziato il preside della scuola media «G. Caprin» di San Sabba, dott. ing. Giancarlo Roli, promotore ed incoraggiatore della lodevole iniziativa, numerosi insegnanti e moltissimi familiari degli alunni.

La serata era dedicata in modo particolare al centenario beethoveniano ed ha avuto inizio con una breve prolusione della prof. Luches che ha voluto illustrare specialmente ai molti ragazzi presenti i meriti del grande maestro della musica. Nei cori si sono esibite le fanciulle della scuola media di San Sabba che sono state particolarmente applaudite dal folto uditorio per l'esecuzione del canto «Il fiorellino soavissimo» di Beethoven e per il coro «Bei raggi lucenti» da «La favorita» di Donizetti.

Al pianoforte si sono distinte la piccola Elisabetta Picciau, Donatella Drago, Susanna Pregare e Silvia Matarese. Ottima anche la prestazione del bravo Fabio Nesbeda che ha eseguito molto bene al pianoforte la Sonata in do diesis minore «Al chiaro di luna» di Beethoven, e a quattro mani, insieme alla prof. Luches, l'Ouverture «Egmont» sempre di Beethoven.

E' stata una serata di buon livello artistico che ha fatto rilevare paziente ed accurata preparazione.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulla Sardegna nuvoloso, temporaneamente molto nuvoloso con possibilità di brevi piogge e temporali. Sulle regioni centrali poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso specie sulla Toscana, ove nelle ore pomeridiane potranno aversi isolati temporali. Al Sud e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in aumento.

Venti: al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche deboli o localmente moderati meridionali; deboli variabili sulle altre regioni.

Mari: generalmente poco mossi; localmente mossi Mar Ligure e Tirreno.

A causa delle agitazioni articolate dei poligrafici, le temperature minime e massime non sono pervenute in tempo per la pubblicazione. Per lo stesso motivo le previsioni del tempo sono da considerarsi valide solo fino alle ore 16 di oggi.

RELAZIONE DELL'ING. CANARUTTO AI SOCI DEL CLUB

L'AZIONE PROFESSIONALE FERMO IMPEGNO DEL ROTARY

Ha lo scopo di sollecitare ogni membro del sodalizio a realizzare nell'ambito della propria attività l'ideale di servire la società

Nella consueta riunione conviviale del Rotary Club, l'ing. Guglielmo Canarutto ha parlato l'altro giorno sul tema «Azione professionale del Rotary e commissione per l'azione professionale». Azione professionale — ha precisato anzitutto l'oratore — è un obbligo che ogni rotariano contrae nel momento in cui viene a far parte di un Rotary Club per quelle determinate qualità e caratteristiche proprie alla sua classifica nell'ambito del Rotary. Scopo dell'azione professionale è quello di incoraggiare, stimolare e sollecitare ciascun membro del Club a realizzare l'ideale del servire e a condividerlo con i suoi colleghi sia negli affari che nell'esercizio della professione. E' questo lo spirito e la lettera di ciò che il Rotary si propone, cioè mettere il Rotary in azione nei posti di lavoro previo coordinamento di tutte le disponibilità della stessa commissione per aiutare i membri del Club a procedere a tale realizzazione.

La commissione per l'azione professionale che nell'ambito del Club triestino ha iniziato quest'anno solo una prima parvenza di attività, non può proporsi dei programmi troppo vasti e ampi, almeno per ora, perché occorre preventivamente rendersi conto che il concetto di applicare o di mettere in azione lo spirito del Rotary sul posto di lavoro, va inteso e va diffuso sotto l'aspetto della consapevolezza di varie conoscenze ed esperienze, in ultimo di una cultura che giustamente integra l'osservanza dell'etica professionale, di cui ogni rotariano, appunto perché tale, è già il più attento e geloso custode.

La nostra occupazione, il nostro lavoro professionale — ha continuato l'ing. Canarutto — ci hanno permesso di diventare rotariani; avendo conseguito la ambita classificazione, noi abbiamo tutti un debito verso il Rotary, e di conseguenza dovremmo rendere partecipi i nostri amici delle nostre esperienze vissute e delle prospettive per le possibilità future che abbiamo raggiunto o intravisto nel nostro lavoro, e applicare quindi a questa nostra professione i principi dell'azione professionale.

Affrontiamolo pure — ha detto — e mettiamolo bene in evidenza questo compito, la cui soluzione ci sta dinanzi: il problema di servire meglio la società — ed oggi credo che gli avvenimenti stiano dimostrando dove si può arrivare se non si mira a questo scopo, cercando di non far prevalere egoismi, strumentalizzazioni, affarismi, prepotenze e tradimenti — questo problema dicevo, corrisponde oggi, in modo ancora più spiccato, alle grandi preoccupazioni della nostra epoca; in un mondo in cui la produzione da una parte, e i consumatori dall'altra, appaiono molte volte, se non quasi sempre, come i due elementi antagonisti di uno stesso ciclo economico; in un mondo in cui la sterile lotta di classe non può essere evitata che appellandosi alla collaborazione ragionata e feconda di tutti, per il conseguimento dei comuni interessi; in un mondo infine dove la gioventù disorientata cerca la sua via; il compito nostro, del rotariano, di servire, rappresenta uno dei valori più apprezzabili per tutti: capi di impresa, personale amministrativo, operai ed anche per gli stessi creatori e fruitori delle ricchezze che oggi condizionano il benessere delle nazioni.

Quello che è definito il secondo scopo del Rotary, e cioè, la osservazione delle regole di massima probità e di sensibilità nell'esercizio di ogni professione, il riconoscimento della dignità di ogni utile occupazione, lo sforzo per onorare la propria professione ed elevarne il livello in modo da servire meglio la società, trova quindi la sua applicazione nell'azione professionale.

Ma se il postulato della più alta qualificazione non è e non può costituire oggetto di discussione nel nostro ambito, per la società moderna tale discussione — si è chiesto l'oratore — non può rivelarsi invece come una logica necessità? Chi di noi si sognerebbe di contestare il fatto che il ritmo della vita contemporanea impone un perfezionamento professionale incessante a chiunque non voglia essere superato? Noi non viviamo più in un'epoca in cui le carriere regolari e senza scossoni, indici e creatrici di ogni mediocrità potevano assicurare a ciascuno un'esistenza garantita e confortevole. Trascinato dal turbine del progresso, l'uomo moderno deve avere lo spirito costantemente teso per intravvedere ed assimilare le nuove forme delle scoperte e delle invenzioni umane. Specializzazioni e trasformazioni rapide: queste sono le caratteristiche della parte del XX secolo in cui noi stiamo vivendo. Che si tratti di produzione industriale, di metodi commerciali, di lavoro dello scienziato nel suo laboratorio, nessun essere cosciente può ignorare che la scoperta di oggi non è che il gradino che conduce a quella di domani. In questo perpetuo cambiamento però, una sola costante: il valore morale dell'individuo che lo segue nella marcia ascendente della sua intelligenza.

Fatte queste considerazioni di carattere generale — ha concluso l'ing. Canarutto — si tratta di venire a noi, come soggetto, per dire che l'azione professionale nel suo valore e nel suo significato è un'azione che nessuno, sia dirigente, sia oratore che ne parla in merito, o commissione che dia dei suggerimenti, può compiere al nostro posto. Con ciò si intende che il concetto va esteso alla nostra impresa, al nostro lavoro quotidiano, all'attività o alla professione determinata dalla classificazione che noi personalmente rappresentiamo in seno al Rotary Club.

GIOVANE DONNA CONDANNATA DAL TRIBUNALE PENALE

Armata di cacciavite entrava nelle case altrui

La figura quasi leggendaria del topo d'albergo è stata battuta per varie lunghezze da una giovane donna istriana prossima a diventare madre, Maria Berzan - Glavina di 26 anni: nei primi tre mesi del corrente anno, riuscì a penetrare in undici appartamenti, ma l'ultimo colpo le fu fatale.

Il 3 marzo scorso, la Glavina forzò con un cacciavite — era il suo ferro del mestiere — la serratura della porta di casa di Maria Bisiaz-Finzi di 75 anni, abitante in via della Ginnastica 52, e incominciò a frugare tra i mobili. Aveva già fatto man bassa di 150 mila lire e preziosi, quando rincasò l'anziana signora, la quale riuscì a immobilizzarla e, con l'aiuto di una casigliana, a relegarla nel gabinetto di decenza. La Finzi chiamò la Squadra mobile, e gli agenti acciuffarono poco dopo la ladruncola che, tanto per peggiorare la propria situazione, dichiarò di essere Sonia Codarin ved. Sanzin di 26 anni, da Nova Gorica. Interrogata, ammise il tentativo di furto e ne confessò altri nove che le avevano fruttato un notevole importo di denaro, una decina di anelli e altri preziosi.

Oltre a quello escogitato ai danni della Finzi, anche un altro colpo le andò a monte: un giorno volle visitare l'alloggio di Amello Gigante di 56 anni, abitante in via Toti 4. Suonò ripetutamente il campanello e poiché nessuno le rispose (i Gigante stavano facendo il sonnellino pomeridiano) diede mano al cacciavite. Entrò nell'appartamento, ma la signora, si svegliò, avvertì il marito, ma quando l'uomo giunse nel corridoio la Glavina era ormai riuscita a prendere il largo. Fu incriminata per furto pluriaggravato e continuato nonché per false indicazioni sulla propria identità, e per rispondere di tali reati è comparsa in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto al dott. Maltese e formato dai giudici dott. Visalli e dott. Salerno, P.M. dott. Tavella, cancelliere Chiarelli.

La donna non nega gli addebiti che le vengono mossi e precisa che era solita venire a Trieste il lunedì e il martedì di ogni settimana. Il P. M. chiede che la Glavina venga condannata a 5 anni di reclusione e 450 mila lire di multa con il condono di due anni e dell'intera pena pecuniaria. Il difensore, avv. Padovani, si batte per il minimo della pena e per la scarcerazione della sua raccomandata.

Concesse alla Glavina le attenuanti generiche, il Tribunale le infligge due anni e sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa (condonati due anni e la multa), dichiara di non doversi procedere per il falso in forza dell'amnistia, e le concede la libertà provvisoria, ordinandone la immediata scarcerazione.

L'assessore regionale all'igiene e sanità, Devetag si incontrerà oggi a Roma con il Ministro Mariotti. Nel corso dell'incontro dei rappresentante del Friuli-Venezia Giulia con il Ministro della Sanità, saranno trattati, in particolare, problemi relativi all'istituzione delle unità sanitarie.

MOSTRE D'ARTE

Alla BARISI
continua con successo
la personale di
ALBERTO VISINTINI

GALLERIA
IL TRIBBIO
40 opere grafiche di
ARNOLD GROSS

Assaltata una nostra stazione.
Rubate tutte le medaglie
Shell Volistoria!

Scherzi a parte, Shell Volistoria sta scatenando una vera "volomania". Alcuni appassionati pur di avere la collezione non esitano a ricorrere ai sistemi più ingegnosi. E voi come state a medaglie?

Avete già completato la collezione? Dovete far presto! Volate oggi stesso alle stazioni Shell.

Ancora pochissime settimane e Shell Volistoria chiude!

SHELL

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

BREVE BILANCIO DELLA STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA

LA NOTA MIGLIORE È VENUTA DAI PIANISTI

Dalle bacchette di Mario Rossi e Sergio Baudo i risultati più positivi
Confortante l'adesione massiccia del pubblico pur allergico alle «novità»

Si è conclusa con due manifestazioni celebrative la stagione sinfonica di primavera al Teatro Verdi. Delle due, la più legittima e culturalmente indispensabile è stata indubbiamente la serata dedicata a Tartini sostenuta dai Solisti Veneti e dal coro romano degli «Amici della polifonia», che ha riproposto al pubblico una preziosa antologia dell'arte tartiniana; più vistosa e invitante (ma anche più deludente) quella beethoveniana con la «Missa solemnis». Artisti come Beethoven (lo si è già detto altre volte) non hanno bisogno di speciali programmazioni commemorative, a meno che l'ufficialità della celebrazione non sia avvalorata da una qualità esecutiva di assoluta eccezione. Quando ciò non avviene, si rischia d'impoverire il messaggio artistico che si vorrebbe esaltare, di renderlo più prosaico; il che vale anche per lo anno beethoveniano, che ha mobilitato, a tutti i livelli, enti maggiori e minori, spesso attenti al programma «monumentale» più che ai valori del contributo interpretativo.

Una situazione analoga si è ripetuta in parte al «Verdi» con il concerto Ludwig e con l'edizione alquanto dimessa che ha concluso la stagione. Stagione lunga e nutrita, che il pubblico ha accolto, prima ancora della sua inaugurazione, con un consenso massiccio. Un'adesione pubblica senza dubbio eccezionale, anche se vogliamo allargare il confronto all'attività artistica dei maggiori enti nazionali. Al favore dell'uditorio avremmo aggiunto incondizionatamente anche il nostro, se avessimo ravvisato nei 14 concerti della serie un generale incremento qualitativo: la stagione di primavera ha invece segnato il passo. Sono infatti aumentati i concerti, ma sono altresì spariti del tutto quei due o tre nomi di assoluto prestigio che troviamo normalmente sul podio di altri teatri (e anche sul podio del «Verdi» degli scorsi anni). Così ai nomi di Maag e di Schippers (presenti nella stagione precedente) possiamo oggi contrapporre quelli di Swarowsky e Pritchard, cui non possiamo però riconoscere le prestazioni più esaltanti. Tutto sommato, i risultati più positivi convergono nei concerti di Mario Rossi e di Serge Baudo. Così le serate affidate a Toffolo, Delogu, Satanowski hanno offerto una panoramica stilistica ben più convincente dei programmi proposti da due bacchette di conclamata esperienza quali Jerzy Semkow e Leopold Ludwig. Tra i meno noti, non hanno affatto deluso il messicano Herrera de la Fuente e il tedesco Bernhard Klee, due direttori agli antipodi per carattere, ma dotati entrambi di temperamento e immediata comunicativa.

Rari sono stati anche i programmi articolati secondo un preciso criterio di gusto e di sensibilità culturale: tra questi si segnala particolarmente quello scelto dal direttore polacco Robert Satanowski, che ha presentato due momenti estremi della storia musicale del suo paese: Chopin e Penderecki (di cui abbiamo sentito per la prima volta una pagina strumentale indicativa della sua posizione di rilievo nella musica contemporanea). E ancora il concerto Rossi, con la raffinata scrittura di Turchi (suite dal «Buon soldato Svejk»), il «Gloria» di Vivaldi e la «prima» triestina della splendida Sinfonia dei Salmi di Strawinski; per concludere con il concerto Baudo.

La rappresentanza di autori contemporanei ci è sembrata come sempre discutibile ma interessante (con Penderecki nettamente in testa). Il merito principale della stagione consiste però, a nostro avviso, in quelle iniziative che hanno colmato alcuni vuoti, quasi inconcepibili, nel repertorio dell'Ente, quali appunto la Sinfonia dei Salmi, la suite da «Bacco e Arianna» di Roussel, la «terza» di Bruckner. Va detto però ancora una volta (e non è una constatazione lieta) che il pubblico mostra minore entusiasmo di fronte ai programmi di particolare apertura storica: si precipita infatti in massa quando soltanto legge l'indicazione di una sinfonia beethoveniana sul manifesto; basta però che v'intravveda l'avvertenza «nuovo per Trieste» perché ci faccia su un pensierino.

A compensare tuttavia eventuali perplessità, c'era questo anno l'allettamento di un elenco solistico di ottima levatura: se il pianista Dino Ciani non ha pienamente convinto nel concerto inaugurale e se Uto Ughi, la sera successiva, non ha potuto dare il meglio della propria personalità, mancandogli il suo storico Stradivari, nel concerto Satanowski la pianista polacca Regina Smedzianka ha fatto sgorgare dal secondo concerto chopiniano un lirismo di purissima natura e, un paio di settimane più tardi, Riccardo Brengola ha affrontato spericolatamente e con la consueta intelligenza stilistica il concerto per violino di Ferrari.

L'interpretazione del concerto per violino, violoncello e orchestra di Brahms, diretto da Gracis, ha propiziato il sorprendente accostamento interpretativo di Salvatore Accardo e Libero Lana, mentre Dubravka Tomsic nell'«Imperatore» ha riconfermato le sue straordinarie capacità di dominare la dialettica concertistica. Ma una autentica «escalation» di valori pianistici ha caratterizzato il mese di maggio: prima il levigatissimo fraseggiare e il solito trionfo di Maureen Jones, poi il crepitante virtuosismo di Laura de Fusco, infine la raffinata lucidità di Michele Campanella.

Assenti dal programma i compositori triestini, il concertismo di casa (dopo l'inaugurazione curata da Luigi Toffolo) è stato validamente rappresentato da Libero Lana e dalla Jones (ormai sentimentalmente legata alla nostra città), cui possiamo aggiungere l'istriano violinista Ughi e il pianista Claudio Gherbitz, vigoroso solista della «Fantasia op. 80» di Beethoven. La prestazione migliore del coro si è avuta nel concerto di Mario Rossi, al quale hanno collaborato anche le cantanti Rosetta Pizzo, Gianna Jenco e Silvana Mazzieri. Un'altra cantante, Dora Carral, ha ottimamente sostituito nell'aria «Ah! Perfido» di Beethoven, Sonia Poot, che figurava in un primo momento nell'elenco artistico.

I balletti spagnoli di Antonio Gades hanno aperto una felice parentesi nella stagione sinfonica: uno spettacolo di energia e di perfezione coreografica, che ha acceso nel pubblico un entusiasmo come raramente ci è capitato di registrare in questi ultimi anni.

Trascorsa fra calorose manifestazioni di plauso, questa primavera sinfonica triestina poteva concludersi più gloriosamente, così come avrebbe raggiunto certo un vertice di eccellenza con un paio di concerti in meno e (tanto per fare un nome) con un... Sawallisch di più.

G. Go.

QUESTA SERA SUL VIDEO

I COMPAGNI DI BAAL LA FATICA DI LEGGERE

«I compagni di Baal» (TV-1, ore 21) — «I misteri dell'Isola di St. Louis» è il titolo della seconda puntata, in onda stasera, di questo sceneggiato di produzione francese. Claude Leroy, il giornalista che sta facendo indagini sui «Compagni di Baal», e Françoise, la giovane che con lui è prigioniera della banda. In loro aiuto arriva Pierrot, uno dei ragazzi che lavorano al giornale, avvertito da Diogene, il vecchio vagabondo che, in passato, è stato vittima dei «compagni». Pierrot, con l'aiuto della polizia riesce a liberarli. Rientrato a Parigi, Claude trova Diogene morente, il quale gli confida di essere in possesso di tutti i documenti sulla terribile banda. Claude si reca a casa di Diogene, ma «i compagni» sono arrivati prima di lui: non trova altro che ritagli di giornali e un biglietto da visita di un certo «Hubert de Mauvouloir» con l'indirizzo. Leroy si presenta a casa di Mauvouhoir e fa la conoscenza di un vecchio signore invalido: questa visita è comunque meno infruttuosa di quanto si possa credere.

* * *

«Rischiatutto» (TV-2, ore 21,15) — Ancora una volta di scena, stasera, Giuliana Longari, la signora romana che è riuscita a battere tutti i record sia per la somma vinta (che supera i sette milioni), sia per le sue presenze nella trasmissione. Il «quiz» come è noto, è condotto da Mike Bongiorno assistito dalla valletta Sabina Ciuffini.

* * *

«Boomerang» (TV-2, ore 22,15) — Tra i principali servizi in programma stasera per questa rubrica in due tempi, figura un «Processo a don Milani». Don Milani, del quale è uscito recentemente un volume di lettere postume, entrò in seminario nel 1943 in seguito ad una improvvisa vocazione. dal 1954 fu parroco di Barbiana, un paesino della Toscana dove animò una scuola modello di pedagogia anticonformista e dalla cui esperienza nacquero alcuni libri scritti dagli stessi discepoli, come la celebre «Lettera ad una professoressa». Don Milani morì nel 1967. Il secondo servizio in programma è «La fatica di leggere» realizzato da Ermanno Olmi e dal giornalista Corrado Stajano. L'incontro offre un panorama realistico e spesso sconcertante della situazione letteraria nel nostro paese. Olmi e Stajano hanno sentito in proposito testimonianze di scrittori, editori, sociologi, librai, critici letterari.

PARCO DI MIRAMARE
SPETTACOLI DI
LUCI E SUONI
Programma - orario settimanale dal 17 giugno al 15 settembre

LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
MARTEDI' riposo settimanale.
MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.
SABATO: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», entrambe in lingua italiana.
DOMENICA: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare», in lingua tedesca; ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

Autobus «M» da Barcola (capolinea autobus «6») al parco di Miramare, con partenze alle ore 21 e alle ore 22.15; corse di ritorno da Miramare a Barcola alla fine di ognuno dei due spettacoli.
PREZZO D'INGRESSO: lire 400 (ragazzi, ENAL e comitive lire 300).

AL FENICE
GRANDE SUCCESSO
OSCAR per la migliore interpretazione femminile
LA STRANA VOGLIA DI JEAN
Colore De LUXE

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325.
NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38989
LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

OLTRE I POLLI CI SONO I ROSTER
Sì, i Roster: tutta carne gustosa!

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
IL FILM DEI 10 OSCAR
WEST SIDE STORY

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

VITTORIO VENETO. 21: «Invito alla musica». Quinto concerto «La scuola inglese». Orchestra S.A.L. diretta dal maestro Fabio Vidali.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15.

EDEN. 16.30 ult. 22: «Carmen Baby». Il film è stato girato interamente a Pirano d'Istria con Claude Ringer e Barbara Valentine. Technicolor. Rigorosamente vietato minori 18 anni.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Viridiana». Un film di Luis Bunel. Il film premiato al Festival di Cannes. Severamente vietato ai minori di anni 18.

FENICE. 16 - 22.10: «La strana voglia di Jean» con Maggie Smith, Premio Oscar 1970 per la miglior interpretazione. Vietato ai minori. Technicolor.

GRATTACIELO. 16.30: «West Sidi Story». Torna il film dei 10 Oscar nello splendore del Tod-AO 70 mm technicolor con suono stereofonico.

NELLO SPLENDORE DEL TOD-AO 70m/m SUONO STEREO
RITORNA DA OGGI
AL GRATTACIELO
IL FILM DEI 10 OSCAR
WEST SIDE STORY
NATALIE WOOD
RICHARD BEYMER RUSS TAMBLYN RITA MORENO GEORGE CHAKIRIS
Regia di ROBERT WISE e JEROME ROBBINS
Produzione esecutiva SAUL CHAPLIN
Musiche di LEONARD BERNSTEIN
Dalla commedia musicale prodotta da ROBERT E. GRIFFITH e HAROLD S. PRINCE
United Artists
NELLO SPLENDORE DEL 70 MM E NELLA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO

Grande Luna Park
tutti i giorni in RIVA TRAIANA
Festivi ore 10-13 e 15-1, feriali 17-1
Autobus 8, 9, 15

Oggi ore 20.45
CORSE AL TROTTO
Ippodromo Montebello
RISTORANTE

TRIESTE - Campo Sportivo VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO una novità assoluta di
MOIRA ORFEI
CIRCO SUL GHIACCIO
TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10
N.B. Per consentire di visionare in TV gli incontri di calcio nelle sere in cui vengono trasmessi, lo spettacolo termina alle ore 23.45

Fiera di Trieste — Ore 21
RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL FILM TURISTICO
«RITORNO AL SOLE» «VACANZE PERFETTE»
Ente Ellenico per il Turismo

NAZIONALE. 16 - 22.10. Tom e Jerry: «Metti un formaggino a cena». 12 nuovi cartoni animati parlati in italiano. Technicolor. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30 ult. 22: «La squadriglia dei falchi rossi». Una storia di guerra sconvolgente, spettacolare, umana. Technicolor Dear.

ALABARDA. 16.30: «Il mio sangue brucia». Film moderno e spregiudicato, ricco di suspense e di violenza, che trova la sua conclusione in una erotica follia! Con E. Nathanael e S. Foras. Viet. min. 18 anni.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta un avvincente technicolor Metro: «Fango verde». Domani: «Alla bella Serafina piaceva far l'amore sera e mattina».

CAPITOL. 16.30. Straordinario successo di Charles Bronson enigmatico protagonista dell'avvincente technicolor: «L'uomo venuto dalla pioggia». Ultimo giorno. Domani: «La grande strage dell'Impero del Sole».

CRISTALLO. 16.30, 18.15, 20.10, 22: Vedete dall'inizio anche questo formidabile «giallo» dall'avvincente trama. Dall'intensa suspense e dal finale ed agghiacciante sorpresa: «Paranoia» interpretato da C. Baker e J. Sorel. Viet. min. 18 a.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Coppie amanti». Un film di movimentate avventure di belle donne, che sperano di trovare le emozioni dei loro vent'anni, anche i loro vecchi amori! Con Brigitte Bruel, Willy Rathnov. Non è vietato.

IMPERO. 16.30. Un meraviglioso e affascinante documentario sul mondo animale: «Lasciateli vivere» in technicolor. Straordinario successo.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Sette Winchester per un massacro». Splendido western. Segue Topolino. Domani: «L'ombra di Zorro». 250 Enal 220.

MODERNO. Ore 16.30. Silvestro e Gonzales: «Dente per dente». Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. Concerto. Da domani. Technicolor: «Missione compiuta stop. Bacioni». Matt Helm, Dean Martin, Elke Sommer, Sharon Tate, Nancy Kwan.

ABBAZIA. 16: «Probabilità zero». Una storia drammatica ed avvincente in uno spettacolare technicolor, con L. Casellato, F. Giomelli.

ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «New York: ore 3 - L'ora dei vigliacchi». Un fatto allucinante, incredibile e pur realmente successo. Tony Musante e Jan Sterling. Viet. min. 18 a.

ARISTON. 16: «I giganti del Mediterraneo». Avvincente film di guerra con Dick Lancaster.

ALDEBARAN. 16.30: «5 marines per Singapore». Straordinaria avventura in technicolor con Sean Flynn.

ASTRA. 16.30: «In gamba marinaio» con Tony McClure, Nancy Kwan, James Whitmore. Divertentissimo. A colori.

IDEALE. 16. Technicolor: «I pionieri dell'ultima frontiera», Rita Tushingham, Olived Reed. Avventurosi

MARCONI. 16, 2 ore di matte risate con Stanlio e Ollio: «C'era una volta un piccolo naviglio». Domani: «Il terrore dei mantelli rossi».

RADIO. Ore 16: «La feldmaresciallà». Comicissimo con Rita Pavone.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «I giganti del Mediterraneo». Avvincente film di guerra con Dick Lancaster.

ARENA DIANA (via Revoltella 49, bus 11). 21: «Arriva Speedy Gonzales». Divertente technicolor per grandi e piccini.

ALL'EXCELSIOR
VIRIDIANA
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

EX SOCI. 21: «Bandolero». Spettacolare western a colori con James Stewart, Dean Martin, Raquel Welch.

MARCONI. 21, 2 ore di matte risate con Stanlio e Ollio: «C'era una volta un piccolo naviglio». Domani: «Il terrore dei mantelli rossi».

VALMAURA. 21.30: «Doppia immagine nello spazio». Fantastico in technicolor.

ESTIVO GINNASTICA. La Società Triestina è lieta d'annunciare la prossima apertura del cinema estivo dell'anno 1970.

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17.15: «Il gatto con gli stivali». Cartoni animati. Scope a colori. Ultima 22.

VOLTA. 16.45: «La morte sull'alta collina». Western in technicolor con Peter Lee Lawrence e Agnes Spaak.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «La mogie più bella», con A Grano e O. Muti. A colori. Ultima 22.

VERDI. 17: «Scacco internazionale», con T. Hunter e D. Bianchi. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «La mantide», con S. Stewan e S. Vincent. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.

CENTRALE. 17.13: «Avventura nella giungla», con M. Brooks e L. Gossett. A colori. Ultima 21.30.

VITTORIA. Chiuso. Domani: «Onyricon», con J. Birkin e J. Mac Gowran.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Buonasera signora Campbell», con Gina Lollobrigida.

RONCHI

RIO. «Ci divertiamo da matti».

EXCELSIOR. 18: «Rapporto Fuller, base Stoccolma». A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Vendo cara la pelle», con Mike Marshall e Michelle Girardon. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «I caldi amori di una minorenne», con Brett Halsey, Marilù Tolo, Fabrizio Moroni, Romina Power. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15: «Addio Alexandra». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 15: «La battaglia del deserto». A colori.
CENTRALE. 15: «Giulio Cesare». A colori.
ODEON. 15: «Mio zio Beniamino l'uomo dal mantello rosso». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
PUCCINI. 15: «Il buco nella parete». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
CRISTALLO. 16.45: «Quando l'alba si tinge di rosso». A colori. Vietato ai minori di 14 anni.
DIANA. 18: «Quella terribile notte». A colori.
ASQUINI. 18: «Nero su bianco». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.
FRIULI. 18: «Pochi dollari per Django». A colori.
FERROVIARIO. 18: «Arabella». A colori.
ROMA. 18: «I mercenari di Macao». A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Scacco alla regina».
CRISTALLO. 17: «Quei due». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Easy Rider».

CORDENONS

VERDI. 17: «Le stelle si vedono di giorno». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Zan, re della giungla».
ZANCANARO. 17: «King Kong, il gigante della foresta».

CERVIGNANO

NUOVO. «Non ancora».

CORMONS

COMUNALE. «Uccidete il vitello grasso e arrostitelo».

PALMANOVA

ITALIA: «L'impiegato».
GARIBALDI: «La prigioniera».

GEMONA

SOCIALE. «Donna per una notte».

TARCENTO

MARGHERITA. «Therese and Isabelle».

TRICESIMO

MODERNO. «Contratto per uccidere».

SAN DANIELE

T. CICONI. «I nervi a pezzi».

CASARSA

ROMA. «Il trionfo della casta Susanna».

OGGI AL CRISTALLO
UN ALTRO FORMIDABILE «GIALLO» DALL'AVVINCENTE TRAMA, DALL'INTENSA SUSPENSE E DAL FINALE AD AGGHIACCIANTE SORPRESA
PARANOIA
TECNICOLOR
con
CAROL BAKER e JEAN SOREL
Vedetelo dall'INIZIO!!! Vedetelo dall'INIZIO!!!

Automobilisti,
prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardare nel retrovisore

Oggi al Nazionale
12 nuovi cartoni animati parlati in italiano
METRO GOLDWYN MAYER presenta
TOM E JERRY in
Metti un...formaggino a cena
TECNICOLOR
PREZZI ESTIVI

Imminente all'EXCELSIOR
METRO GOLDWYN MAYER presenta
Alcune donne sono pronte a fare qualsiasi cosa un uomo chieda...
LA RAGAZZA CON IL BASTONE
PANAVISION - METROCOLOR

Oggi al RITZ
La OAKMONT PRODUCTIONS presenta
LA SQUADRIGLIA DEI FALCHI ROSSI
DAVID McCALLUM
LA SQUADRIGLIA DEI FALCHI ROSSI
COLORE DeLUXE

«Coppélia» con la Scuola «Città di Trieste»

Nel balletto in tre atti «Coppélia» di Léo Delibes, che andrà in scena sabato sera al Politeama Rossetti, le soliste e le danzatrici della Scuola di danza classica «Città di Trieste» saranno impegnate ad offrire al pubblico delle rilevanti dimostrazioni di capacità formale e stilistica nel modulare i motivi danzanti, poiché per l'esecuzione del capolavoro delibessiano tecnica e spontaneità, temperamento ed intelligenza sono elementi indispensabili.

Uscita, ormai da moltissimi anni, dall'atmosfera dell'avvenimento teatrale familiare di tono dilettantistico, l'arte di Maria Panzini è da tempo diventata schiettamente popolare nel miglior senso della parola; inteso, cioè, come arte in comunione immediata, viva e cordialissima con l'anonimo pubblico che ogni anno affolla le platee dei teatri dove si svolgono gli spettacoli di balletto sostenuti dalle allieve della sua Scuola. Ed attraverso a questi spettacoli, di volta in volta inquadrati nelle più suggestive scenografie del tempo romantico, o negli sfondi vivi dei teatri all'aperto, la Scuola ha sostenuto, superato ed esaurito le prove sceniche più ardue e più varie, riportando in ogni caso piena e schietta vittoria.

Ogni spettacolo teatrale creato da Maria Panzini segna il coronamento annuale di una fervida attività che può bene considerarsi didatticamente ed artisticamente all'avanguardia, per autorevole giudizio di celebri insegnanti italiani e stranieri che, nel corso degli anni, sono stati ospiti della Scuola «Città di Trieste», poiché nelle creazioni coreografiche dell'insegnante concittadina l'ispirazione sorge dal desiderio di dare alla danza la potenza della parola e la realtà della musica; di farne, più e meglio che l'integrazione del brano musicale, il commento spirituale, la visione di quello che le armonie suscitano nell'animo.

Per lo spettacolo di sabato prossimo, che non verrà ripetuto, si è già iniziata la prevendita dei posti a teatro presso la biglietteria centrale di Galleria Protti.

La seconda guerra mondiale offre al cinema francese ripetute occasioni di fare dell'umorismo. In «Le mur de l'Atlantique», attualmente in lavorazione con la regia di Marcel Comus, si parla delle avventurose vicende di un eroe suo malgrado della Resistenza. L'eroe in questione è Bourvil, affiancato da Terry-Thomas, Peter Mac Enery e John Eppler.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8.30: Vetrina di un disco per l'estate; 9: Voi ed io, nell'interv. (10): Giornale radio; 11.30: Tutto Beethoven; 12: Giornale radio; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio - Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 13.21: Il giovedì; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani, nell'intervallo (17): Giornale radio; 17.45: Musica e canzoni; 18: Il dialogo; 18.20: Sui nostri mercati; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Tribuna sindacale; 19.15: Paul Mauriac e la sua orchestra; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Pagine da commedie musicali; 21: Tutto Beethoven; 22: Il girasketches; 22.45: Vedette a Parigi; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere, nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: «Vidocq, amore mio», di F. Vidocq; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131, nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.30: Giornale radio; 12.35: Appuntamento con Lando Fiorini; 13: Incontro con Monica Vitti; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 15: L'ospite del pomeriggio: G. Moroido; 15.04: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Giornale radio - Bollettino per i naviganti; 15.40: Complesso dei Rolling Stones; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana, negli intervalli (16.50): Come è perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Classe unica; 18: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Il vostro amico Rossano Brazzi; 19.18: Servizio speciale del Giornale radio sul campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Dischi oggi; 21.30: Il ficcanaso; 22: Giornale radio; 22.10: Interpreti a confronto; 22.43: «Giungla d'asfalto», di W. Burnett; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di Schumann; 10: Concerto di apertura; 11.15: Quartetti per archi di F. J. Haydn; 11.50: Tastiere; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Maestri dell'interpretazione; 13: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto dell'ottetto di Vienna; 16.15: Musiche italiane di oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: «Tristi amori» di G. Giacosa; 20.35: Suona il Modern Jazz Quartet; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: «Parsifal» di R. Wagner, nell'intervallo: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box», I dischi dei nostri ragazzi, a cura di G. Deganutti; 15.40: «Villeggiature», Profili e memorie di Aurelia Gruber Benco, II trasmissione: «I tacchi di madreperla»; 15.50: Concerto lirico diretto da L. Toffolo; 16.15: «Joyce e Trieste» di Stelio Crise, adattamento di A. Dorfles; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e della economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma, Mira Lanza; 8.45: Il giradischi, Rusconi; 9: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: Canzoni su dischi Saar; 10.15: Novità Ariston; 10.30: L'orchestra di Herb Alpert; 10.45: Musica e canzoni, PDU; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: «Hits domani», programma di novità discografiche; 13.30: Piccoli capolavori di grandi maestri; 14: Canzoni, canzoni...; 14.30: Chiusura; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Radioscena; 18.20: L'orchestra di Frank Pourcell; 18.30: Mondo del disco; 19: L'orchestra di Sy Oliver; 19.15: Notiziario; 19.30: Chiusura; 22.10: Ballabili; 22.30: Notiziario; 22.35: Motivi nella notte; 23: Chiusura.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Antologia di sapere - Cos'è lo Stato.
13.00: Inchiesta sulle professioni - Il medico.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il teatrino del giovedì - Buonanotte Paolino - Il Professor Fustibile.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Quattro passi indietro - Le conquiste della tecnica e della scienza: come e perché - Undicesima puntata - La difesa della natura.
18.15: Vangelo vivo, a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia.
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Tribuna sindacale - Dibattito a due.
Gong.
19.15: Sapere - Architettura.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «I compagni di Baal» - I misteri dell'isola di St. Louis - Secondo episodio.
Doremì.
22.00: Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Seconda semifinale.
Break 2.
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Rischiatutto - Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno - Regia di Piero Turchetti.
Doremì.
22.15: Boomerang - Ricerca in due sere a cura di Luigi Pedrazzi.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

15.30: La seconda partita di semifinale dei Campionati mondiali di calcio; 17: Novi Sad: Le Olimpiadi dei giovani; 18.40: Panorama; 20.05: Una volta alla settimana; 20.20: Festival della Romania; 20.50: Zig-zag; 21: Telegiornale; 21.35: A. Morodic: «Il direttore»; 22.25: La serata con Misko Kranjec; 23.05: «Mannix», telefilm; 23.55: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 17

Chiusura irregolare con scambi abbastanza attivi. Nella giornata dei riporti si sono succedute ricoperture e investimenti selettivi con sistemazioni dell'ultimo momento, dando così al mercato un andamento irregolare. Già in apertura la quota appariva contrastata con gli assicurativi, Stampati, Lepetit, Anic e Ilssa Viola in rialzo, mentre Viscosa ed alcuni patrimoniali apparivano trascurati. Nel durante, un diffuso intervento del denaro veniva in parte annullato da un ritorno della offerta, che faceva rientrare alcuni progressi. Al listino si raccoglievano in genere i minimi della seduta. Residuano comunque in buon recupero le Aedes, Ausiliare e alcuni altri valori a scarso flottante, Cantoni, Cascami, Dalmine, De Angeli, Gavardo, Ilssa Viola, Italgas, Lepetit priv., Magona, Pierrel mentre Terme Acqui recuperano circa il 10 percento. Deboli per contro le Autostrade Torino Milano, Burgo, Centrale, C. Erba, Ifi priv., Pacchetti, Pirelli S. p.A., Romana Zucchero, Rotondi, Rumianca, Sip, Toro priv. e Franco Tosi. Tra i titoli guida, la Fiat, quotata ex diritto di opzione, si pone su basi più deboli dell'apertura; deboli anche le Viscosa e resistenti le Montedison.

Pochi scambi con disposizioni riflessive nel reddito fisso.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 88.000.000; Buoni del Tesoro 242 milioni; obbligaz. 1.210.918.450; azioni 3.438.750.*

DOPOBORSA — Senza affari. Prezzi informativi per liquidazione luglio. Generali 92.400; Viscosa 3.300; Fiat 2.805. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	16-6	17-6
Alimentari		
Certosa	2580	2600
Eridania	2095	2090
Es. Molini	706	706
Motta	4170	4060
Rom. Zucc.	220	210
Rom. Zucc. pr.	384.50	376
Assicurativi		
Generali	90800	91890
L'Abeille	15800	15599
Ass. Milano	22500	23320
Ass. Mil. pr.	20950	20900
Ass. Torino	16395	16480
Ass. Tor. pr.	13300	13060
Fond. Incendio	15702	15750
Fond. Vita	41600	41800
L'Assicuratrice	108600	108600
Ras	67400	66000
S.A.I.	41600	42000
Bancari		
Mediobanca	80900	80500
Chimici		
Anic	1001.50	1000
Brioschi	15800	15800
Gas Napoli	900	900
Caffaro	303	303
Erba	9201	9000
Erba pr.	5850	5880
Italgas	1045	1070
Lepetit ord.	7790	7780
Lepetit pr.	7460	7730
Liquigas	203	203
Mira Lanza	38000	38250
Ossigeno	2685	2790
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	85	85
Pierrel	9900	10300
Rumianca	1040	1001
Saffa	4320	4350
Sarom	1049	1050
Montedison	990.50	980
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1379	1360
E. Marelli	559	550.25
Sip	2775	2723
Tecnomasio	830	802
Terni Nuova	200	196
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2150	2150
Bastogi	1889	1886
Breda	2830	2795
Finmare	350	358
Finsider	618.25	610
Generalfin	818	816
Gim	4150	4178
Auto TO-MI	36650	35800
IFI priv.	7670	7531
Invest.	2828	2865
Italpi	2235	2250
La Centrale	5550	5402
Pirelli & C.	2920	2910
Sme	2148	2148
Stet	3051	3061
Sviluppo	2730	2690
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3355	3490
Beni Stab.	4440	4505
Bonif. Ferraresi	1590	1670
Co. Ge.	15180	15090
Habitat	2755	2755
Imm. Roma	532	530
In. Edilizia	4049	4050
Milano Cen.	24050	24010
Risanamento	7920	7850
SACIE pr.	793	787
Silos Gen	2850	2900

TITOLI	16-6	17-6
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1600	1600
Fiat	1985	2772
Fiat pr.	1805	1765
Nebiolo	500	501.50
Olivetti ord.	2729	2691
Olivetti pr.	2505	2530
Tosi Franco	5600	5530
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	4040	4060
Acc. Falck pr.	4170	4220
Broggi-Izar	900	950
Dalmine	690	709.75
Ilssa-Viola	2870	2952
Italsider	909	905
Magona	2950	3050
Metal. Italiana	4050	4050
M. Amiata	13670	13400
Pertusola	2600	2600
Siele	6010	6000
Trafilerie	771	761
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4015	4050
Cot. Cantoni	19299	19900
Olcese	240	230.50
Cucirini	5790	5860
De Angeli	7300	7690
Cascami Seta	4950	5100
Fisac	399	405
Lanerossi	2814	2798
Gavardo	2060	2140
Scotti	178	178
Linificio	530	540
Marzotto pr.	1021	1032
Rossari & Varzi	6600	6505
Rotondi	26500	25500
Man. Tosi	2250	2250
Pacchetti	318	305
Snia Visc.	3350	3271
Snia pr.	2480	2420
Bernasconi	—	—
Tilane	345	340
Unione Manifatt.	21450	21500
Trasporti		
Alitalia priv.	16700	16650
Nord Milano	2408	2491
L'Ausiliare	2280	2400
Mittel	1601	1600
Diversi		
De Ferrari	1373	1373
Cartiere Binda	47200	48000
» Burgo	16360	16000
» Donzelli	2005	2005
Cementir	2215	2210
Centen. e Zin.	391	394
Cer. Pozzi	114.50	115
Cer. Pozzi pr.	233	238
Cer. Ginori	586	590
Ciga	6150	6170
Acque Pot.	900	800
Eternit	2950	2910
Italcable	3750	3740
Italcementi	23690	23450
Cond. Acqua	648	648
Rinascente	317	313.25
Rinasc. pr.	235	232
Mondadori pr.	3790	3720
Pirelli S.p.A.	2685	2620
Rejna	1009	1009
Smeriglio	80	80.25
SES	3685	3665
SGES	1398	1396
Terme Acqui	1150	1105

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	17 giugno	TITOLI	17 giugno
Rendita 5%	91.20	Op. s.s. II 6%	82.50
Ricostruzione 3.50%	75.—	» s.s. III 6%	81.50
» 5%	89.10	FF.SS 1952 5.50%	95.—
Redim. Trieste 5%	82.20	» 1953 5.50%	94.30
Riforma Fond. 5%	79.50	» 1955 5.50%	91.55
Redimibile '54 5%	77.60	» 1959 5.50%	80.80
Edilizia scol. 6.50%	81.—	» 1960 5%	78.60
Cert.Cr.Tes. 76 5%	95.90	» 1961 5%	75.—
» » » 76 5.50%	99.—	» 1965 I 6%	80.50
» » » 77 5%	99.60	» 1965 II 6%	80.50
» » » 77 5.50%	99.95	» 1966 I 6%	80.—
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	80.—
» » » 79 5.50%	100.20	» 1967 6%	79.50
B. Tesoro 1970 5%	—.—	» 1969 6%	79.50
» » 1971 5%	98.50	I.M.I XVIII 6%	95.15
» » 1973 5%	92.90	» XIX 6%	—.—
» » 1974 5%	90.90	» XX 6%	88.90
» » 1975 I 5%	89.80	» XXI 6%	92.90
» » 1975 II 5%	89.55	» XXII 6%	80.40
» » 1977 5%	89.80	» XXIII 6%	75.50
» » 1978	88.30	» XXIV 5.50%	74.80
A.FF.SS 67/87 6%	79.50	» XXV 6%	79.60
» » » 68/88 6%	79.—	» XXVI 6%	78.10
Op.Pub.SS.A 6%	77.25	» 1964 6%	86.—
» » SS.B I 6%	79.50	» Finan 68	85.90
» » SS.B II 6%	76.90	Cred. Nav.le 63 6%	81.20
» » SS.B III 6%	90.90	» » 67 6%	79.60
» » SS.C I 6%	93.20	ENI Gela 5.50%	77.80
» » SS.C II 6%	76.10	» 1957 6%	97.50
» » SS.C III 6%	76.10	» 1958 6%	96.60
» » SS.aut.I 6%	77.40	» 1958/78 6%	87.—
ENEL 1965 I 6%	78.50	» 1964 6%	96.—
» 1965 II 6%	80.30	» 1966 6%	80.60
» 1966 I 6%	78.10	» Sud 1959 6%	88.40
» 1966 II 6%	78.—	» Sud 1960 5.50%	80.80
» 1967 6%	78.40	» Sud 1961 5.50%	81.30
» 1968 I 6%	78.—	» Sud-IV 5.50%	78.—
» 1968 II 6%	78.—	» Sud-V 5.50%	78.40
» 1969/89 6%	78.05	» Sud-VI 5.50%	78.80
ENEL Eur 1965 6%	83.60	» Sud-VII 5.50%	82.—
ENI 1965 II 6%	87.70	» Sud-VIII 5.50%	88.50
IMI FinIndMan 6%	94.10	» Sud-IX 6%	86.50
IMI Autos SS 1 6%	76.30	IRI 1956/74 6%	96.85
IRI Sider 1 1953 5.50%	95.10	» 1957/75 6%	96.85
Autostr CC 63 5.50%	70.80	» 1958/74 6%	95.—
» » 65 6%	79.25	» '57/77 (XX) 6%	89.15
» » 67 6%	77.60	» 1958/78 6%	96.80
» » 68 6%	77.05	» 1959/79 5.50%	78.30
» » 68 II 6%	76.20	» 1960/80 5.50%	78.55
C.F d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	72.40
Venezie O.P 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	74.50
Venezie S.S. 6%	95.—	» 1964/82 6%	78.05
Op. Pubbliche 5%	67.75	» 1965/83 6%	77.80
» » 5.50%	71.80	» STET 6%	99.10
» » 6%	76.20	» Elet. opt. 5.50%	89.85
» ss. I 6%	81.—	Cart. Timavo 7%	96.70

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,295; dollaro canadese 601,125; corona danese 83,905; corona norvegese 88,005; corona svedese 121,185; fiorino olandese 173,732; franco belga 12,674; franco francese 113,912; franco svizzero 145,817; lira sterlina 1507,575; marco tedesco 173,10; scellino austriaco 24,31; escudo portoghese 22,012; peseta spagnola 9,04.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1508; franco svizzero 146,30; franco belga 12,45; marco tedesco 172,98; scellino austriaco 24,23; peseta spagnola 9,12; escudo portoghese 22; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,40; corona danese 83,85; corona svedese 120,90; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 47,25, t.p. 48; dracma greca t.g. 20,25, t.p 20,50.

Metalli preziosi (prezzi indicativi): oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 32000-36000.

TRIESTE

Superati regolarmente i riporti, la riunione è proseguita su tono contrastato. In recupero Sme, Stet, Generali, Marzotto, Fiat priv., Beni Stabili. Negativi Bastogi, Finsider, Ras, le due Viscosa, Italsider, Terni, Anic, Montedison, Immobiliare, Pirelli, e le due Rinascente. Stazionario il reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 2 milioni; 6625 azioni.

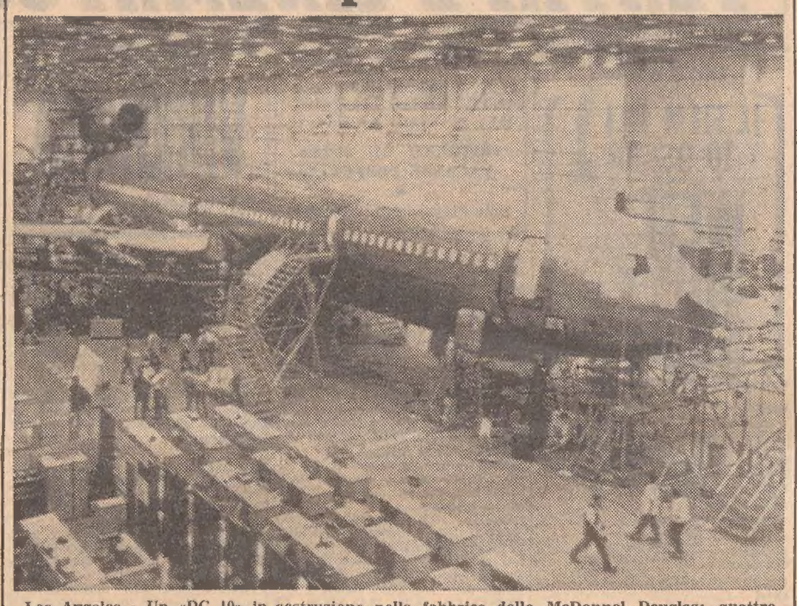
Bastogi 1886; Finmare 358; Finsider 610; Sip 2760; Sme 2148; Stet 3060; Ass. Generali 91900; Ass. Italiana 108600; Ras 67000; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto priv. 1032; Viscosa ord. 3270; Viscosa priv. 2420; Dalmine 709; Italsider 905; Cantieri 70; Fiat ord. 2800; Fiat priv. 1800; Terni 195; Anic 1001; Liquigas 203; Montedison 989; Beni Stabili 4500; Immobiliare 530; Pirelli S.p.A. 2620; Rinascente 313; Rinascente priv. 232; Confitex 850; Confitex priv. 750.

LONDRA

La Borsa di Londra ha chiuso oggi abbastanza sostenuta, reagendo favorevolmente alla notizia di rialzo nella seduta antimeridiana di Wall Street; tuttavia il volume delle contrattazioni è stato scarso in vista delle elezioni generali di domani.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'aerobus per l'«Alitalia»



Los Angeles - Un «DC 10» in costruzione nella fabbrica della McDonnel Douglas: quattro di questi aerei sono stati acquistati dall'«Alitalia», che conta di farli entrare in servizio alla fine del 1971. Si tratta di un trireattore, considerato il più moderno aereo di linea, capace di 255 passeggeri su rotte a lungo raggio e di 345 su voli brevi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PREOCCUPATE DICHIARAZIONI DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

La ripresa della produzione condizione prima di stabilità

Se non si pone riparo all'attuale situazione di disagio delle imprese allora davvero la nostra economia può entrare in una fase rischiosa

Roma, 17

«La produzione industriale che stenta a riprendere, questa è la mia maggiore preoccupazione»: così afferma il Governatore della Banca d'Italia, dott. Guido Carli, in un'intervista al settimanale «L'Espresso». «Speravamo — aggiunge Carli — che, dopo i grandi scioperi di autunno, il meccanismo produttivo riprendesse a funzionare a pieno regime. Invece non è stato così: Le interruzioni si susseguono e si moltiplicano, la produzione è intermittente, gli aumenti di produttività sono scarsi. Se a questa situazione non si pone rapidamente riparo, allora veramente l'economia italiana può entrare in una fase rischiosa. Se, invece, il flusso produttivo riprenderà con la stessa abbondanza, esistono tutte le condizioni per un forte slancio in avanti».

Secondo il Governatore della Banca d'Italia, mentre fino a poco tempo fa gli impegni dello Stato sono stati sostenuti ricorrendo al mercato finanziario, più di recente si è fatto ricorso a mezzi monetari e direttamente all'istituto di emissione; «ma è nostra ferma intenzione — ha detto — che questa situazione non continui». E' quindi necessario che la classe politica si dia carico di questi problemi senza chiedere all'istituto di emissione interventi che non rientrano nei suoi compiti. «Avevamo previsto — aggiunge Carli — per il 1969 una espansione della base monetaria di 1500 miliardi; ma avevamo anche precisato che questa espansione, per risultare in equilibrio con le altre grandezze del sistema economico, doveva trovare il suo riscontro in un andamento della bilancia dei pagamenti, che non producesse un disavanzo superiore ai 500 miliardi. Un disavanzo di quella entità era più o meno uguale ai crediti che in quel momento il sistema bancario italiano aveva nei confronti delle banche estere. Il disavanzo, invece, è stato notevolmente maggiore e ha inciso sulle riserve. Perciò abbiamo dovuto restringere la creazione di nuova moneta al di sotto del previsto».

Dopo aver rilevato che lo ampliamento delle capacità produttive e la loro modernizzazione, insieme a una ripresa più intensa del lavoro, sono le condizioni essenziali per un rilancio dell'economia italiana, Carli afferma: «abbiamo tutti soggiaciuto all'immagine di Stato che è ritenuto moderno solo se interviene nell'industria manifatturiera. Ma una più meditata riflessione ci ha ormai persuaso che è vero il contrario: lo Stato è veramente moderno solo quando appresta un ambiente sociale moderno. Se sa produrre ottimamente l'acciaio o il petrolio, ma non appresta scuole capaci di educare la gioventù, quello Stato è vecchio, talvolta decrepito. Quindi i compiti sono immensi ed a essi si può far fronte eliminando gli sprechi e tassando la collettività. Non c'è altro modo. Sarà poco popolare ma è una necessità».

Il Governatore della Banca d'Italia conclude affermando di non poter dar torto ai sindacati che chiedono riforme immediate: «Ma debbo dargli torto — aggiunge — quando pensano che il sistema possa sopportare oggi il peso dei ritardi accumulati e onorare le scadenze tutte insieme».

SONO DIMINUITE le forze del lavoro

Roma, 17

Le forze del lavoro italiane sono diminuite in un anno di 99 mila unità. Secondo i dati comunicati dall'Istat, al 10 aprile 1970 le forze del lavoro ammontavano a 19.429.000 unità contro le 19.528.000 di un anno prima; in particolare, la riduzione è dovuta per 34 mila unità al numero degli occupati e per 65.000 mila ai disoccupati.

I primi dati dell'indagine Istat confermano l'esodo dalle campagne: nel giro di un anno, il numero degli addetti alla agricoltura è sceso di 468 mila unità (da 4 milioni e 233 mila a 3 milioni e 755 mila). Il fatto più preoccupante nell'abbandono delle campagne è che buona parte degli ex agricoltori si riversano nelle attività terziarie, e quindi nel commercio, che è già caratterizzato da piccole imprese poco produttive. Il settore terziario ha visto aumentare i propri addetti di 241 mila unità (da 6 milioni 675 mila a 6 milioni 916 mila unità). Gli occupati nell'industria sono aumentati di 193 mila unità (da 9 milioni e 27 mila a 9 milioni 220 mila).

Il numero dei disoccupati è passato da 603 mila a 538 mila, con una flessione di 65 mila unità, 24 mila delle quali rappresentano giovani in cerca di prima occupazione.

UNA SCONFORTANTE INDAGINE SULLE LACUNE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO

Scarso spirito d'iniziativa nel «negozio tipo» italiano

Assenza quasi completa di macchine da calcolo, registratori di cassa e mezzi da trasporto
Il 77 per cento degli esercenti non ha mai effettuato un inventario delle proprie merci

Roma, 17

Impreparazione, mancanza di iniziative ed eccessiva polverizzazione sono le cause della crisi del piccolo commercio italiano: questa è la conclusione alla quale sembra giungere l'indagine campionaria sulle aziende commerciali al dettaglio (esclusi pubblici esercizi, grande distribuzione, farmacie, tabbaccherie, ambulatori, ecc.) condotta dall'Istituto nazionale della distribuzione (I.N.D.I.S.) su mandato del ministero dell'industria.

L'indagine, i cui primi risultati sono stati approvati dal direttivo dell'Istituto, ha cercato di analizzare alcuni aspetti delle piccole aziende commerciali, quali le caratteristiche di superficie e di occupazione, le tecniche e le politiche di vendita, la diffusione dell'associazionismo, le attrezzature.

Il «negozio italiano tipo» conta una superfice di vendita pari a 42 metri quadrati (una stanza di sei metri per sette), che scende a 35 metri quadrati per gli esercizi alimentari e misti (una stanza di sei metri per sei), un bancone di vendita inferiore ai tre metri (solo il 47 per cento degli esercizi ha un balcone di vendita più grande), non ha registratore di cassa (presente solo nel 12,8% dei negozi) né macchine per scrivere (presenti nel 21% dei casi), macchine da calcolo (presenti per il 24,3%) e veicoli per il trasporto merci (presenti per il 21,6%). Dietro il bancone di un negozio del genere è di solito il titolare o un suo familiare: su 100 negozi si contano 249 addetti, 187 dei quali costituiti da titolari e familiari di titolari.

Ma come sono condotti questi esercizi commerciali? Una prima risposta è già possibile sulla base dell'assenza quasi totale di macchine da calcolo, registratori di cassa, ecc. ma l'indagine fornisce altri elementi. Il 53,8% degli esercenti ha dichiarato un giro d'affari inferiore a 10 milioni l'anno, mentre il giro d'affari medio sarebbe di 14 milioni l'anno. Secondo la INDIS, si tratterebbe di cifre al di sotto della realtà: calcolando, infatti, un ricarico medio dell'ordine del 25%, si avrebbe un margine lordo, comprensivo dell'utile di gestione e dei vari oneri (per spese di affitto, di personale, imposte, ecc.) di circa 3 milioni e mezzo annui, pari a sole 292 mila lire al mese.

Forse però un simile dato può essere spiegato con il fatto che molti esercenti non sanno quanto in effetti rende la propria azienda: 77% di essi non ha mai effettuato un inventario o controllo merci e solo il 49% dei negozianti tiene una contabilità dei movimenti finanziari relativi al prprio esercizio. E' da considerare, inoltre, che nei negozi in cui esiste una qualche organizzazione contabile, le persone addette a questo compito sono nella quasi totalità dei casi l'esercente o un suo familiare

Anche lo spirito di iniziativa sembra essere assente dal commercio. Solo il 34% degli esercenti ha effettuato, negli ultimi dieci anni, investimenti per ampliamento e potenziamento della propria azienda; solo il 10% compie investimenti pubblicitari e solo il 10% dei titolari di esercizi alimentari pensa di poter sperimentare prima o poi una nuova tecnica di vendita, quale quella «self-service», per ora quasi totalmente assente dall'apparato distributivo alimentare al dettaglio (lo 0,28%).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Interfund	doll.	9,91	10,54
Intertrust	»	9,78	10,63
Euro P.I.	»	24,96	—
Itac	»	53,19	53,65
Fonditalia	»	10,89	—
Capital It.	»	9,24	—
International S.	»	6,44	—
Italamerica	»	9,11	9,77
Interitalia	»	13,52	14,33
Dreyfus	»	9,62	10,54
Fidelity C.	»	9,36	10,23
Fidelity F.	»	12,86	14,05
Fidelity T.	»	19,01	20,78
Robeco	fior ol.	210.—	—
Rolinco	»	166.—	—

L'INFLAZIONE all'esame dell'OCSE

Parigi, 17

Gli alti esponenti dell'Organizzazione della collaborazione e dello sviluppo economico (O.C.S.E.) hanno riconosciuto ieri che la persistenza dell'inflazione è il problema più urgente che si pone ai paesi industriali. Tutti i delegati, presenti alla riunione del comitato di politica economica dell'OCSE, hanno ammesso che gli aspetti dell'inflazione stanno mutando e sembrano essere di sempre più difficile controllo.

Paul McCracken, presidente del consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca, ha dichiarato, nella riunione, che la situazione degli Stati Uniti è migliorata, ma i risultati non sono tanto rapidi quanto era stato previsto.

Alcuni delegati europei hanno toccato il punto della desiderabilità della istituzione di una qualche forma di politica dei redditi, nel contempo ammettendo la necessità di ampie consultazioni a vari livelli prima di farvi ricorso.

I delegati hanno riconosciuto che la tendenza sta lentamente mutando: da un'inflazione causata dall'eccesso di domanda, ad altra basata sul rapporto salari-costi-prezzi, che non può essere controllata con le tradizionali misure monetarie di bilancio. Molti di essi hanno menzionato la opportunità di istituire qualche specie di politica dei redditi; ma è stata una discussione «superficiale», per dirla con un delegato.

IMPRESA DA TRE MILIARDI DI DOLLARI

Interrotta dai confini l'autostrada dell'Asia

Difficoltà di ordine politico ostacolano tutt'ora il compimento della via di comunicazione in Oriente

New York, 17

La grande «autostrada dell'Asia» che collegherà la Europa con l'Asia sud-orientale e con il Medio Oriente potrà rappresentare un elemento determinante dello sviluppo economico asiatico. La grande opera, la cui realizzazione è affidata ai singoli paesi attraversati sotto la direzione e il coordinamento delle Nazioni Unite, è costata finora 900 milioni di dollari, e si prevede che occorreranno altri due miliardi di dollari per completarla.

L'«autostrada dell'Asia», nei programmi degli esperti della Nazioni Unite, consisterà di due grandi tronchi: il primo dall'India verso nord-ovest fino all'Europa e il secondo dal Vietnam verso est fino ad incontrare il primo tronco.

Nonostante gli ostacoli, principalmente di carattere politico, che si oppongono al libero transito delle merci in molti paesi asiatici, la nuova arteria transcontinentale dovrebbe risultare, una volta completata, altamente funzionale. Per il momento, tuttavia, l'Afganistan non consente agli autocarri provenienti dall'Iran di entrare nel suo territorio, e gli iraniani fanno altrettanto per i camion che giungono dalla Afghanistan: India e Pakistan non consentono il transito nel loro territorio del traffico commerciale attraverso la frontiera comune; la Birmania, infine, ha chiuso le frontiere a tutte le merci.

DEPOSITI E IMPIEGHI BANCARI NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

AUMENTANO LE DOMANDE DI FINANZIAMENTI PRIVATI

Nel 1969 la massa dei depositi e dei conti correnti presso gli Istituti di credito e le Casse di risparmio postali del Friuli-Venezia Giulia è aumentata del 13 per cento: da 803 miliardi 778 milioni, è salita a 904 miliardi 553 milioni di lire. Contemporaneamente, gli impiegati hanno registrato un incremento del 28 per cento (da 464 miliardi 352 milioni, sono passati a 595 miliardi 559 milioni di lire); incremento attribuibile prevalentemente all'aumentata domanda di finanziamenti da parte di imprese e di privati. Gli impieghi nel settore privato — che costituiscono il 91 per cento del totale — sono, infatti, aumentati del 29 per cento, essendo saliti da 421 miliardi ad oltre 542 miliardi di lire; mentre nel settore pubblico l'incremento del volume degli impieghi è stato pari al 23 per cento (da 43 miliardi, a 53 miliardi di lire).

Ciò sta a confermare che — come si rileva anche dal consuntivo 1969 della Cassa di Risparmio di Trieste — le risorse finanziarie regionali sono state complessivamente utilizzate in maniera consistente, particolarmente da parte delle imprese; e ciò, sia a causa delle limitate possibilità delle aziende di autofinanziarsi, sia a seguito di un programma di ammodernamenti e investimenti in impianti e scorte, sia per le necessità di esercizio (rese più acute dalla diminuita liquidità interna e internazionale).

In seguito al più contenuto afflusso dei depositi e alla contemporaneamente aumentata dinamicità della domanda, il rapporto tra impieghi e depositi nelle aziende di credito del Friuli-Venezia Giulia è salito dal 57,8 per cento alla fine del '68, al 65,8 per cento nel dicembre dello scorso anno. Malgrado tale incremento, l'indice «impieghi - depositi» continua a mantenersi, nel Friuli-Venzia Giulia, su un livello inferiore a quello nazionale (68,6 per cento).

Sul piano regionale, gli indici più elevati si riscontrano cento) e nell'Umbria (80,6 per cento) e nell'Umbria (90,6 per cento); seguite dalla Lombardia (78,4 per cento), dalla Sicilia (78,3 per cento), ecc. Il Friuli - Venezia Giulia occupa (con il 65,8 per cento) una posizione intermedia — precisamente, il decimo posto — nella graduatoria delle venti regioni italiane, in fondo alla quale si trovano rispettivamente il Piemonte (52,5 per cento) ed il Molise, con il 51,2 per cento.

Nell'ambito del Friuli-Venezia Giulia, la ripartizione territoriale degli impieghi assegna il primo posto alla provincia di Trieste, con 250 miliardi di lire (dei quali, 226 miliardi — pari al 90 per cento del totale — riguardano il settore privato). Quindi, viene la provincia di Udine, con 190 miliardi di lire; seguita da quelle di Pordenone (101 miliardi) e di Gorizia (54 miliardi).

Giovanni Palladini

CONVEGNO A TORINO sulla moneta europea

Torino, 17

Un gruppo di relatori di eccezionale livello discuterà a Torino, sabato 20 giugno, la creazione di un sistema monetario europeo di riserve come mezzo attraverso il quale rendere possibile la «moneta unica».

Dello «scudo europeo» e dei suoi presupposti parleranno, nel corso di un convegno indetto dal CISE (Centro europeo di studi ed informazioni) il dott. Rinaldo Ossola, vicedirettore generale della Banca d'Italia, il prof. Robert Triffin dell'Università di Yale, Raymond Barre, vicepresidente della commissione Cee ed autore del piano monetario europeo che prende il suo nome, il prof. Luciano Jona, presidente dell'Istituto Bancario S. Paolo ed il prof. Mario Albertini dell'Università di Pavia.

Il convegno sarà presieduto dal dott. Francesco Rota, codirettore generale ed amministratore della Fiat, e dal prof. Silvio Golzio, presidente del Credito Italiano.

SOSPENSIONE PER LE IOS a Londra e in Canada

Londra, 17

E' stata sospesa alla Borsa di Londra la compravendita delle azioni IOS Ltd. e IOS Management. Il provvedimento fa seguito a quello analogo adottato alle Borse valori di Toronto e di Montreal, dove è stato precisato che la sospensione è stata decisa in seguito alla relazione della società per l'esercizio 1969, che contiene «informazioni insufficienti» per gli investitori.

La IOS ha pubblicato tardivamente, sabato scorso, la sua relazione annuale, e subito si è constatato che il documento lasciava senza risposta numerosi interrogativi.

Secondo notizie da Amsterdam, anche quella borsa deciderà domani se sospendere o meno la compravendita delle azioni IOS.

Il gettito delle tasse automobilistiche ha registrato una forte flessione nei primi tre mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1969. Gli incassi nelle tesorerie per tasse automobilistiche sono ammontate al 31 marzo — secondo i dati del Ministero del Tesoro — a 72,4 miliardi di lire, rispetto agli 84,2 miliardi dello stesso periodo dell'anno precedente. Ancora non è possibile determinare con esattezza se la flessione del gettito è dovuta a un incremento dell'evasione, a causa dei pagamenti che avvengono solo per una parte dell'anno.

LE AZIENDE INFORMANO

IL CONGRESSO DEL LINO IN SETTEMBRE A VENEZIA

Milano, 17

La data in cui si terrà una delle più importanti manifestazioni del mondo tessile — il Congresso del lino — è stata fissata: a Venezia; nell'ambiente pressoché esclusivo del Lido, dall'11 al 14 settembre, si sono dati convegno le industrie che producono articoli di lino, una eletta schiera di commercianti e distributori, numerose delegazioni internazionali, esperti e stilisti di moda. Il successo che ha confortato l'incontro dello scorso anno, l'insuperabile fascino della città lagunare, hanno indotto gli organizzatori a riconfermare la scelta della località e a mettere a punto un programma molto più vasto e più vario.

Il Congresso, il diciassettesimo della serie, avrà come bandiera «il lino degli anni '70» e consentirà come al solito un esame, critico e approfondito, delle prospettive di produzione, di vendita e impiego del lino, esame che, ancora una volta, sarà affidato a industriali ed a economisti illustri; viene annunciato anche un dibattito, con illustrazioni audiovisive, dei fattori pratici che possono agevolare e favorire la distribuzione tessile in Italia.

Due grandi mostre, una intesa a presentare colori e tendenze che dovranno guidare le creazioni della prossima stagione 1970-1971, e un'altra che sarà una rassegna di confezioni di manufatti di lino atti a costituire articoli regalo, saranno organizzate nelle eleganti sale degli Hotel Excelsior e Des Bains. Nel corso delle giornate del Congresso avranno inoltre luogo sfilate di moda che, pur presentando le novità di lino nell'abbigliamento, sono state ideate come spettacoli e numerosi trattenimenti intesi ad allietare i congressisti.

Questo insieme di iniziative, la rassegna di tante novità, il convenire di numerosi rappresentanti di tutti i settori interessati faranno ancora una volta del Congresso del lino un avvenimento di importanza fondamentale che non potrà essere perduto da quanti vogliono restare al corrente e partecipare alla evoluzione di questo essenziale ramo dei consumi tessili.

Un concorso per arredatori

Milano, 17

Al Palazzo della Permanente di Milano è stata varata la seconda edizione del Concorso nazionale «Nuovi tessuti e colori per l'arredamento», indetto dalla Arve, con la collaborazione tecnica della Bayer, organizzato dalla rivista «Tappezziere Arredatore».

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti in Italia, che pensano di poter sottoporre alla giuria idee nuove e originali. I bozzetti dovranno pervenire alla segreteria del concorso (redazione della rivista «Tappezziere Arredatore», Milano, via Galeno 27), in plico raccomandato, non oltre il 30 novembre prossimo.

Il monte premi è di circa due milioni di lire, oltre a due premi speciali di lire centomila ciascuno, per il disegno più adatto ai tendaggi e per quello più valido per coprileti.

La Stock premiata con Vianello e la Mondaini

La Stock ha stabilito un record del successo davvero eccezionale, aggiudicandosi quasi contemporaneamente il «Gran Bagatto d'Oro», primo premio assoluto per la categoria cinema assegnato dalla Sipra, e il «Gran Premio Opus-Proclama» «Il Cinema è vivo» per la categoria «indice di gradimento». E' questa la prima volta che una campagna pubblicitaria ottiene una così totale unanimità di consensi sia da parte di giurie qualificate, sia da parte del pubblico.

«Bonnie e Clyde» è il titolo del film, interpretato da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che ha trionfato nel referendum «Il cinema è vivo» indetto nell'arco di dieci mesi dalla Opus-Proclama: il più alto numero di preferenze espresse da circa sei milioni di spettatori che hanno ritirato la cartolina di partecipazione al referendum, ha indicato nel film Stock il film più gradito dell'anno.

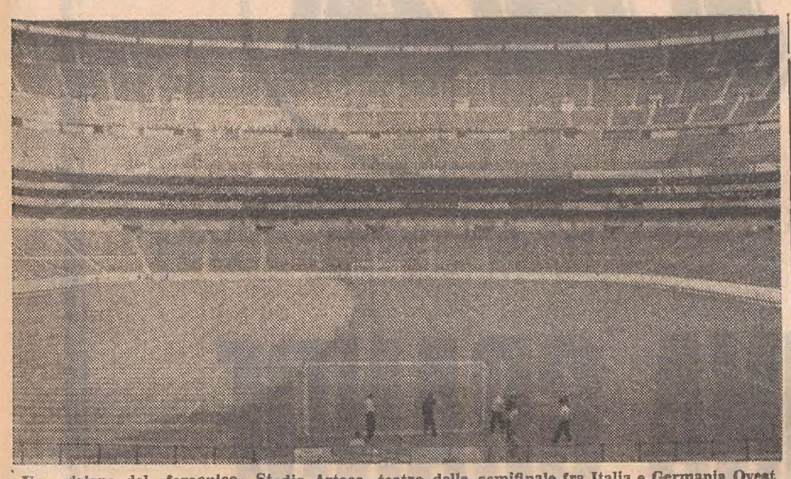
Più recente è il «Gran Bagatto d'Oro», che la Sipra, la società che gestisce la pubblicità cine-radio-televisiva, ha assegnato alla Stock in base al giudizio di sette giurie popolari operanti in altrettante città italiane. Dette giurie hanno acclamato il film «Il Giustiziere» come miglior film pubblicitario cinematografico proiettato nel 1969.

Il film, che reclamizzava il brandy Stock, è interpretato da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, che hanno a loro volta ricevuto il «Bagatto d'Oro» quale «migliore coppia interprete di film pubblicitari».

istituto di credito interregionale
con sedi e filiali nel veneto e friuli-v. g.
BANCA CATTOLICA DEL VENETO
sede sociale e direzione generale VICENZA
capitale soc. e ris. L. 6.472.000.000
CAPITALE SOCIALE E RISERVA L. 7.504.000.000
DEPOSITI FIDUCIARI L. 330 MILIARDI
A TRIESTE - Via Mazzini, 7

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

MEXICO 70



Una visione del «faraonico» Stadio Azteca, teatro della semifinale fra Italia e Germania Ovest

TV: replica alle 14 di Italia-Germania

Sono state confermate le trasmissioni televisive odierne: dalle 14 alle 15.30 sul programma nazionale sarà replicato l'incontro Italia-Germania; dalle 22 alle 23.30 circa sempre nel programma nazionale, sarà trasmessa la registrazione dell'altra partita di semifinale, Brasile-Uruguay.

Di Leo: niente finalissima

Città del Messico, 17

L'arbitro italo-messicano Di Leo non dirigerà la finalissima della nona Coppa Rimet. Secondo indiscrezioni trapelate negli ambienti della FIFA, tre sono i possibili arbitri per l'ultima partita dei mondiali '70: l'israeliano Klein, l'elvetico Scheurer e lo scozzese Davidson.

GRANDE EMOZIONE PER L'ITALIA IN SEMIFINALE ALLO STADIO AZTECA

IL MOMENTO MAGICO E' GIUNTO DOPO ANNI DI POLEMICHE E DI ERRORI

Anche la fatalità ha determinato la composizione dell'ultima formazione azzurra

Città del Messico, 17

Il fascino dello stadio Azteca e dell'Italia in semifinale: una grande emozione, indipendentemente dalla partita. Un momento magico che si realizza dopo lunghi anni di attesa, di polemiche, di errori. Uno spettacolo da occhi lucidi, anche se sembra quasi irriverente commuoversi per 22 uomini che corrono dietro un pallone.

L'entusiasmo è più forte della sorpresa di essere qui a tifare per l'Italia per il titolo mondiale in uno dei più faraonici teatri calcistici del mondo. Ed è difficile dimenticare, anche perché può servire come lezione, che siamo saliti su un palcoscenico dopo aver sfiorato un'altra Corea, dopo aver fatto di tutto ancora una volta per non arrivarci. E' un entusiasmo a molti megatoni perché esplode dopo un pericolo scampato all'ultimo momento.

Quante sciocchezze prima di vivere questo giorno di festa per il calcio azzurro. Indubbiamente guidare una Nazionale, scegliere uomini per comporla, non è facile. Si corre sempre il rischio di sbagliare ma è pur vero che dopo 4 anni di tentativi, di esperimenti, di studi, si doveva arrivare alla terza partita della Rimet messicana per capire che la strada battuta sino a quel momento era un vicolo cieco.

L'Italia è andata in semifinale anche perché ha avuto la fortuna di aver corretto i suoi errori prima che scadesse il tempo massimo. La lunga storia cominciò a Madrid, per citare gli ultimi capitoli, nell'amichevole con la Spagna. Sembrava ormai matematicamente certo che si dovesse venire in Messico con una difesa imperniata su Salvadore libero e su Puia stopper. La panchina azzurra, issata la bandiera di un conservatorismo sempre più discutibile e in alcuni momenti anche divertente, non era disposta neppure ad accogliere tre obiezioni fondamentali:

1) che Salvadore nella Juventus giocava terzino e non stopper;

2) che prima di Puia c'erano nel campionato italiano almeno altri cinque stopper più giovani e più esperti di lui, innanzitutto Rosato;

3) che andare in Messico con difensori ultratrentenni significava quanto meno non aver rinnovato nulla.

Il bilancio più positivo della trasferta spagnola fu che Salvadore segnò due provvidenziali autoreti, schiudendo nuovi orizzonti davanti ai due selezionatori azzurri. Il problema del libero fu affrontanto in tempo utile ma in altra direzione. Non si doveva andare del resto lontani per risolverlo. Era già tra i convocati anche se — altra idiozia fortunatamente eliminata prima che fosse troppo tardi — veniva considerato un mediano d'attacco. Parliamo ovviamente di Cera, il miglior libero di questi campionati del mondo. Calciatore finissimo, di grande talento, al livello dei Picchi dei tempi d'oro con l'aggiunta che quando può non si limita ad interdire ma cerca anche di organizzare il gioco di rilancio con passaggi e senso della manovra alla Rivera.

Restava dopo Madrid il problema di Puia. Era sempre nel cuore di Mandelli e Valcareggi, arciconvinti che non si potesse ricorrere a Rosato perché il Milan era in crisi ma arciconvinti altresì che non si potesse nemmeno convocare il Niccolai del Cagliari, squadra che non era in crisi perché di Puia in difesa la squadra aveva bisogno quasi quanto il Brasile ha bisogno di Pelè. La partita di Lisbona liquidò anche queste arciconvinzioni. Non le eliminò del tutto perché arrivando in Messico sembrava scontato che il torinese fosse titolare. Ma le notti del Parco dei Principi portarono consiglio.

Dopo le prime gare amichevoli, Puia scivolò delicatamente — con decisione indolore — tra le riserve. Al suo posto contro la Svezia mu schierato Nicolai. Altro errore piuttosto marchiano, non per il giocatore in sé e per sé, nettamente più forte e più scattante di Punia, ma perché se c'era uno stopper da schierare contro Kindvall non poteva essere che Rosato per la semplicissima logica ed elementare ragione che era l'unico difensore di tutto il campionato italiano ad aver affrontato due volte in Coppa dei Campioni il centravanti svedese.

La fatalità volle hce al 27' della partita con la Svezia Nicolai si infortunase. Entrò in campo automaticamente Rosato e Kindvall non toccò palla. E di Rosato la Nazionale ha avuto bisogno in seguito più che di qualsiasi stopper, sia perché il giocatore può scendere in campo anche a Monaco tra quattro anni, sia perché è sempre l'unico italiano ad avere giocato due volte contro la stella del firmamento calcistico tedesco. Muller.

Il caso e la fatalità hanno avuto un ruolo ancora più determinante agli effetti della nostra presenza da protagonisti nella semifinale azteca nella polemica Rivera. In un certo qual modo corretti alcuni errori la Nazionale era arrivata in Messico con una sua fisionomia. Partendo da Lisbona, chi nutriva dubbi su Rivera titolare? Il clima tropicale e l'altitudine indussero invece i due selezionatori azzurri a cambiare improvvisamente rotta.

Nella Nazionale dei dualismi tornò in ballo quello fra Rivera e Mazzola. Coesistenza impossibile. L'uno elide l'altro. Farli giocare insieme significa portare la fine nel mondo dell'intera squadra.

Rivera (benedetto il giorno in cui si decise a vuotare il sacco) da ragazzo intelligente e sensibile qual è, rammaricato anche per l'esclusione di Lodetti, dette fuoco alla micia e poiché disse la verità si espose al pericolo di seguire seduta stante e con una lunga squalifica Lodetti sulla strada dell'inglorioso ritorno in patria. Furono i giorni più lunghi e tribolati dell'avventura azzurra in Messico.

Mandelli e Valcareggi, trincerandosi dietro la legge della disciplina che è uguale per tutti, chiesero la testa del giocatore non lasciandosi minimamente sfiorare dal dubbio che tutto sommato avesse ragione. Perché non lo avevano informato delle loro decisioni, da uomini a uomo?

Ebbene, siamo in semifinale perché 24 ore dopo la bomba Rivera arrivò fortunatamente a Città del Messico il presidente della Federcalcio, Franchi. Egli non si occupa di questioni tecniche ma ha la testa sulle spalle. Colse subito nel caso Rivera il pericolo di una seconda Corea. Capì che sarebbe stato oltre tutto sciocco erigere a martire calcistico un giocatore che viceversa doveva essere come gli altri nella mischia.

La diplomazia di Franchi frantumò la troppo semplicistica intransigenza di Mandelli e Valcareggi i quali — una virtù tutta italiana — si accontentavano di una dissertazione pubblica di Rivera davanti a una platea di giornalisti, inevitabilmente portati al sarcasmo e all'ironia sull'equivoco e sulle parole che vanno al di là delle intenzioni.

Restò ovviamente sotto traccia il proposito dei due selezionatori azzurri di dimostrare al mondo che la Nazionale italiana costruita per Riva poteva andare avanti nella Rimet anche senza Rivera. Ma venne Israele a mettere le cose a posto nel primo tempo. Alora di fronte al pericolo di restare in Messico, dal momento che in Italia non sarebbero bastati i pomodori dell'altra volta, fu giocoforza per i due selezionatori azzurri, che nel frattempo avevano umoristicamente sperimentato contro l'Uruguay Furino ala destra, richiamare da dietro la lavagna il bambino d'oro. E' difficile stabilire se da lui Mandelli o Valcareggi si aspettassero una conferma delle loro tesi, tanto più che lo avevano schierato all'ala destra, in un ruolo non suo, oppure la salvezza della patria in pericolo.

Né è il caso di tentare questo accertamento. Ciò che conta è che dobbiamo allo sfogo di Rivera, all'infortunio di Niccolai, agli autogal di Salvadore, ecc., se lo stadio Azteca oggi è un vulcano di entusiasmo azzurro. Perciò l'emozione più grande, il momento più magico intenso.

La storia azzurra scritta dalla fatalità e dal caso è vecchia soltanto di alcune settimane, di un paio di mesi. Ma sembra lontana da anni. Valeva pertanto la pena ricordarla a pochi giorni dalla distribuzione dei pennacchi, mentre la squadra scende in campo a battersi per un sogno lungamente accarezzato.

Mario Gismondi

SIR RAMSEY HA ALLONTANATO BRUSCAMENTE I GIORNALISTI

AMARO RITORNO A LONDRA DELLA NAZIONALE BRITANNICA

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Londra — Gordon Banks, portiere della Nazionale inglese, al suo ritorno a casa è stato calorosamente salutato dai tifosi

Londra, 17

Circa trecento tifosi erano ad attendere la nazionale di calcio inglese al suo arrivo stamane a Londra da Città del Messico. Ai giornalisti che li hanno intervistati, i bianchi di Sir Ramsey hanno detto di non rendersi ancora conto della impopolarità che ha contraddistinto il loro soggiorno in Messico e che a detta del capitano Bobby Charlton ha finito per influire sul rendimento stesso della squadra.

«Non posso capirlo — ha detto Bobby Charlton —: posso pensare che i messicani volessero una loro change in questi campionati del mondo».

Ad un giornalista che gli faceva notare i rapporti piuttosto freddi tenuti da Ramsey con la stampa messicana, il capitano della nazionale inglese ha risposto: «Non vedo perché avrebbe dovuto collaborare con loro più di quanto abbia fatto. Ciò che si può dire è che Sir Alf non fa doppio gioco».

Il commissario tecnico inglese è apparso dal canto suo pressoché inavvicinabile e si è rifiutato di rispondere alle domande dei rappresentanti della stampa che lo attorniavano. Ad uno di essi che gli porgeva un microfono ha detto bruscamente «Mettete iva questa cosa. E' stato un viaggio molto lungo e sono stanchissimo».

Soffermandosi sulla clamorosa sconfitta dell'Inghilterra ad opera della Germania Ovest, Charlton ha riconosciuto che può essere stato commesso un errore, allorché lui stesso fu sostituito nel secondo tempo.

«Tutti siamo dispiaciuti... abbiamo giocato come sempre bene» ha concluso Charlton. Mullery ha aggiunto: «Avevo avuto l'impressione che avessimo ormai il controllo della partita e che fossimo ormai in semifinale».

Tra i calciatori arrivati oggi a Londra mancava il capitano della squadra, Bobby Moore,

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Bobo Gori ha ricevuto nel ritiro degli azzurri a Città del Messico, dalle mani di Artemio Franchi, presidente della Federcalcio, una medaglia d'oro, dono tradizionale per tutti i giocatori che fanno il loro esordio in Nazionale.

▣

Prima dei mondiali, la Federazione italiana aveva chiesto una specie di collaborazione ai tecnici di Club che avrebbero avuto giocatori selezionati. La richiesta è però finita come lettera morta in Messico. L'unica eccezione è stata quella di Rocco che, anche nelle ultime ore pre-Germania, ha dato il suo contributo per creare il miglior clima possibile attraverso Rivera, Rosato, Prati e Juliano: quest'ultimo, infatti, forse in previsione del suo passaggio al Milan, «lega» molto con il tecnico triestino.

▣

Faceva un caldo torrido ieri nella capitale messicana. Da alcuni giorni la colonnina di mercurio continua a salire, anche perché sono finite le consuete piogge pomeridiane. Già poco dopo mezzogiorno camminare al sole era da coraggiosi. Per gli azzurri e per i tedeschi, quindi, la partita di semifinale, è stata anche per questo, un vero tormento.

▣

La situazione sanitaria dell'Italia è tutta O.K.: lo testimonia il fatto che nessun giocatore ha sofferto strappi o stiramenti, sul tipo, per esempio, di quello che ha tolto di mezzo l'uruguayano Rocha. A parte le crisi intestinali dei primi giorni, l'unico giocatore sotto tono appare, in questo senso, Prati, che ha la pressione sanguigna a quota 100, cioè piuttosto bassa.

▣

La capitale messicana è stata invasa dagli sportivi italiani. Ne sono giunti da molte città della penisola e dalle grandi colonie di emigranti del Nord e Sudamerica. Gli hotel non avevano ieri più una camera a disposizione. Il cuore del tifo italiano è all'Hotel Maria Isabel, centro-stampa dei mondiali.

IN TESTA NEL TRICOLORE SNIPE «BARBANERA IV»

Brezich e Ferin (STV) rafforzano il primato

Anche la terza prova vinta dall'equipaggio triestino

Monfalcone, 17

Ancora vittoriosa l'imbarcazione triestin «Barbanera IV», che consolida così il suo primato nella classifica generale davanti all'altra imbarcazione triestina «Mogami», mettendo pure una buona ipoteca sulla vittoria finale, che non dovrebbe sfuggirle se non per imprevisti malaugurati.

Anche oggi, terza prova del campionato italiano assoluto, la partenza è stata data con un'ora di ritardo per assenza di vento. Poi «Barbanera IV» e «Hazel IV», che si erano trovati alla partenza nelle retrovie, sono avanzati, grazie ad una completa bonaccia, che è avvenuta durante la gara. Si sono portati così, piano piano, verso le prime posizioni.

Il vento leggero, proveniente da Ostro, dopo esser calato, è ricominciato a soffiare con maggior forza, fino a raggiungere sei metri al secondo. «Barbanera IV» e «Hazel IV» hanno continuato la loro marcia verso il traguardo, superando parecchi scafi. In prossimità del traguardo è stato danneggiato «Hazel IV» da un'imbarcazione non in gara.

Nella categoria juniores, valida per il XVIII campionato italiano, conduce l'imbarcazione sanremese «Mia», che si trova al 12.o posto assoluto.

Mafaldo Cechet

Ordine di arrivo terza prova: 1) «Barbanera IV», Brezich-Ferin (STV) 1.38'06"; 2) «Refolo», Bensa-Bonelli (Caldaro); 3) «Resy», Capio-Salaspini, (Lega Nazionale Genova Nervi); 4) «Mogami», Bisso-Terdoslavich (S. T.V.); 5) «Hazel IV», Morin-Michel, (SVOC Monfalcone); 6) «Gambacorta», Vaglini-Cini (Antignano di Livorno); 7) «El Rojo», Vencato-La Valle (STV); 8) «Mia», Zaoli-Terranova (J. C. Sanremo), 9) «Lussin» Trois-Paluello (D. V. Venezia); 10) «Bigoli IV», Rosso-Calandroni (C. V. Vernazzola).

Classifica generale dopo la terza prova: 1) «Barbanera IV» penalità 3; 2) «Mogami» p. 13,7; 3) «Gambacorta» p. 29,7; 4) «Refolo» p. 39,7; 5) «Lussin» p. 41; 6) «Bigoli IV» p. 44; 7) «Rotarino» (Torrieri-Re) p. 45; 8) «Hazel IV» p. 46; 9) «Resy» p. 48,2; 10) «Straccavizi» p. 49.

Il primo degli juniores in classifica generale è «Mia» con p. 55,7 e si trova al dodicesimo posto assoluto.

CALCIO MERCATO

Muiesan al Verona

Milano, 17

Il cosiddetto «calcio mercato», riaperto già da due giorni, ha fatto registrare oggi il trasferimento ufficiale dell'attaccante Muiesan dal Bologna al Verona, in cambio della mezzala Liguori. La società Scaligera aveva rilevato Liguori un mese fa dalla Ternana in cambio di Ranghino.

Nulla di fatto, invece, per la cessione dei due giocatori del Palermo, Pellizzaro e Giubertoni, all'Inter. Le trattative tra le due società continuano.

CICLOREGIONALE

Le corse di domenica 21. **S. Giovanni di Casarsa:** IX Circuito di S. Giovanni per esordienti; organizza il C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento, km 60. **Trieste** (San Dorligo della Valle); XI Coppa Sartoria Bembo per esordienti; organizza la Bartali-Rovis di Trieste, km 46. **Monfalcone:** X Coppa Perin per allievi; organizza il G. S. Fornara di Ronchi dei Legionari, km 90. **S. Giovanni di Livenza:** II G. P. S. Giovanni di Livenza per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Sacilese, km 119. **Pordenone:** XXXII Trofeo O. Botteccchia per dilettanti di II e III serie; organizza la Ciol. O. Botteccchia di Pordenone, km 125. Lunedì 22 giugno, **Blessano:** Circuito notturno di Blessano, tipo pista per allievi ed esordienti; organizza il G. S. Varianese. Giovedì 25 giugno, **Blessano:** Circuito notturno di Blessano per allievi ed esordienti, tipo pista; organizza il G. S. Varianese.

Record mondiale di salto con l'asta: 5,45

Berlino, 17

Il tedesco orientale Wolfang Nordwig ha migliorato oggi il primato mondiale di salto con l'asta con la misura di metri 5,45; il primato precedente apparteneva allo statunitense John Pennel con la misura di m. 5,44.

GIOCHI GIOVENTU'

La Triestina Pallavolo alla fase finale

In questi giorni si è conclusa la fase interprovinciale di pallavolo dei Giochi della Gioventù. In campo maschile si è registrata la vittoria della Triestina Pallavolo, che si è imposta sulle rappresentative di Venezia e di Gorizia. Così, alla fase finale in programma prossimamente a Roma, Trieste sarà rappresentata da Coretti, Dalmas, Braida, Pitteri, Pellarini, Gerdol, Beraldo, Sorrentino e Impellizzeri che come al solito saranno guidati dall'appassionato Renato Gianneselli.

Nel settore femminile, l'accesso alla fase finale è stato conquistato dalla rappresentativa di Gorizia e da quella di Pordenone. Nel girone «A» si è imposta la squadra di Gorizia, che non ha avuto difficoltà a superare le rappresentative di Treviso e Udine; nel girone «B» ha vinto il Pordenone, chiaramente superiore alla squadra di Trieste e di Venezia, finite alle spalle della vincente, rispettivamente con 2 e 0 punti.

BASEBALL: RAGAZZI

■ Per il campionato «ragazzi» di baseball la Libertas Trieste ha battuto sul campo di Villa Opicina il Ronchi «B» per 26-1.

PROTESTA NEI CONFRONTI DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

«Finora solo promesse sul problema dei campi di gioco»

Una lettera piena di amarezza e di delusione da parte del C.R. della FIGC

Ritorna alla ribalta il problema dei campi di calcio della nostra provincia. Il Comitato regionale della Federcalcio, con una lettera inviata al Sindaco ing. Spaccini, agli assessori comunali Vascotto, Mocchi, De Gioia e al Prefetto dott. Cappellini, ha voluto puntualizzare ancora una volta la situazione «in considerazione — è scritto nella nota — che le continue promesse date sia dal Sindaco, sia dagli assessori, sono rimaste ancora unicamente tali».

Questo il testo integrale della lettera, che riproponе il grave problema dei campi di calcio a Trieste e comuni viciniori:

«Questo Comitato regionale, sentite nuovamente le società della provincia di Trieste, considerato che le continue promesse date sia dal Sindaco ing. Spaccini, sia dagli assessori signori Vascotto, Mocchi e De Gioia, sono rimaste unicamente ancora tali, si rivolge nuovamente per conoscere il parere di codesti amministratori comunali sui seguenti punti:

a) Campo di Borgo S. Sergio: i lavori per la recintazione tra gli spogliatoi ed il campo non sono ancora iniziati; l'allacciamento idrico ed elettrico non è stato ancora effettuato; della recintazione esterna non si ha alcuna novità. E tutto questo mentre nella riunione effettuata nella sede comunale il 27 aprile 1970 questo impianto era già dato per quasi completato.

b) Campo di Prosecco: i lavori su detto campo procedono con la massima lentezza possibile. Tra l'altro la locale Società Foot Ball Club Primorie di Prosecco, d'accordo con le autorità comunali, aveva richiesto 15 giorni fa l'uso di una ruspa, al competente Ufficio comunale per effettuare dei lavori sul campo per proprio conto, ma finora anche questa promessa è rimasta tale.

c) Campo S. Giovanni: i lavori di eliminazione di alcune pericolosità del campo citato, per cui il Comune di Trieste avrebbe ottenuto un finanziamento straordinario, non sono ancora iniziati e nessuno sa quando inizieranno, con la prospettiva probabile che per la stagione prossima detto campo non potrà venire utilizzato:

d) Campo di via Flavia: vi ha trovato accoglimento un circo, mentre il terreno di gioco avrebbe bisogno di opportuni lavori.

e) Campo di S. Luigi: i lavori per la recintazione di un lato del campo, onde permettere il regolare afflusso del pubblico, non sono finora neanche previsti.

f) Campo Trebiciano: non si sa che fine abbia fatto il progetto e quale sia l'inter burocratico. Firmato, il presidente Diego Merol».

Quello dei campi sportivi deve essere un problema che letteralmente «sconvolge» gli amministratori comunali, i quali, per reazione, finiscono per ignorarlo... Davvero non ci sono più argomenti validi per chiamare il Comune e i suoi rappresentanti a rispondere di quanto non viene fatto per mettere la città in condizioni di adeguarsi anche in questo campo a programmi varie volte proposti. La nostra città non sarà in grado, nel prossimo campionato, di ospitare le squadre friulane e isontine, perché esse non vogliono fare le spese della disorganizzazione e della inadeguatezza dei campi triestini.

Aspettiamo ancora, e sono passati anni, che le autorità chiariscano perché è stato fatto sparire in tutta fretta il campo Ponziana; perché non è stata ancora costruita sullo stesso fondo quella strada che ha comportato il finora inutile sacrificio del terreno di gioco.

Marini allenatore del Lloyd Adriatico

Il Lloyd Adriatico cambia allenatore nella prossima stagione sportiva. Al posto di Orlando subentra Romano Marini, che già anni orsono diresse la formazione biancoceleste e che nell'ultimo campionato guidò con McGregor la Splügen Bräu di Gorizia.

Il nuovo allenatore sarà coadiuvato nelle funzioni non prettamente tecniche da un altro funzionario del Lloyd, Giustolisi, mentre Antonini coordinerà il settore giovanile, che si avvalerà pure dei tecnici Franceschini e Turcinovich. Il Lloyd Adriatico ha visto confermato per altri tre anni il suo abbinamento ed inoltre, su parere positivo del nuovo allenatore, ha deciso di prendere dall'Italsider il duo Cavazzon-Dalla Costa, che subentrerà ai partenti per il servizio militare Millo-Narder.

L'Italsider aveva offerto anche Castronovo, ma il Lloyd non ha creduto opportuno tale ritorno e adesso circola voce che il giocatore in questione sarà assunto dalla neo promossa Patriarca di Udine, alla quale è andato il patavino Pizzichemi. All'Italsider andranno invece alcuni giovani, tra i quali, si dice, Sancin.

La squadra biancoceleste, dopo le presentazioni di rito, comincerà la preparazione ai primi di settembre, lasciando frattanto liberi i vari giocatori di partecipare ad eventuali tornei estivi.

P. B.

PALLAVOLO ENAL

■ Nel settimo turno del torneo di pallavolo dell'ENAL si sono registrati i seguenti risultati: CRDA-Regione 2-0, SIP-Lloyd Triestino 2-0, Ass. Generali-Miramare 2-0, VV.F.-Comit 2-1, Adriaclub-CCIAA 2-0, Credit-Arsenale 2-1, ARAC-Acegat 2-1.

GROSSA DELUSIONE PER I GIOCATORI ALLA RIUNIONE DI CONGEDO AL «GREZAR»

Alabardati senza stipendi: il fondo bloccato dai creditori

Un istituto bancario non ha potuto consegnare la somma depositata a favore dell'UST - Rakar incedibile

Atmosfera da liquidazione ieri mattina al «Grezar», dove era stato fissato l'ultimo raduno stagionale dei calciatori della Triestina, al termine di un campionato che gli alabardati hanno giocato con grande impegno, anche se è stato mancato l'obiettivo della promozione. Fuori sede per impegni professionali il dirigente più impegnato del comitato di reggenza, avv. Columbi, non c'è stato alcuno a portare ai giocatori il saluto e il ringraziamento della società, a fine stagione. I calciatori attendevano anche l'arrivo degli emolumenti promessi, ma anche questa speranza è andata delusa. Il segretario Covacich è giunto allo stadio con una busta desolatamente vuota. Ha riferito ai giocatori e all'allenatore Trevisan che i premi promessi non potevano essere corrisposti ieri mattina a causa del blocco effettuato da un istituto bancario su un finanziamento a favore della Triestina, a seguito dell'intervento dell'ex consigliere Zanardi, che si considera creditore nei confronti della società.

Non ci sono dunque presentemente liquidi per saldare i giocatori, i quali come è noto attendono di ricevere gli stipendi corrispondenti a due mensilità e i premi maturati nelle ultime partite. E' vero peraltro che il programma finanziario predisposto dal comitato di reggenza, senza l'azione di bloccaggio effettuata da alcuni consiglieri, avrebbe consentito alla Triestina di far fronte interamente agli impegni nei confronti dei giocatori e dei dipendenti.

Ancora notizie allarmanti dunque, dalla sede alabardata. Mai forse nella sua storia ultracinquantennale la Triestina aveva conosciuto difficoltà del genere di quelle presenti, e c'è davvero di chiedersi se Trieste non sia destinata a restare senza la Triestina, per la quale anche quest'anno migliaia di sportivi hanno pure tifato e gioito. Una prospettiva dolorosa, sconsolante, contro la quale comunque l'avv. Columbi sta lottando con i pochi mezzi a sua disposizione ma con una grande determinazione.

I giocatori hanno già avuto ieri mattina il permesso di rientrare alle sedi di residenza o di considerarsi comunque in libertà. Ridolfi si sposerà sabato, Pestrin lo imiterà il 1.o luglio. Paina e Marchesi ritornano al Milan, non si sa ancora quale sarà il futuro di Sigarini, la cui comproprietà è oggetto di trattative fra il sodalizio alabardato e quello rossonero. Chendi fra qualche settimana andrà militare, Varnier ritornerà in forza al Torino. Gli altri attendono di conoscere la loro destinazione.

Finora non ci sono richieste e le trattative ristagnano. L'unico interessamento si è rivolto ad uno delle ultime leve, Marino Rakar, che il Milan vorrebbe in rossonero. Ma i responsabili alabardati non intendono assolutamente privarsi di questa «promessa», che in un futuro prossimo potrebbe essere maggiormente valutata e risolvere quindi meglio quei problemi che oggi la sua partenza potrebbe solo alleggerire senza cancellarli. Un sacrificio inutile, quindi.

Rinuncia la Cormonese alla Serie «D»

La Cormonese, che ha vinto il campionato dilettanti di calcio di «Promozione» acquistando il diritto di partecipare alla Serie D, ha rinunciato alla promozione fra i semiprofessionisti. Alla base della decisione i soliti motivi finanziari e i rischi che un campionato come quello di Serie D comporta. Di riflesso una sola squadra verrà promossa dalla Prima categoria, la Tarcentina. I dirigenti del Comitato regionale stanno esaminando la possibilità, in deroga alle disposizioni emanate lo scorso anno, di allargare il campionato di «Promozione» per consentire anche al Cervignano di trovare posto fra le elette del calcio regionale.

Giudice sportivo

Il giudice sportivo della Lega calcio, deliberando sulle partite di Coppa Italia, ha squalificato per quattro giornate il giocatore Bolchi del Torino, per due Strucchi del Catania e per una ciascuno Depetrini (Torino), Gualtieri (Livorno), Casini (Taranto) e Sonetti (Reggiana).

L'avv. Barbè, inoltre, ha inflitto al Napoli la squalifica del campo sino al 24 settembre in seguito agli incidenti verificatisi nella partita Napoli-Swidon Town per il torneo anglo-italiano.

In Serie C sono stati squalificati i campi dell'Avellino (due giornate di campionato) e quelli del Barletta e del Chieti per una gara di campionato.

LIBERTAS: «ROSA»

■ Questa la rosa dei giocatori che sotto la guida dell'allenatore Potasso hanno contribuito alla promozione della Libertas in prima categoria: portieri: Nardin, Pellis; terzini: Vidoni, Lupetin, Ossich; mediani: Mondo, Delise, Bertoli, Melon, Purinani, Bubola; attaccanti: Auber, Degrassi, Cadelli, Krizman, Bubnich, Pilat, Giachin.

TUTTE FEMMINE NELLA CORSA PRINCIPALE A MONTEBELLO

PERMA CON L'ALLEATA WESSEX FAVORITE NEL PREMIO DELLE PERLE

Solo femmine nella prova principale in programma questa sera all'ippodromo di Montebello. Nel Premio delle Perle, la tedesca Perma, mancata alle aspettative domenica scorsa, sarà alle prese con un compito abbastanza severo, dovendo rendere ben quaranta metri sulla corta distanza a Veronella, Girandola e alla propria compagna di colori Wessex. Comunque il prestigio della Scuderia Adriatica sembra lo stesso salvo, poiché se Perma non dovesse riuscire nel suo difficile inseguimento, l'eccellente Wessex ci sembra quanto mai adatta per sostituirsi sul palo alla più dotata compagna di scuderia.

Girandola, più che Veronella, dovrebbe figurare sulla carta nel ruolo di principale oppositrice delle due alleate favorite. L'allieva di Quadri sta correndo su un livello elevato e andrà attentamente seguita, mentre Veronella con questa corsa dovrebbe iniziare la scalata verso la migliore condizione, onde riportarsi verso quella quota eccellente che aveva raggiunto in tempi non lontani.

Anziani in gamba subito in apertura con l'avvantaggiato Vivaldo da Rio difficilmente battibile, anche se Moutache e Willer tenteranno il colpaccio. Tre nastri per i puledri impegnati nel Premio delle Alghe, nel quale Pratolungo si fa preferire a Bangkok e alla novità Tana. Non dovrebeb interrompersi la serie di Tamus nel Premio delle Oonde (attendibili anche il penalizzato Ingegno e la duttile Cora), quindi nel Premio delle Ambre possibilità per la svelta Turchia che dovrà però guardarsi dalla progredita Cotale. Due le corse riservate stasera alla categoria degli amatori: nella prima, la grigia Bloody Mary ci sembra appoggiabile dopo l'ottima prestazione di domenica scorsa, nella seconda, più di un candidato al successo, con Tiller, Indovino, Esteno e Acquario in maggiore evidenza. Conclusione con il Premio delle Scogliere, nel quale il veloce Beograd, sebbene penalizzato, potrebbe far valere il suo incisivo allungo. Segnalabili comunque anche Zacaso, Dakotino ed Emerson.

Inizio ore 20.45.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Conchiglie: Vivaldo da Rio, Moustache. **Premio delle Alghe:** Pratolungo, Tana, Bangkok **Premio delle Onde:** Tamus, Ingegno, Cora. **Premio delle Ambre:** Turchia, Cotale, Fergana. **Premio dei Coralli I div.:** Bloody Mary, Dubbio, Zeffira. **Premio delle Perle:** (Wessex-Perma) Girandola. **Premio dei Coralli II div.:** Tiller, Indovino, Acquario. **Premio delle Scogliere:** Beograd, Zacaso, Dakotino.

Forse rinunciano alla «D» Don Bosco e Trieste?

Don Bosco e Trieste Basket, le due squadre triestine retrocesse dalla Serie «C», molto probabilment rinunceranno alla «D» disputando, invece, la Promozione. Una decisione definitiva la si avrà, però, solo al momento delle iscrizioni ai vari campionati per vedere se nel frattempo sia possibile qualche abbinamento. Il Trieste Basket, infatti, spera di concludere o con il Cremcaffè o con la Baker. Per il momento le due società hanno lasciato in libertà i giocatori fino a tutto settembre, rinunciando ad ogni attività estiva.

IN POCHE RIGHE

PALLAVOLO «A»

Kovarik a casa

Anton Kovarik, l'atleta cecoslovacco che nel passato campionato di pallavolo di Serie «A» ha giocato con la Triestina, ha fatto ritorno a Praga, sua città natale.

Sotto la guida di Koravik, atleta serio e scrupoloso, la formazione triestina è stata capace di raggiungere un assieme apprezzabile mentre le sue brillanti prestazioni hanno permesso ai locali la conquista del sesto posto della classifica, alle spalle delle grandi della pallavoro nazionale.

GIARIZZOLE

■ Giocatori e dirigenti del Giarizzole hanno festeggiato presso il ristorante sociale l'avvenuta promozione in seconda categoria. I membri della società hanno consegnato una medaglia d'oro al loro presidente Emerico Tugliach, principale fautore del successo ottenuto dalla giovane società al secondo anno di attività federale.

TRIESTINA NUOTO

■ Con il giorno 1.o luglio l'U. S. Triestina Nuoto organizzerà presso la piscina del Bagno Ausonia un corso di addestramento al nuoto estivo. Le prenotazioni si possono fare ogni giorno, escluso il sabato, presso la Piscina comunale «B. Bianchi», Riva T. Gulli 3, dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

valutiamo il vostro vecchio fotocopiatore sino a 50.000 lire.

Avete solo 15 giorni per pensarci.

Acquistate un fotocopiatore 3M, automatico o manuale (modelli per ogni esigenza). Consegnateci il vostro vecchio fotocopiatore. Di qualsiasi tipo o marca. Gli sarà data la massima valutazione. Fino a 50.000 lire! L'offerta è valida solo per 15 giorni. Fotocopiatori 3M, i soli che fanno "copie originali", con minor spesa, in minor tempo e con la massima perfezione.

Copiano a secco senza polveri, acidi o liquidi.

Informatevi presso

BAZZANELLA

via Milano, 11 - Trieste - tel. 29614

concessionario 3M

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA offresi lavori domestici 3 volte settimanali. Telef. 816559. 25915 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. DOMESTICA stabile, media età, con dormire, stipendio 80.000 mensili, assume famiglia soli adulti. Tel. 38251. 47424 B

CASA signorile a Milano tre adulti cerca cuoca-domestica fissa referenziata, altri aiuti in casa, iniziali 100.000 mensili. Telefonare Trieste 67911. 73686 B

CERCASI prestaservizi ore 8-16 oppure stabile. Telefonare 28354. 73672 B

CERCASI prestaservizi stabile ottimo stipendio. Telefonare 24784. 73696 B

CONIUGI cercano prestaservizi media età 4 ore mattina zona Carlo Alberto. Telefonare 29516 dalle 9-14-18 in poi. 25410 B

PRESTASERVIZI cercano coniugi soli 4 ore giornaliere da combinarsi. Cassetta 25863 B SPI.

PRESTASERVIZI giovane robusta pratica elettrodomestici ore combinarsi cerca famiglia due persone. Telefonare 741339. 73694 B

PRESTASERVIZI giovane referenziata ore 8-17 cercasi. Telef. 28632 mattinata. 25929 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

AUTISTA 40enne praticissimo lavoro consegne eventualmente proprio automezzo offresi seria ditta solo mattinata o ore da combinarsi. Telefono 726698. 47440 C

GIOVANE munito patente B offresi qualsiasi lavoro. Tel. 822148. 47466 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 60 per parola

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 25871 CC

INSTALLATORE idrosanitari impianti modifiche riparazioni scaldabagni rubinetteria spandimenti. Tel. 764482. 47472 CC

PITTORE muratore pitturazioni camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 25877 CC

SARTORIA accetta riparazioni antilope, pelli, abiti maschili. Tel. 90280. Piazza Garibaldi 11. 25861 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. AZIENDA commerciale importanza nazionale richiede due elementi massima serietà da inserire nel proprio organico. Telefonare per appuntamento esclusivamente dalle ore 15-20. Tel. 759012. 25869 D

AFFIDIAMO confezioni giocattoli domicilio. Scrivere Ditta «Rint», via S. Euplio 126, Catania. 5124 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Lolita, Santiquattro 63, Roma. 5151 D

A persona disponibile pomeriggio zona Trieste offresi possibilità buon guadagno immediato collaborando collocazione corsi maggiore organizzazione europea studi per corrispondenza a nominativi segnalati. Scrivere a Bianchi Veniz, via Dogana Nuova 13 - 33170 Pordenone. 718 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Plastigomma, via Carducci 13. 25901 D

APPRENDISTA parrucchiera anche primo impiego cerco urgentemente. «Silvio», Piccardi 36. 25418 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca negozio pelletterie. Via Ghega 19. 25488 D

ARMATORE cerca per imbarco motocisterna italiana 70.000 tonnellate: primo, terzo ufficiale macchina, operai tornitori, fuochista. Rivolgersi: Taglioretti, piazza Demarini 3/21, tel. 296988, Genova. 6093 D

A signore e signorine con mezza giornata libera affidiamo cataloghi e campioni di biancheria da corredo, arredamento, tessuti e confezioni per vendita rateale senza cambiali a privati. Elevati guadagni e premi. Scrivere a Cassetta SPI 105/A - 30100 Venezia.

ASSUMIAMO prontamente operaio elettromeccanico massimo 25enne per servizio esterno assistenza tecnica. Scrivere precisando posti occupati. Cassetta 73706 D SPI.

AUTISTA patente C lavoro città assumo. Presentarsi Opicina, via Nazionale 119. 25542 D

BANDAI edili specializzati e qualificati lavoro stabile assume ditta. Tel. 96033. 73698 D

BAR cerca apprendista o aiuto banconiere-a. Domeniche libere. Telefonare 764036. 25911 D

BAR cerca apprendista festività libere. Lavoro orario ufficio. Telefonare 37683. 47476 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiera. Bar via dell'Università 1. 73684 D

CERCANSI per subito aiuto cuoco cameriera stanza camerieri ristorante banconiere disposti stagione estiva invernale ottimo stipendio. Scrivere: Catturani Hotel, Madonna Campiglio, prov. Trento. 25428 D

CERCASI aiuto banconiere per bar. Telefonare al 29589 ore 11 alle 13. 25422 D

CERCASI commessa o apprendista commessa conoscenza serbo croato. Reatex, Rossini 14. 25498 D

CERCASI apprendista elettromeccanico buona retribuzione. Presentarsi O.M.C. via Molino a Vento 84. 76704 D

CERCASI apprendista negozio abbigliamento conoscenza sloveno 15-16 anni. Via Carducci 7. Contento. 47418 D

CERCASI impiegata per un vecchio e rinomato ente pratica dattilografia con perfetta conoscenza lingua italiana e jugoslava. Paga ottima. Allegare breve biografia con posti di impiego e referenze. Cassetta 47384 D SPI.

CERCASI stenodattilografa veloce. Presentarsi da Zinelli e Perizzi, ore 19.30-20. Via San Nicolò 32. 25879 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassetta 46472 D, SPI.

CERCHIAMO Trieste tre elementi dinamici e altri cinque scuola media presenza cultura da avviarsi a carriera ispettiva presso grande organizzazione. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, stipendio, provvigioni, assegni familiari e previdenze legge. Indicare curriculum vitae. Scrivere Cassetta 25492 D SPI.

COLLABORATORI e collaboratrici per Trieste e Gorizia cerca Rizzoli Editore. Ottime possibilità di guadagno e carriera. Inquadramento previdenziale. Presentarsi subito via Diaz 15 Trieste, orario di ufficio. 47446 D

COMMIS di sala, Demi chef assumiamo subito. Buona retribuzione, posto fisso. Hotel de la Ville, Trieste. 47400 D

DATTILOGRAFA praticante ufficio cercasi. Scrivere indicando età referenze. Cassetta 25891 D SPI.

ELETTRICISTI lavoro interno fabbrica assumonsi. Telefonare 411075. 47458 D

FALEGNAMI giovani assumiamo. Telef. 411075. 47458 D

FAMIGLIA cerca sarta ore da combinarsi. Tel. 732886. 25396 D

ISTITUTO di Credito ricerca Diplomati Ragioniere età massima anni 25 servizio militare assolto inviare curriculum a: Cassetta 2935 D SPI 34100 Trieste. Si assicura la massima riservatezza. 10 D

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Presentarsi via Fabio Severo 69. 25470 D

MECCANICI apprendisti meccanici assumonsi importante officina auto riparazioni. Tel. 725244. 25897 D

NEGOZIO centralissimo abbigliamento maschile assume commesso-a preferibilmente conoscenza lingua slovena-croata. Ottimo trattamento; offerte con referenze. Scrivere: Cassetta 2841 D SPI, 34100 Trieste.

OPERAI specializzati bandai installatori assume ditta Perhauz, via S. Marco 40. 73700 D

PER motonavi di bandiera nazionale in servizio di linea — con scalo periodico a Trieste — cercansi ufficiali coperta e macchina forniti patente o patentino. Telefonare Trieste 38676 oppure 35161. 2902 D

RAGAZZE per lavori interno stabilimento cercansi. Telefonare 411075. 47458 D

RAGAZZO per alimentari cercasi. Viale D'Annunzio 60. 25476 D

RICERCASI dattilografa-segretaria da parte studio d'ingegneria. Scrivere Cassetta SPI 25925 D.

SALONE Martisa cerca manicure-pedicure capace. Telefono 96998. 25919 D

STIRATRICE capace cerca pulisecco, posto stabile, orario anche convenirsi. Telefonare 37911. 25434 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata tutti confort. Telef. 32255. 25873 F

AFFITTASI stanza tutti confort a distinto serio. Telefonare ore 9-11, 16-18 752516. 47426 F

AFFITTO stanza. Rivolgersi calzolaio S. Nicolò 20. 25893 F

AMMOBILIATA centralissima per due distinti occupati. Telefonare 67243 oppure 30327. 25905 F

CAMERA 2 letti bagno affittasi occupati o studenti. Telefono 90356. 47394 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI ,verificatrici su macchina IBM, inizio corsi 22 corrente. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 25448 G

OPERATORI, programmatori System 360/20 inizio corsi 22 corrente. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 25448 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

RITROVATO cane. Telefonare 765713 mattina. 25927 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 3 stanze, soggiorno, garage, cantina, primingresso, prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 25406 I

A. MARCONI signorile 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 57.000; via CAPODISTRIA libero agosto 2 stanze cucina comfort 35.000 affittansi. Immobiliare Giuliana telefono 28300. 47444 I

A. REVOLTELLA affittasi stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta. AGEP Crispi 14. 47436 I

A. ROSSETTI tristanze stanzetta bagno centralnafta affittasi AGEP Crispi 14. 47434 I

A. SCAGLIONI affittasi bistanze salone centralnafta garage. AGEP Crispi 14. 47430 I

AFFITTANSI 2 camere cucina zona via Galleria, gabinetto comune. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 47452 I

AFFITTASI appartamentino stanza letto soggiorno mobiliato; tel. 757723 dalle 17 alle 20. 47420 I

AFFITTASI appartamento sei stanze cucina bagno wc via Piccolomini 4, lire 32.000 mensili; telef. 69521. 25430 I

AFFITTASI appartamento prima entrata camera cameretta soggiorno cucinino centralnafta. Rivolgersi tabacchino via Rossetti 37. 25867 I

AFFITTASI appartamento VI p. centro Roiano, 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore; tel. 67543. 25933 I

AFFITTASI casetta Rozzol giardino orto cantina, tel. 744917. 47396 I

AFFITTASI locale 2 fori uso magazzino zona Scorcola. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 47452 I

APPARTAMENTI S. LUIGI, PERUGINO, TIGOR, SANSOVINO 3, 4 stanze centralnafta ascensore affittansi. Immobiliare VESTA Gallina 4 telefono 730344. 25881 I

APPARTAMENTO piazza VICO 3 stanze cucina bagno rinnovato affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 telefono 61712. 47466/5 I

APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze soggiorno cucina bagno centralnafta ascensore AFFITTA studio ALABARDA, Spiridione 6 tel. 29566. 25484 I

APPARTAMENTO centralissimo 132 mq soleggiato ascensore riscaldamento autonomo rimesso a nuovo adatto attività estetico medico ambulatoriali cedesi affittanza; tel. 726782 ore 11-12. 73690 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO 4 stanze cucina doppi servizi riscaldamento ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 47468/1 I

APPARTAMENTO TRIBUNALE salone 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 47466/1 I

APPARTAMENTO ufficio 2 stanze servizi affittasi corso Italia 7 III; visite 16-17. 25889 I

APPARTAMENTO via GINNASTICA 1 stanza stanzetta cucina gabinetto affitta 12.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 47468/2 I

CENTRALE 3 stanze cucina doccia ripostiglio poggioli 32.000 affittasi. Immobiliare Oriani 2. 25931 I

CENTRALISSIMO I p. 4 camere cucina servizi affitta privato; telef. 70378 ore 10-12. 25887 I

CENTRALISSIMO II p. 3 stanze cucina bagno affitta prontamente Immobiliare Carducci 28 tel. 734257. 25917 I

NEGOZIO ampia mostra posizione; altro magazzino luminoso affittansi; tel. 70168. 47478 I

SAN Giacomo camera cucina gabinetto 16.000 affittasi. Amministrazione Crispi 9. 47454 I

ZONA Gambini Pascoli MOBILIATO matrimoniale stanza pranzo servizi cucina poggiolo ripostiglio affittasi 35.000; informazioni telef. 734257. 25917 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi soli, telefonare 93083 mattinata. 47450 L

APPARTAMENTO 4 5 stanze comfort ascensore cercasi affitto esclusi mediatori. Cassetta 47410 L, SPI.

CERCASI appartamentino mobiliato solo mese luglio presso Ospedale militare; telefonare 766057. 25921 L

MAGAZZINO possibile con locali uso uffici cerca affitto industria, mq 350/400; telefonare 37866. 73680 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16 SCONTI ECCEZIONALI Lavastoviglie Frigoriferi Cucine Lavatrici Scaldabagni Lucidatrici Aspirapolvere. 47402 M

DISSIPATORI scarti alimentari da applicare agli acquai domestici lire 75.000 installati; telef. 740348 sera. 25913 M

FRIGGITRICE elettrica liri 10 vendesi a prezzo di fabbrica; telef. 740348 sera. 25913 M

PELLICCE d'occasione: teste, zampe persiano 47.000; visone canadese taglia 50 650.000; altre vari tipi modelli elegantissimi attualità. Prezzi straoccasione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 44 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti; laboratorio autorizzato Rossetti 51 tel. 763301. 47422 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

ACCETTIAMO ordinazioni mobili desiderati. Assortimento arredamenti moderni Polli, Petronio 32. 122 NN

ARMADIO 5000 cucina formica suste materassi 2000 poltronaletto divanoletto vendonsi. Bosco 12 magazzino. 47456 NN

CAMERE letto stanza pranzo mobili vari accessori vendonsi anche separatamente causa partenza. Rivolgersi 9-12, Laneri, Machiavelli 10. 47438 NN

MATRIMONIALE 4 porte suste bellissima grande occasione vendo. Bosco 12 magazzino. 47456 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione, Bosco 36. 48417 NN

OCCASIONE vendo camera matrimoniale 5 porte mobile libreria. Palestrina 8, Iacono. 47408 NN

TAVOLI sedie vetrina banco bigliardino altro vendonsi. Bosco 12 magazzino. 47456 NN

(Continua in 12.a pagina)

O.KRAINER

fabbrica salotti
e materassi a molle
v.le miramare 17 - tel. 413344
trieste

in occasione della

XXII FIERA CAMPIONARIA DI TRIESTE

nel «centro del salotto»
di v.le miramare 19
e nel negozio di via vergerio 5
verrà applicato lo

«SCONTO SPECIALE FIERA»

su tutti i saloti esposti.
tutte le domeniche aperto dalle 10 alle 13

INA

ISTITVTO NAZIONALE DELLE ASSICVRAZIONI

UNA GRANDE IMPRESA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA

L'INA, ente pubblico con finalità sociali, occupa, nel settore dell'assicurazione sulla vita, una posizione di prestigio fra le maggiori imprese del ramo.

I risultati del 1969 lo dimostrano con le cifre:

372.997
nuove polizze sottoscritte nell'anno (lavoro diretto) per

509 miliardi
di nuove somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

6.369.810
polizze complessivamente in vigore alla fine dell'anno per

2.861 miliardi
di somme assicurate (capitali e rendite capitalizzate)

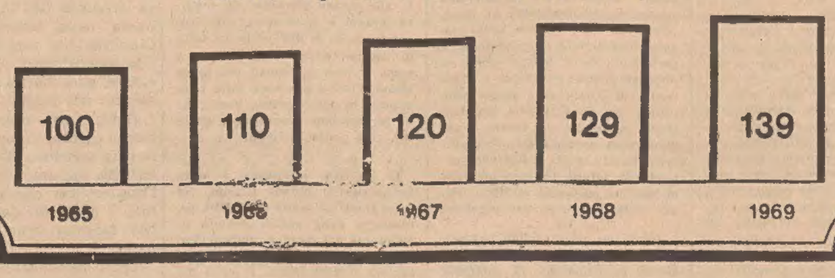
641 miliardi
accantonati alla fine dell'anno, a garanzia degli impegni maturati per le polizze in vigore ("riserve matematiche").

107 miliardi
incassati nell'anno per "premi" dovuti dagli assicurati

2,1 miliardi
di utili conseguiti nell'anno, che, a norma di legge, vanno per metà allo Stato e per metà agli assicurati

*

Numeri indice delle somme assicurate con polizze in vigore a fine d'anno, negli ultimi 5 anni (1965=100)



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A SEI GIORNI DI DISTANZA DALLA BATTAGLIA SULLE ALTURE DI GOLAN

FULMINEO IL RAID PUNITIVO DEGLI ISRAELIANI IN SIRIA

Confermata la distruzione di un campo militare e di un ponte sull'autostrada per Damasco
L'audace incursione è stata condotta da un'unità di paracadutisti trasportata da elicotteri

Tel Aviv, 17

A sei giorni di distanza dalla violenta battaglia aerea e terrestre combattuta fra siriani ed israeliani sulle alture di Golan, una unità corazzata di Israele è penetrata la notte scorsa in Siria spingendosi per oltre 100 chilometri in quel territorio e distruggendo due obiettivi a circa 70 chilometri da Damasco.

L'azione israeliana è stata repentina e condotta con una audacia spericolata: gli obiettivi annientati sono un campo militare siriano nei pressi di Nagef, sull'autostrada Damasco-Homs, 70 chilometri a nord est dalla capitale e un ponte che si trovava sulla strada Damasco-Suweida, 70 chilometri a sud della capitale. Quest'ultimo obiettivo è di particolare importanza strategica in quanto è proprio su questa arteria che passano molti dei rifornimenti inviati dal supremo comando militare siriano alle unità combattenti che fronteggiano Israele nella pianura immediatamente al di sotto delle alture di Golan.

L'audace incursione è stata condotta da una unità di paracadutisti trasportata in territorio siriano da elicotteri. Gli israeliani si sono serviti di mortai per bombardare la base militare di Nagef, mentre ad esperti sabotatori è stato affidato il compito di far saltare il ponte. Tutti i soldati israeliani hanno fatto ritorno incolumi in Israele dopo l'incursione che è durata all'incirca cinque ore.

L'operazione è stata condotta in segno di rappresaglia per «49 atti di aggressione» compiuti da regolari siriani e da irregolari della resistenza palestinese oltre la linea del cessate il fuoco sulle alture di Golan. Si è trattato, comunque, della più profonda penetrazione di truppe isaeliane in territorio siriano.

Anche le precedenti incursioni in Siria, l'ultima risale al sedici marzo scorso allorché vennero colpiti alcuni obiettivi militari nei pressi di Damasco, vennero compiute per mezzo di potenti elicotteri. Nei recenti scontri al confine con la Siria gli israeliani avevano perso tre uomini ed avevano avuto quindici feriti. Tali incursioni sono state portate a compimento da «regolari siriani e guerriglieri palestinesi o da unità combinate di queste due forze».

Sei giorni fa, comunque, la Siria aveva lanciato un massiccio attacco contro la zona occupata delle alture di Golan. Nello scontro una soldatessa israeliana era morta ed altri undici militari di Tel Aviv erano rimasti feriti. In precedenza le batterie di artiglieria siriane avevano bombardato una colonia agricolo-militare israeliana, costruita di recente a Golan.

E' la prima volta in tre mesi che truppe israeliane penetrano in territorio siriano. Da Tel Aviv non è stato possibile sapere quante vittime abbia causato l'incursione di ieri notte nella base militare di Nagef, ma le perdite dovrebbero essere notevoli.

CONTINUA IL VOLO della «Soyuz 9»

Mosca, 17

Il più lungo volo umano nel cosmo mai finora realizzato continua regolarmente. L'agenzia sovietica «Tass» informa che la navicella spaziale «Soyuz 9», immessa in un'orbita circumterrestre la sera di lunedì primo giugno, ha ultimato oggi, alle 13.45 ora di Mosca (corrispondenti alle 12.45 ora legale italiana) la sua 253.ima rivoluzione attorno al nostro pianeta.

In tal modo i due cosmonauti, Nikolaiev e Sevastianov, si trovano ora nel cosmo da 375 ore, e cioè 45 ore in più di quanto totalizzato nel dicembre 1965 dai due cosmonauti americani Borman e Lovell, a bordo della «Gemini 7». Il precedente primato di permanenza umana nel cosmo apparteneva, infatti, agli Stati Uniti con 330 ore e 35 minuti di volo orbitale. La «Soyuz 9» ha battuto tale primato lunedì scorso, alle 16.35 ora di Mosca.

Dalle 3 di stamane, ora di Mosca, fino alle 11 Nikolaiev e Sevastianov si sono riposati, dopodiché è cominciata per essi la nuova giornata di attività orbitale, la diciassettesima.

DOMANI PRIMI DATI SULLE ELEZIONI INGLESI

«Quote» in rialzo per i conservatori

Il deficit nella bilancia dei pagamenti causa del calo laburista - Battaglia senza tregua tra Wilson e Heath

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 17

Harold Wilson ed Edward Heath hanno condotto fino all'ultimo la campagna elettorale senza risparmio di colpi. Tema della polemica l'accusa dei conservatori al governo laburista di nascondere una grave situazione economica e serie prospettive di crisi. Alla vigilia delle elezioni generali, che chiameranno domani alle urne quaranta milioni di cittadini del Regno Unito, i laburisti hanno intanto ricevuto la prima seria scossa da quando la campagna elettorale ha avuto inizio tre settimane fa.

Un sondaggio di opinione, i cui risultati sono pubblicati dal «Daily Express», giornale di linea conservatrice, riduce il vantaggio del partito governativo al due per cento appena, con un calo del sette per cento in sette giorni. C'è un altro sondaggio, pubblicato dal «Times», che dà al «Labour» un margine dell'8,7 per cento, ma è stato condotto prima dell'annuncio dato lunedì di un deficit di trentun milioni di sterline nella bilancia dei pagamenti. E' questo, secondo più di un osservatore, un elemento che potrebbe risultare determinante per l'esito delle votazioni.

Wilson è indicato da tutti i sondaggi (che questa volta hanno ottenuto una attenzione paragonabile a quella loro riservata negli Stati Uniti) come vincitore delle elezioni per il terzo mandato consecutivo; Heath appunta tutte le sue speranze di rivolgimento della situazione (che a un certo punto aveva visto i conservatori in deciso favore presso le masse elettorali, poi ha segnato la sensazionale rimonta laburista) sulla forza di convincimento delle critiche di natura economica.

Ieri il leader conservatore ha parlato di «luce del sole fasulla» dei laburisti, e ha invitato le massaie a dare un'occhiata al conto della spesa prima di andare a votare. Ha detto che l'economia del paese «si sta dirigendo verso una posizione molto seria» e che se non si agirà rapidamente ci potrà essere un'altra svalutazione della sterlina. Mentre Heath parlava la lira sterlina scendeva di cinque punti sui mercati esteri, toccando un livello di 2,3957 dollari, cioè il più basso da dicembre. La parità ufficiale è di 2,40.

Wilson, evidentemente irritato per le affermazioni di Heath, ha ribattuto che l'economia britannica non è mai stata tanto forte a memoria d'uomo: «Mai un premier ha combattuto una battaglia elettorale, dall'inizio del secolo, su uno sfondo di solidità economica quale quello odierno», ha detto il Primo Ministro nella sua ultima trasmissione televisiva pre-elettorale; ed ha accusato l'avversario di avere «inventato con la cosiddetta crisi economica una nuova manovra di diversione». Ha poi proclamato che il costo della vita in Gran Bretagna è il più basso «che in quasi tutti gli altri paesi dell'Europa e del Nordamerica».

Con l'inizio delle ultime ventiquattro ore di campagna la questione economica ha preso a dominare ogni altro argomento. Wilson ha trascorso la giornata di martedì nei cosiddetti distretti «marginali» del Lancashire, la zona industriale nella quale i laburisti vinsero nel 1966 solo per esiguo margine. Ha trascorso la notte in un albergo di Manchester con l'intenzione di raggiungere oggi Heyton, il sobborgo di Liverpool, nel quale è candidato. La ultima volta vinse quel seggio con quasi ventunmila voti di margine. A Huyton rimarrà dopo un ultimo comizio nel centro di Livergool, fino all'annuncio dei risultati venerdì mattina per tempo, poi tornerà a Londra.

U. P. I.

MOSCA FA MARCIA INDIETRO DOPO LE CORAGGIOSE REAZIONI DEGLI INTELLETTUALI

Torna libero lo scienziato chiuso in manicomio dai russi

Si tratta del biologo Medvedev internato il 29 maggio - Accusò le autorità sovietiche di averlo mandato a «raccogliere patate» invece che a un congresso in Inghilterra

Mosca, 17

Lo scienziato Jaures Medvedev, internato in manicomio il 29 maggio, è stato dimesso e giudicato non «chizofrenico», come aveva invece decretato una prima commissione psichiatrica. Egli è stato riconosciuto soltanto «nevrotico». La notizia è stata data ai giornalisti da membri della famiglia.

La liberazione è intervenuta al culmine di una coraggiosa campagna di personalità della cultura contro l'internamento in manicomio di persone che in realtà sarebbero sane, ma politicamente «non ortodosse» nei confronti del regime.

Nella serie di questi episodi veniva indicato appunto il caso di Medvedev, che in un suo scritto clandestino aveva lamentato che ai viaggi all'estero di scienziati russi vengono frapposti ostacoli e ritardi, come il boicottaggio che egli stesso subì quando invece che ad un congresso in Inghilterra, fu mandato in campagna per compiere il suo turno di raccolta delle patate.

L'ultimo intervento per la liberazione di Jaures Medvedev era venuto dallo scrittore Aleksandr Solzhenitsin, espulso dall'Unione degli Scrittori perché «dissidente». In una lettera diffusa fra i corrispondenti stranieri, a firma dell'autore di «Divisione cancro» e «Un giorno nella vita di Ivan Denissovicc», si legge: «L'incarcerazione in manicomio di persone sane, dal libero pensiero è un delitto spirituale, è una variante della camera a gas ed è anche più crudele».

Fra gli oppositori del regime detenuti in manicomio è il generale Piotr Gregorienko, il quale in una lunga campagna combattuta negli scorsi anni aveva sostenuto che il leninismo dovrebbe portare, naturalmente, ad un sistema di libertà di opinione.

NASSER A MOSCA alla fine del mese

Mosca, 17

Si è appreso da buona fonte a Mosca che il Presidente egiziano Nasser si recherà nella Unione Sovietica verso la fine del mese. La data esatta del suo arrivo e la durata del suo soggiorno non sono state precisate.

Si ritiene che i colloqui che egli avrà con i dirigenti sovietici verteranno principalmente sul miglioramento, sia della potenza difensiva della RAU, sia della situazione psicologica ed ideologica della popolazione. Come avvenne in occasione di altri suoi precedenti soggiorni, il Presidente Nasser potrebbe anche approfittare di questa visita nell'Unione Sovietica per sottoporsi ad una cura medica.

IL PROCESSO TATE

L'EX AMANTE DI MANSON incriminata per omicidio

Los Angeles, 17

Il processo a Charles Manson, il capo della «Famiglia di Satana», e a tre sue seguaci, con lui accusate della strage di Bel Air, nella quale perirono l'attrice Sharon Tate e altre quattro persone, prosegue con la difficile scelta dei giurati. Intanto si è avuto un colpo di scena con l'imputazione di omicidio levata contro Mary Brunner, l'ex-amante di Manson, che è stata la principale teste d'accusa nel processo a Robert Beausoleil ed ora è stata ella stessa imputata di aver ucciso Gary Hinman. E' questi il giovane orchestrale per la cui uccisione Beausoleil è stato condannato lunedì alla camera a gas.

La Brunner ha ventisei anni e dice che Manson è il padre del suo bimbo. E' stata lei a dichiarare alla Corte che fu Beausoleil ad accoltellare Hinman, dopo averlo torturato, perché si rifiutava di consegnargli ventimila dollari che aveva ereditato.

La procura distrettuale ha ora ritirato l'immunità giudiziaria all'ex amante di Manson e l'ha accusata di partecipazione all'omicidio di Hinman. Mary Brunner è dunque divenuta da testimone imputata di assassinio. Il Procuratore distrettuale, Burton Katz, ha precisato che la testimonianza della donna potrà essere nuovamente usata, questa volta contro di lei; non però contro le altre persone in attesa di processo per la morte di Hinman, fra le quali è Charles Manson.

Conclusi i colloqui franco-romeni

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Parigi — Si sono conclusi nella capitale francese i colloqui franco-romeni con una riunione delle due delegazioni che ha fatto seguito al terzo incontro tra i presidenti Pompidou e Ceausescu. Il presidente romeno lascerà la Francia venerdì dopo una visita nel paese. Nella foto, Ceausescu, accompagnato da Pompidou, mentre lascia l'Eliseo dopo la riunione

Nuova offensiva dei viet in Cambogia

Phnom Penh, 17

La Cambogia continua ad essere ancora al centro degli avvenimenti indocinesi. Ieri si è avuta la riconquista da parte delle forze alleate di Kompong Speu, dove la situazione resta tuttavia ancora confusa. Oggi il comando cambogiano ha segnalato che un altro capoluogo provinciale, Kompong Thom, 128 chilometri a Nord di Phnom Penh, è stato occupato dalle forze comuniste mentre reparti cambogiani e sudvietnamiti che cercavano di riaprire al traffico la rotabile numero 4, di importanza vitale per i rifornimenti di carburante alla capitale, sono cadute in un'imboscata tesa dai comunisti.

Anche un altro capoluogo provinciale, Kompong Chhanang, 188 chilometri a Nord-Ovest della capitale, si trova da qualche ora esposto ad una forte pressione da parte delle truppe nordvietnamite e vietcong. A proposito di quest'ultima località, un portavoce del comando ha affermato che reparti comunisti sono riusciti ad occuparla parzialmente e che fra le sue strade la lotta continua. Fra l'altro le forze vietcong e nordvietnamite si sono impadronite di un grande albergo e della zona del mercato. Il resto della città resta tuttavia saldamente tenuto dalle forze cambogiane.

Di un passo importante compiuto presso l'ambasciata sovietica a phnom penh ha dato notizia oggi l'agenzia cambogiana «Khmer». L'agenzia ha riferito che in una nota consegnata all'ambasciata il governo cambogiano invita il governo di Mosca ad adoperarsi per il ritiro delle truppe comuniste straniere dalla Cambogia, promettendo in cambio che da parte responsabile cambogiana si chiederà il ritiro dal territorio cambogiano di tutte le truppe alleate.

CROLLA UN EDIFICIO sette morti a Buenos Aires

Buenos Aires, 17

Sette persone sono morte ed altre quindici sono rimaste ferite nel crollo di un edificio avvenuto la notte scorsa alle tre del mattino a Buenos Aires. Le squadre di soccorso stanno lavorando tra le macerie per liberare gli altri abitanti dell'edificio.

ANNUNCIO DI LAIRD

Sarà impiegata nel Mar Rosso la flotta del Pacifico

Londra, 17

Il segretario alla difesa degli Stati Uniti Melvin Laird ha annunciato oggi che la flotta americana nel Pacifico, una volta che sia stata ritirata dalle acque del Vietnam, sarà impiegata, in contrapposizione all'attuale potenza navale sovietica, nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.

In una conferenza stampa sulla portaerei Roosevelt al largo delle coste italiane Laird ha riconfermato che tutte le truppe americane saranno ritirate dalla Cambogia entro il 30 giugno. «Gli alleati della NATO, ha detto Laird, hanno espresso dei dubbi su questa promessa del governo», ed ha aggiunto: «Li ho rassicurati, in ogni occasione, che l'attuale calendario sarà rispettato».

Laird non ha voluto fare dichiarazioni in merito alla notizia secondo cui unità della sesta flotta, durante i recenti scontri in Giordania, vennero spostate nel Mediterraneo Orientale. Ha detto: «E' della massima importanza che noi si mantenga in adeguato equilibrio militare nel Medio Oriente».

SITUAZIONE ESPLOSIVA IN TURCHIA DOPO I GRAVI INCIDENTI

Carri armati presidiano i centri di Istanbul e Smirne

Coprifuoco dalle 21 alle 5 e censura alla stampa - Tre i morti negli scontri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ankara, 17

La stabilità della Turchia, baluardo della NATO nello scacchiere sudorientale dell'alleanza, è stata ulteriormente scossa dai gravi disordini di studenti e operai delle ultime 48 ore, che hanno indotto le autorità militari a proclamare la legge marziale e ad imporre il coprifuoco ad Istanbul e a Smirne e a prendere altri gravi provvedimenti limitativi della libertà.

Tre morti, 200 feriti e un numero imprecisato di arrestati costituiscono il bilancio degli scontri tra la polizia e i dimostranti. Numerose fabbriche ed edifici governativi sono rimasti danneggiati dai tumulti di piazza ai quali hano partecipato circa 50 mila lavoratori e studenti, per una generale protesta contro la proposta di modificare certa legislazione del lavoro.

Questo cambiamento favorirebbe il sindacato conservatore, che conta 800 mila iscritti, a danno di quello di sinistra del quale fanno parte 100 mila aderenti. Secondo fonti di quest'ultimo sindacato, 7 dirigenti sindacali della federazione di sinistra sono stati arrestati ma il generale Kemal Atalay, responsabile dell'imposizione della legge marziale, non ha voluto confermare tale notizia. Oggi la situazione ad Istanbul e a Smirne, il centro industriale dove più violenti sono stati gli incidenti, è calma, ma gravida di tensione. L'esercito ha fatto un grande spiegamento di mezzi corazzati: carri armati montano la guardia davanti agli edifici governativi e le truppe fatte arrivare da Istanbul presidiano le fabbriche di Smirne, alcune delle quali sono rimaste danneggiate.

Il coprifuoco è in vigore dalle 9 di sera alle 5 del mattino. Per le strade possono circolare armati soltanto i soldati, i poliziotti e i vigili notturni. La stampa è stata invitata a non pubblicare articoli che siano contrari agli interessi nazionali, pena la chiusura dei giornali. Sono vietati gli assembramenti e le dimostrazioni di qualsiasi tipo. In un raro editoriale di prima pagina, il più grande quotidiano della Turchia, Hirriyet, con una circolazione di oltre 600 mila copie, chiede elezioni anticipate come unica soluzione per risolvere l'attuale crisi.

Il «Partito della giustizia» di tendenza conservatrice del Primo Ministro Demirel ottenne la rielezione nell'ottobre del '69 con il 46 per cento dei voti e una maggioranza di 256 seggi nella Camera, che ne conta 450. Ma 40 deputati di destra del «Partito della giustizia» si sono rivoltati e a febbraio hanno votato contro il progetto di legge sul bilancio, costringendo Demirel a dimettersi. Questi formò lo stesso il governo con l'aiuto del partito diviso e dei deputati indipendenti.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 15 giugno si è spenta serenamente a 93 anni

Maria ved. Binco

A tumulazione avvenuta, ne danno il doloroso annuncio, a quanti la conobbero e stimarono, i figli RICCARDO e MARY con il marito OTTONE BRESSANI, i nipoti MIRELLA con il marito ITI MIHALICH e RICCARDO BRESSANI con la moglie GINI, i pronipoti FULVIO, DIEGO e ALESSANDRO e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. F. Vigliani, Direttore della Clinica Universitaria Ortopedica, e suoi Assistenti, alle infermiere e al personale della Sezione Paganti, nonché un grazie particolare a Suor Tullia e alla sig.a Gilda Stor per l'amorevole assistenza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— RENATA MOELLER e fam.
— LUISA degli IVANISSEVICH
— GISELLA BRESSANI
— DORA e ORESTE INCHIOSTRI
— SITA VLAHOHV e famiglia
— MARCELLO e DORA MIHALICH

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, la Direzione e il Personale tutto della STOCK S.p.A. prendono commossi parte al lutto che ha colpito il loro Direttore, comm. Riccardo Binco, per la scomparsa della cara Mamma Signora

Maria Donaggio ved. Binco

—Partecipano al doloroso lutto:
— ALBERTO e KATHLEEN CASALI
— CARLO e VERA WAGNER
— MARIO e MINA MORPURGO
— GIANNI e NELLY MANN
— DARIO e CLAUDIA COGOI
— CLAUDIO e GIANNA de POLO
— GIROLAMO MANZUTTO
— VIRGILIO NARDUZZI
— DARIO COLLINO

Si associano al lutto RITA e LUIGI DEHM.

†

Il giorno 15 giugno 1970 è mancato prematuramente il nostro amatissimo marito e padre

Mario Miotti

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie NORMA con il figlio ROBERTO, il fratello GIOVANNI con la moglie, la sorella OLGA con il marito, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. V. Giammusso e al prof. S. Pastorelli per le cure prestategli.

Un particolare ringraziamento al dott. S. Gregorutti che con amore figliale ha assistito il Suo caro Zio.

Commossi ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

VITTORIA e MARIO MOSETTI, con i figli LILIA e NEVIO e rispettive famiglie partecipano alla dolorosa scomparsa del carissimo cognato e zio

Mario

ANNA ALFIERI e famiglia partecipano al lutto per la scomparsa del cognato

Mario Miotti

Si associano al grave lutto:
— il cognato MARIO OSTIR e famiglia
— il nipote OLIVIERO GREGORUTTI e famiglia
— il nipote REDENTO GREGORUTTI e famiglia
— il nipote SERGIO GREGORUTTI e famiglia

LIDA MOSETTI partecipa al lutto della famiglia.

Profondamente commossi ringraziano di cuore quanti hanno voluto con la loro presenza o in ogni altro modo onorare la memoria del nostro caro

Giuseppe Zuccheri

I FAMILIARI

Nel II anniversario della morte di

Dario Pucci

la mamma, il papà, la moglie e i figli lo ricordano sempre con affetto.

†

Il giorno 17 giugno improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Benetton
Pensionato FF.SS.
di anni 78

Ne danno il triste annuncio il figlio PALMIRO con la moglie MARIA e gli adorati nipoti MAURIZIO ed ELENA, la sorella CARLOTTA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 giugno alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Maniago Campagna.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 17 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Radivoi Bavcar

Ne danno la triste notizia la moglie STANA, i figli ROBERTO e ROMI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì 19 giugno alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Nel XX anniversario della triste scomparsa di

Umberto Gandolfo

la moglie ANNA e la figlia NELLA rievocano la sua cara memoria con affetto e rimpianto.

18 giugno

Nel III anniversario della morte di

Emilio Suban

la moglie CATI, il figlio FULVIO e la nuora GRAZIA lo ricordano.

† Nel nome del Signore è spirata ieri

Angela Meloni Frattegiani

Ne danno l'annuncio il marito ALBERTO, i figli VITTORINO con la moglie LUISA TESSITORI e figli MICHELE e LUCINA; CARLO con la moglie BIANCA NEGRONI e la figlia FEDERICA; ESTER; LAURA, i parenti FRATTEGIANI, DE PANICIS di MENDOZA, CAPRIONI, ROTTIGNI, MANOSSO, RAVELLI - MAZZINGHI e GIURIOLO.

I funerali partiranno dall'Ospedale Civile di Udine domani venerdì alle ore 9 e proseguiranno per Valdagno dove la casa salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Udine, 18 giugno 1970

RINO SNAIDERO partecipa commosso al lutto di Vittorino Meloni e della sua famiglia per la scomparsa della mamma Signora

Angela Meloni Frattegiani

Maiano, 18 giugno 1970

La SPI, Società per la Pubblicità in Italia, partecipa al grave lutto che ha colpito Vittorino Meloni per la scomparsa della mamma

Angela Meloni Frattegiani

Milano, 18 giugno 1970

L'ASSOCIAZIONE STAMPA GIULIANA - SINDACATO GIORNALISTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA e l'ORDINE REGIONALE DEI GIORNALISTI partecipano al gravissimo lutto del collega Vittorino Meloni per la scomparsa della madre

Angela

Partecipano al lutto:
— DANILO e GRAZIA SOLI

RENATO COLA e GILBERTO ANDRIANI partecipano al lutto.

†

Il giorno 16 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Babich
di anni 46

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, i suoceri, il nipotino SANDRO, la cognata, il cognato e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Ambrosio, il Primario, i sigg. Medici e il personale del Rep. Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore e tutti i donatori di sangue.

I funerali seguiranno oggi giovedì 18 giugno alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I Dirigenti e i giocatori dell'U. S. ALPINA prendono viva parte al lutto che ha colpito la signora Jolanda Babich per la improvvisa scomparsa del marito

Silvano

apprezzato dirigente.

Prendono parte al lutto:
— Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia della FEDERBASEBALL
— ITALO e BRUNA CADELLI

†

Il giorno 17 è mancato al nostro aetto

Enrico Violin

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSA, i figli ENRICO, GUIDO, LAURA e ONDINA unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Tarlao in Capurso

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito dott. ENZI, il figlio MARIO, la mamma, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Grado, 18 giugno 1970

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara

Virginia Tonon

Famiglie
TONON - HLAVATY

†

Il 16 giugno è mancato improvvisamente al nostro affetto

Giorgio Bertocchi
Perito Industriale

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie, la sorella, gli zii, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai medici curanti dott. Perkan e dott. Furlani, al prof. Slavich ed ai suoi collaboratori dell'Ospedale Civile di Udine per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto:
— MARIA VALLERY ved. BECCARI
— famiglie INVERNICI e DORDEI
— famiglia PRASSEL

LUIGIA ved. BISIANI e figlie prendono viva parte al lutto.

Si associano al lutto della famiglia gli amici:
— ALBERTO CAMBI
— GIOVANNI FULVIO e fam.
— ANTONIO LORENZON e famiglia
— GIUSEPPE MARINI e fam.
— CESARE PAGNINI
— GIULIO PAGNINI e fam.
— BRUNO PASSAGNOLI e famiglia
— UMBERTO SALVINI e fam.
— RAIMONDO VISINTIN e famiglia

Il Consiglio Nazionale e il Collegio dei PERITI INDUSTRIALI di Trieste partecipano commossi alla luttuosa scomparsa dell'amico

CAV. PER. IND.
Giorgio Bertocchi

per lunghi anni componente insostituibile del Consiglio Direttivo di Trieste.

†

Il 17 giugno è mancato al nostro affetto

Antonio (Bruno) Maiocchi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FIORETTA, le figlie LILIANA con il marito SERGIO COLONI e il piccolo DENIS, DINA con il marito RENATO MARCOLIN, il fratello LUCIANO con la moglie ANITA, la sorella NIVES, il fratello e le sorelle (assenti), la zia AMELIA, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. Castellana, al dott. Valenti e al personale tutto del Rep. Ortopedico per le premurose cure.

Un particolare grazie alla buona Suor Rosa Agnese per la premurosa e affettuosa assistenza.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 17 giugno è mancata al nostro affetto la nostra cara

Paola Cividin v. Cruccas

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA e FIORELLA, i generi RENATO e ROBERTO, i nipoti e i fratelli.

Un grazie ai Medici e al personale dell'Ospedale di S. Giovanni.

I funerali seguiranno oggi 18 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di San Giovanni.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Le addolorate famiglie GERBINO, GOINA e STOPPER ringraziano commosse i parenti, gli amici e i conoscenti per l'ultimo saluto tributato al loro caro

Otello Dante

Un sentito grazie all'Intendenza di Finanza, al Corpo della Polizia Amministrativa, ai Medici e al personale tutto.

Il fratello GUIDO con la moglie e i figli, con profondo doloroso rimpianto ed affettuoso ricordo rievocano la memoria del

CAVALIERE DEL LAVORO ING.
Lino Zanussi

nel secondo anniversario della Sua scomparsa.

Pordenone, 18 giugno 1970

Nel secondo anniversario della sciagura aerea di monte Jaizquibel nella quale scomparvero i signori

CAVALIERE DEL LAVORO ING.
Lino Zanussi
P. I.
Alfio Di Vora
ING.
G. Battista Talotti
Hurtado de Mendoza
PILOTA
Sergio Millich

il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i dirigenti, gli impiegati, le maestranze delle Industrie ZANUSSI Li ricordano con grande dolore ed immutato profondo rimpianto.

Pordenone, 18 giugno 1970

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
INNOCENTI
AUSTIN-MORRIS
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3 I p tel 69086 20/1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

OREFICERIE laboratorio artigiano peltro cerca introdotti cui affidare ricco catalogo. Referenziare Casella 138/A SPI, 20100 Milano. 6096 P

PRODUTTORI introdotti alimentari bar ristoranti drogherie vasta rappresentanza abbinabile e/o ore libere Trieste Gorizia cercansi. Cassetta 25913 P, SPI.

SOCIETA' Import - Export sede Trieste cerca elemento attivo, dinamico, disposto recarsi estero, collocamento prodotti, collaborare pratiche amministrative doganali. Necessario automezzo proprio, non sono richiesti limiti età. Rimborso spese, provvigioni concordarsi. Scrivere Casella Postale 313 Udine. 6087 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

BARCA metri 4 con motore fuoribordo 3,5 vendesi. Telefono 29072. 25903 Q

BORA II in buone condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

CIAO e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito telefonando 764116. 25831 Q

CRUISE cabinato in perfette condizioni metri 7.30 con due motori Volvo Penta da 110 HP cantiere Carlotti privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli n. 28. 116 Q

CRUISER cabinato in buone condizioni m 8,20 con due motori B.P.M. da 95 HP Cantiere Abbate privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

ENTROBORDO cantiere Celli con un motore Interceptor da 185 HP in ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

FIAT 500 perfetta con assicurazione L. 130.000 vendesi. Telefono 740039. 47416 Q

FIAT 750 '65 controvento, unico. Roiano, via Giacinti 12, telefono 25402. 73692 Q

FIAT 850 coupé 1969 come nuova vendesi. Viale Miramare n. 145. 47460 Q

FIAT 850 ottime condizioni vende privato, via Giulia 23. 25899 Q

FIAT 1500 lunghe '62-'64 vendonsi a modici prezzi. Funzionalissime. Service Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 900 Q

FIAT 1500, 1100, Appia II vendo occasione. Via Coroneo 37. 76702 Q

FIAT 1100 special vendesi a privato 150.000; tel. 752276. 25390 Q

FIAT 1500 L '64 perfetta vendo: telef. 29994 Autorimessa Cidasa. 25536 Q

FIAT 750 familiare '66 8 posti oppure 6 quintali, perfetta, vende unico proprietario; telefonare 95043. 25043 Q

FORD Cortina '63 unico proprietario perfette condizioni motore e carozzeria vendo anche pagamento dilazionato. Service Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 900 Q

FLAMINIA Zagato perfetta vendesi. Telefono 820811. 47414 Q

ITALCRAFT Sea-Skiff metri 8.50 con cabina padronale a poppa completo di servizi privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

MOTO Morini 150; Motograziella senza targa, vendonsi condizioni presso AGIP, Severo n. 2. 25883 Q

NSU '68 unico proprietario colore chiaro vendesi a prezzo occasione. Service Renault, Rotonda Boschetto 3/1. 900 Q

OCCASIONE privato vende 850 Special '68 e 750 fine '64 presso AGIP, via Frausin (S. Giacomo). 47360 Q

OCCASIONISSIMA: Renault 8 special 4 fari, unico proprietario, fine '69 vendesi. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 900 Q

OPEL 1100 Olympia biporte fine 1969 perfetta ancora in garanzia vendesi subito contanti 1.000.000. Telefonare 224270 8.30 - 14.30. 73682 Q

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
MERCEDES-BENZ
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

OPEL Rekord '64; Kadett Caravan 1000 '64; Appia '61; Fiat 1100 D '63; Simca 1300 '61; A/40 '63; Dauphine '60. Concessionaria Opel, Ginnastica n. 56. 47442 Q

PEUGEOT 304 completamente in garanzia, 1 mese vita, vendesi con facilitazioni di pagamento fino a 30 mesi. Renault Service, Rotonda del Boschetto 3/1. 900 Q

RENAULT R-4 '63-'65-'67 vendonsi a prezzi bassissimi con facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3. 900 Q

SPIDER Innocenti 950 rossa, vendesi scambiasi. Artisti 9. 25907 Q

VERA occasione vendesi Autobianchi A 111. Telefonare n. 68913. 73688 Q

ZODIAC oggi costa come qualsiasi altro canotto: basta guardare il listino 1970 per convincersene. La nota e indiscussa qualità Zodiac ve la diamo in più. Informazioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 116 Q

«124» vendesi o permuto con piccola cilindrata. Mobil, F. Severo. 47448 Q

«500» F motore 700 km autoradio ricca accessori. Pagliaricci 53/1, Molignoni, ore 16-20. 47404 Q

«850» Dauphine perfette condizioni occasione vendesi. Per prove dimostrative telefonare 61825. 25875 Q

«850» Fiat perfetto stato vendo. Telefono 28940. 25885 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star, snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 44984 R

AFFITTASI officina attrezzata uso elettrauto-elettromeccanica, via Udine. Telefonare n. 67543. 25933 R

CEDESI urgentemente negozio radio TV elettricità zona sviluppo causa malattia titolare. Telefonare 69107. 25895 R

LAVANDERIE a secco impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 Treviso, telefono 63683. 5123 R

LICENZA alcoolici superalcoolici trasferibile ovunque cedesi. Tel. 68424. 73674 R

OSTERIA con superalcoolici vendesi straoccasione. Telefono 36095. 73676 R

PRESTITI a tutti. Scrivere Gruppo EBG, Finco sas, Rarco sas, Zingonia (Bg), via Oleandri 2, tel. 807540. 199 R

TIPOGRAFIA piccola acquistasi zona Trieste o provincia di Gorizia, pagamento contanti. Scrivere Cassetta 47412 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. OCCASIONE appartamento vendesi, 3 stanze cucina, ripostiglio, bagno, wc, ammezzato, Boccaccio 20, lire 4.600.000. Visite sul posto giovedì venerdì ore 15-15.30. Informazioni telef. 35598, ore 10-12. 47474 S

A. ATTICI vista golfo tristanze salone biservizi mansarda 80 mq garage vendonsi occasione prossima consegna, Bonomea, Agep Crispi 14. 25380 S

A. BONOMEA affittansi 1, 3 stanze, soggiorno, garage, cantina, prossima consegna. AGEP, Crispi 14. 47428 S

A. BONOMEA, monte Radio vendonsi appartamenti bistanze grande soggiorno bagno centralnafta garage cantina zona verde traquilla vista golfo; mutuo venticinquennale già concesso 5,50% AGEP Crispi 14. 25372 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 satnze accessori, sistemati giardino. AGEP Crispi 14. 25382 S

A. CENTRALE tristanze tinello biservizi garage primingresso zona verde palazzina vendesi. AGEP Crispi 14. 25398 S

A. FRANCA (zona) vendesi tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AGEP, Crispi 14. 47432 S

A. LOCALE 90 mq Matteotti vendesi. AGEP Crispi 14. 25392 S

A. LOCALI centro Roiano prontingresso vendonsi AGEP Crispi 14. 25388 S

A. PALAZZINA Commerciale, vendonsi lussuosi 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 25404 S

A. SALONE bistanze cucina biservizi garage splendida vista zona verde tranquilla vendonsi Bonomea. AGEP Crispi 14. 25384 S

A. SALONCINO tristanze biservizi giardino garage primo ingresso palazzina zona tranquillissima signorile centrale vendesi. AGEP Crispi 14. 25394 S

A. TRISTANZE soggiorno bagno centralnafta garage panoramicissimo vendesi Bonomea alta. AGEP Crispi 14. 25386 S

A. VILLA Sanluigi 4 stanze, vendesi. AGEP, Crispi 14. 25400 S

APPARTAMENTINI vuoti, stanza cucina, 1.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano, ore 11.30-13, 16-17.30. 25230 S

APPARTAMENTO due stanze comforts affittato 36.000 vendesi. Telefonare 35904. 25865 S

APPARTAMENTO Felice Venezian soleggiato 3 stanze stanzetta cucina bagno perfetto stato VENDESI. Tel. 730344 (visibile ore 16-17). 25881 S

APPARTAMENTO FLAVIA, una stanza, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore vende 5.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47466/3 S

APPARTAMENTO libero, tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo vendesi. Visitare ore 15-17 Fabio Severo 76, V piano. 47464 S

APPARTAMENTO libero, camera cameretta cucina 2.500.000 vendesi facilitazioni pagamento. Visitare Risorta 5, IV piano ore 11-13, 16-18. 47464 S

APPARTAMENTO palazzina panoramico salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi terrazza centralnafta VENDIAMO. Studio Alabarda, Spiridione 6, tel. 29566. 25484 S

APPARTAMENTO REVOLTELLA, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, riscaldamento, ascensore vende prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 47466/4 S

APPARTAMENTO ROIANO, 2 stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, rinnovato vende libero Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47466/2 S

ATTICO panoramico 2 grandi stanze cucina, mansarda 65 mq, comforts moderni, 10 milioni 700.000 vendesi. Contanti 3.000.000. Immobiliare, Oriani n. 2. 25931 S

BONOMO 15, appartamento due camere cucina 2.650.000; altro camera cucina bagno 2.500.000 vendonsi facilitando. Visitare ore 11.30 - 13 - 16 - 17.30. 25230 S

LOCALE affittato, rendita 7%, vendesi. Telefonare 35904. 25865 S

PALAZZINE vista favolosa, 2-3 stanze, mansarde altissime, luminose, comforts, rifiniture extra, giardino, garage, contanti da 2.400.000 saldo ventennale vende Immobiliare, Oriani 2. 25931 S

PERMUTO Lignano appartamento arredato 81 mq riscaldamento ascensore garage con miniappartamento Grado e conguaglio tel. 95424. 25508 S

PIAZZA Garibaldi, appartamento 120 mq, 4 vani, veranda, libero fine giugno, adatto ufficio, salone parrucchiere, ambulatorio, vendesi. Rivolgersi Traversale al Bosco 6, III piano, ore 10-12. 47464 S

PRIVATAMENTE vendo signorile bistanze vicino Fiera: telefonare 24338 - 982651. 47398 S

QUARTIERE MARCESIO - VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA. E' INIZIATA LA VENDITA DEL 5.o LOTTO. MUTUI 80%. SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE, VISTA MARE, GIARDINI, POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI. VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30. FESTIVI: 10-12. TEL. 811225. SOCIETA' EGENA. 25472 S

TRE stanze cucina V piano centrale, ogni comforts vendesi; informazioni tel 35904. 25865 S

VENDESI o affittasi locale pronto ingresso mq 70. Telef. 25480. 47462 S

VENDESI appartamento camera cucina gabinetto rimesso a nuovo. Visitare via dell'Industria n. 30, I piano, ore 11 - 13. 25923 S

VENDESI zona Fiera appartamento cinque camere bagno cucina centralnafta ascensore balconi occupato. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 47452 S

VENDO casa 8 vani mobiliata, 500 mq terreno, più rustico. Arta Terme, via Umberto I, n. 47. 6102 S

VILLA padronale ogni comforts ampio parco zona collinare presso Udine vendesi. Telef. Trieste 763929. 73678 S

ZONA vista mare in palazzine signorili appartamenti salone tre stanze doppi servizi box giardino vende impresa Ermagora, telef. 765235 pomeriggio. 25909 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

A. AMMOBILIATO lussuoso 2-3 stanze e soggiorno cucina doppi servizi, possibilmente giardino o terrazza zona Rossetti o centro per stagione estiva, cerco. Telefonare 762656 dalle 20 alle 21. 246886 T

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-3510
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

APPARTAMENTO mobiliato LIGNANO PINETA vista mare stanza soggiorno cucinino bagno terrazza, affitta annuale o mensile Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 25429 T

BELLARIA - Pensione Castellucci, tel. 49398, vicinissima mare, tutte camere bagno, 15/6 - 15/7 prezzi eccezionali. Interpellateci. Parcheggio. Direz. propr. 6037 T

GRADO pineta affittasi appartamento 4 letti lettino mese giugno; telef. 69490. 73252 T

RICCIONE - Hôtel Los Angeles, tel. 0541/42595. Dirett. mare, tutte camere servizi, ascensore, parcheggio. Giugno/sett. 2500, luglio 3500 tutto compreso. 6039 T

RICCIONE - Hôtel San Francisco, moderno, camere con servizi, balconi, tranquillo, ottimo trattamento. Giugno/sett. 2200; 1-10/7 3000; 11-31/7 3500 complessive. Agosto interpelalteci. Garage. 6099 T

RIMINI - Pensione Laurentini, tel. 26732, vicina mare, moderna, camere con/senza servizi. Bassa 1700/1900, luglio 2200/2400, agosto interpellateci. 6086 T

RIMINI - Marebello - Pensione Amneris, tel. 32270, 50 m mare, tranquilla, cucina genuina. Bassa 1800. Luglio 2500. Agosto interpellateci. 6038 T

RIMINI - Hôtel Tre Vele, tel. 29427 - 55027, nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere servizi, balcone. Giugno/sett. 2200; luglio/agosto 2600/3100 complessive. 6036 T

RIMINI - Pensione Brennero, tel. 26969, II cat., moderno, al mare, camere doccia wc balcone telefono privato, autoparco. Bassa 2000. Alta interpellateci. 6013 T

RIMINI - Hôtel Zivago, via Tenca (traversale via Pascoli), telef. 29812, vicino mare, camere servizi, ascensore. Bassa 2000, alta interpellateci. 6045 T

RIMINI - Pensione Vajon, tel. 24413, moderno, zona tranquilla, ideale per famiglie, camere con/senza servizi. Bassa 1900/2100; luglio 2400/2600 complessive. Agosto interpellateci. Parcheggio. Gestione propria. 6098 T

S. MAURO MARE, RIMINI, Hotel «Corallo», 50 metri mare; Bassa 1800/2000; Alta 2500, 3000 complessive. 5502 T

SENIGALLIA, Pensione «Aurora» (gestione Suore), telefono 62167, via Podesti 71. Pensione signorine e signore con bambini. Prezzi modici. 5697 T

TORREPEDRERA RIMINI Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500 giugno-settembre 1700; Alta modicissimi 5704 T

TORREPEDRERA RIMINI, Pensione «Gigliola», tel. 38467; Bassa 1900/2200 con servizi 1800/2000 senza complessive; Alta interpellateci. 5424 T

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
LANCIA
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

TORREPEDRERA RIMINI, Hotel «Merkury», sul mare, camere servizi, menù a scelta; Bassa 2300 complessive; Alta interpellateci. 5741 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Frisoni Stella Colizzi, telef. 38270, vicina mare, cucina bolognese; maggio 1500, giugno/sett. 1700. Alta modicissimi. 5704 T

TORREPEDRERA Rimini - Hôtel Merkury sul mare, camere servizi menù a scelta. Bassa 2300 complessive. Alta interpellateci. 5741 T

TORREPEDRERA Rimini - Pensione Gigliola, tel. 38467. Bassa 1900-2200 con servizi 1800-2000 senza complessive. Alta interpellateci. 5424 T

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Villa Calderoni, telefono 38024. Bassa 1600-1700, 1-15 luglio 2000, alta 2200-2600 complessive. 5423 T

VALVERDE, CESENATICO Hotel «Terrasse», tel. 86375, dirett. mare, tutte camere doccia/wc; Bassa 1900/2200; Alta 2700/3100. 5446 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Geminus», tel. 86239. Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800.

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «Geminus», tel. 86239. Bassa 1800; luglio 2800; agosto 3000; dal 21 agosto 1800. 5672 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399 sino al 25 maggio, dopo 38351. Bassa 1600 luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Monterosa», tel. 38406, dirett. mare, ogni comfort, ottimo trattamento, parcheggio; maggio 1800; giugno/settembre 2000 complessive. 5516 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta», tel. 38002; maggio 1600, giugno 2000, luglio e 21/31 agosto 2500; agosto 3000; settembre 1800 complessive. 5626 T

VALVERDE, CESENATICO, Hotel «President», tel. 86371, nuovissimo, 50 metri mare, tutte camere servizi, parcheggio; Bassa 1900/2100; luglio 2900; agosto 3300 complessive. 5720 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Panoramic», tel. 38590, sul mare, tutte camere servizi. Bassa 1800/2200; 1-10 luglio 2800; 11-31 luglio 3200; agosto 3500 complessive. 5705 T

VISERBA - Rimini. La pensione Joris, tel. 38469, moderna, direttamente mare, familiare vi attende. Bassa 1600-1800 complessive. Direz. proprietario. 5691 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Nadia», tel. 53399, sino 25 maggio, dopo 38351; Bassa 1600; luglio 2000/2100 complessive. 5700 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Il Milione», tel. 34127, moderno, tranquillo, camere con/senza servizi; Bassa 1800/2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Villa «Rocchi», tel. 38587; maggio 1500-1600; giugno 1600/1700; luglio 2000/2200; agosto 2300/2600; settembre 1500/1600. 5581 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo», via Dati 44 tel. 38563 camere vista mare. Bassa 1800 Alta 2500 tutto compreso. 203 T

VISERBA, Hotel «Rita», telefono 38292, sul mare, comfort, parcheggio; Bassa 1400/1800; luglio/agosto modici. 5690 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, sul mare, camere con/senza servizi privati. Bassa 2000/2200 complessive. 5449 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive. Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag» tel. 38396; Pensione «Ala», tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive. 5529 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale, al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici, complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA - Rimini. Hotel «Il Milione», tel. 38335 moderno tranquillo camere con-senza servizi. Bassa 1800-2000; Alta modici. 5451 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabell» tel. 38127, 10 m spiaggia; camere, doccia, wc, sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005. Bassa 1300; giugno e dal 26/8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Melita», tel. 38377, tranquilla, dirett. mare, familiare. Bassa 1900; Alta 2600 complessive. 200 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Aurum», tel. 38483, su mare, camere con/senza servizi privati. Bassa 2000/2300 complessive. 5449 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rosy» tel. 38005; Bassa 1300; giugno e dal 26-8 e settembre 1500; luglio 2000; agosto 2400. 5450 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Mirabell», tel. 38127, 10 metri spiaggia; camere, doccia wc, sconti bambini. Bassa 1900; Alta 3400. 5723 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Renzo», via Dati 44, telefono 38563; camere vista mare. Bassa 1800; Alta 2500 tutto compreso. 5497 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Cosetta», tel. 38002, maggio 1600; giugno 2000; luglio e 21-31 agosto 2500; agosto 3000 settembre 1800 complessive. 5626 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Ray», tel. 38421; maggio 1500, 1700; giugno 1800/2000; settembre 1700/1900 complessive; Alta interpellateci. 5452 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Rossella», tel. 38678; posizione centrale, al mare. Bassa 1600/2000; Alta modici, complessive; parcheggio. 5582 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Tranquilla», via Sacramora 242, tel. 38657. Bassa 1600/1800 complessive; Alta prezzi speciali. 5454 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Mag», telefono 38396; Pensione «Ala», tel. 38331; menù a scelta. Bassa 1800/2100 complessive 5529 T

VISERBA, RIMINI, Hotel «Panoramic» tel. 38590, sul mare, tutte camere servizi; Bassa 1800/2200, 1-10 luglio 2800; 11-31 luglio 3200; agosto 3500 complessive. 5705 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «La Carrozzella», tel. 38051, dirett. mare, parcheggio; Bassa 1800/2000; Alta interpellateci. 5722 T

VISERBA, RIMINI, Pensione «Drudi», tel. 38298 50 metri mare, tranquillissima. Bassa 2000-2300; Alta 2700-3000 complessive. 5420 T

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia